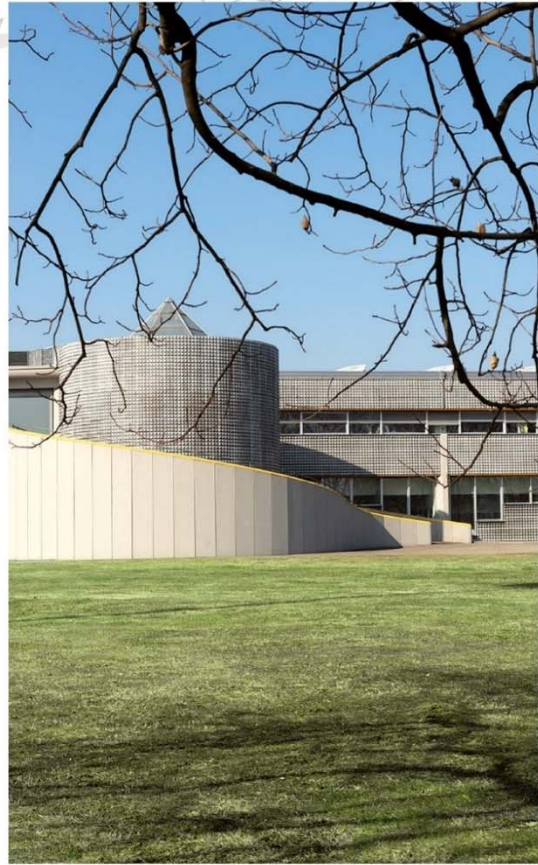


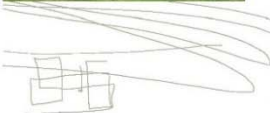
RATI

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
PER L'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020

Guanzate - 28 aprile 2021



3 4 5
MASON
KNOWNS
MASON
KNOWNS



Ratti S.p.A.

Sede in Guanzate (Como) - Via Madonna, 30
Capitale Sociale € 11.115.000 int. vers.
Codice Fiscale e numero iscrizione
al Registro Imprese di Como: 00808220131
www.ratti.it

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	DONATELLA RATTI (1)
Vice Presidente	ANTONIO FAVRIN (1)
Amministratore Delegato	SERGIO TAMBORINI (1)
Consiglieri	ANDREA PAOLO MARIA DONÀ DALLE ROSE (3) CARLO CESARE LAZZATI (2-3) FEDERICA FAVRIN (2) SERGIO MEACCI (2-3) DAVIDE FAVRIN GIOVANNA LAZZAROTTO

(1) Componente del Comitato Esecutivo
(2) Componente del Comitato Controllo e Rischi
(3) Componente del Comitato per la Remunerazione

COLLEGIO SINDACALE (i)

Presidente	LUCA MAGRINI
Sindaci effettivi	ANTONELLA ALFONSI MARCO SALVATORE
Sindaci supplenti	SANDRO MIOTTO FRANCESCA CECCHIN

SOCIETÀ DI REVISIONE (i)

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

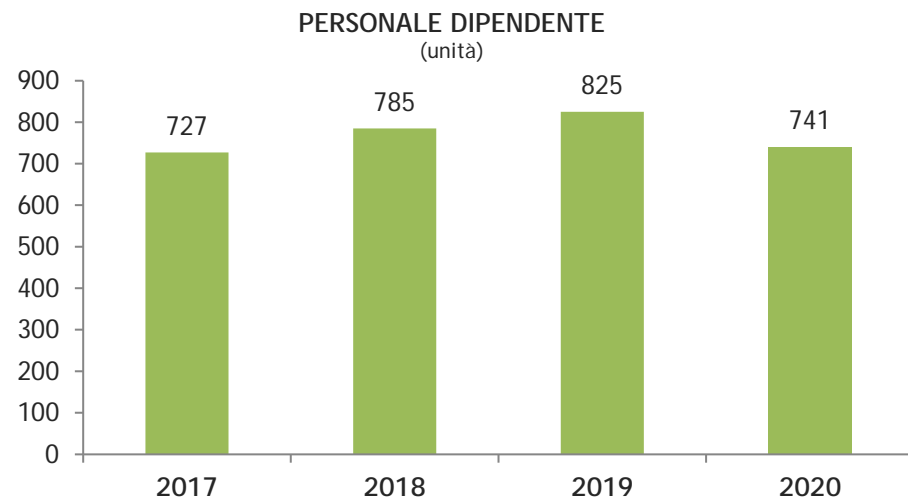
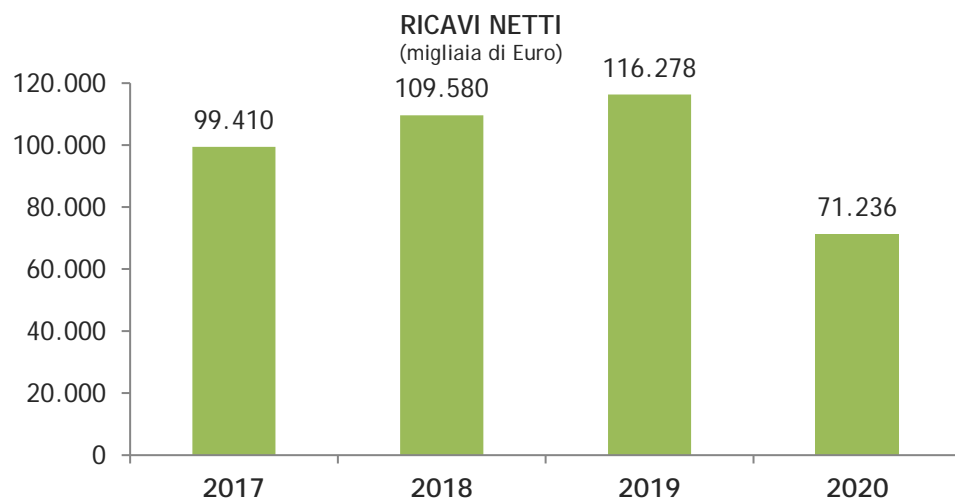
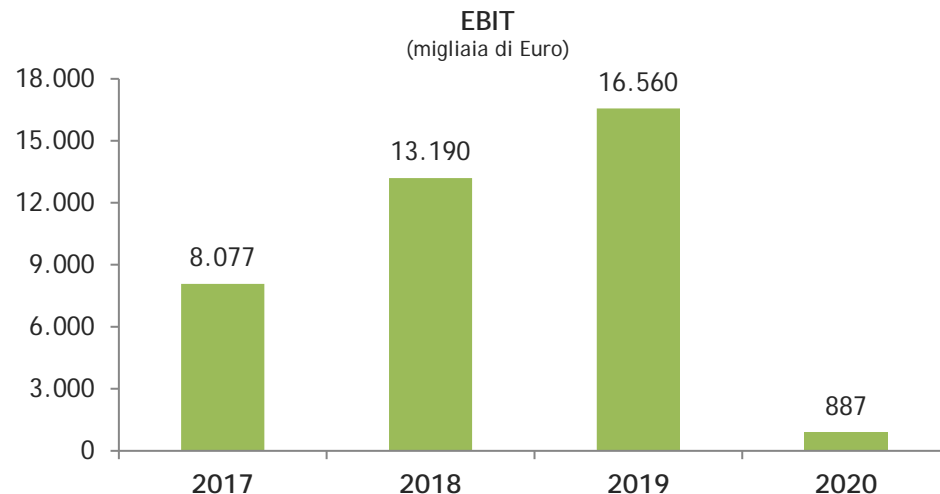
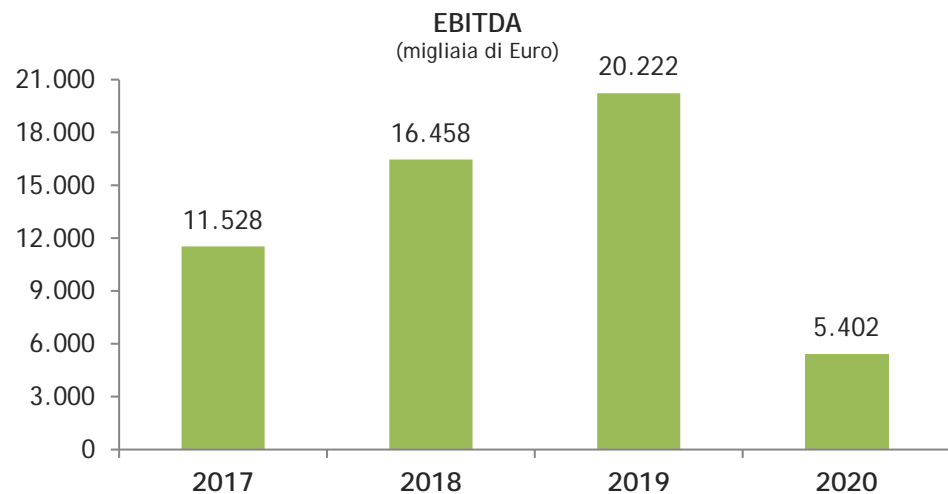
(i) Collegio Sindacale e Società di revisione nominati dall'Assemblea ordinaria del 28 aprile 2020



Gruppo Ratti Highlights

I dati significativi del Gruppo, in migliaia di Euro, possono essere così riassunti:

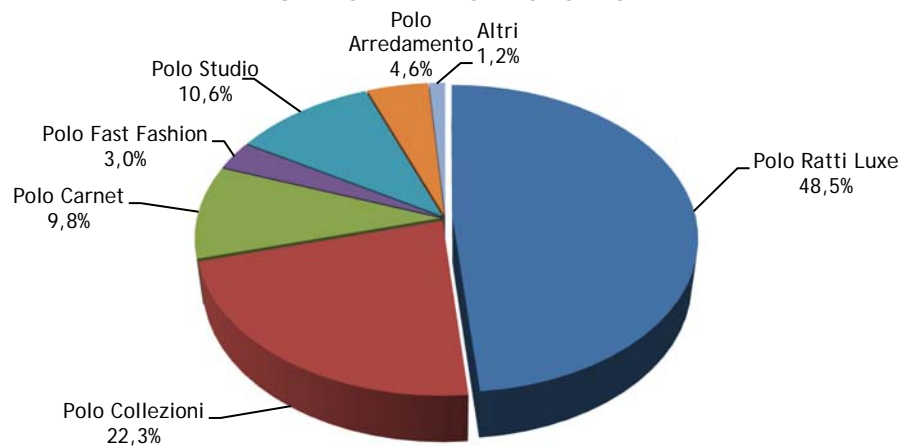
	<i>importi in migliaia di Euro</i>	
	2020	2019
Dati Patrimoniali:		
Attività non correnti	48.646	45.340
Attività correnti	93.874	94.672
Totale Attività	142.520	140.012
Passività non correnti	49.493	39.089
Passività correnti	32.813	41.270
Patrimonio netto attribuibile ai soci della Controllante	60.034	59.429
Partecipazioni di terzi	180	224
Dati Economici:		
Ricavi dalla vendita di beni e servizi (Fatturato)	71.236	116.278
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	(4.203)	(294)
Valore della produzione e altri proventi	68.549	117.662
Costi operativi	(67.662)	(101.102)
MARGINE LORDO (EBITDA)	5.402	20.222
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	887	16.560
Risultato ante imposte (EBT)	422	16.006
Risultato dell'esercizio attribuibile ai soci della Controllante	421	12.810
Utile (Perdita) per azione (Euro)	0,02	0,47
Utile (Perdita) per azione diluito (Euro)	0,02	0,47
⁽¹⁾ Margine Lordo (EBITDA) prima dei proventi ed oneri non ricorrenti		
Fatturato per tipo prodotto:		
Polo Ratti Luxe	34.526	55.067
Polo Collezioni	15.926	30.601
Polo Carnet	6.985	10.493
Polo Fast Fashion	2.129	4.636
Polo Studio	7.563	10.299
Polo Arredamento	3.264	4.779
Altri e non allocati	843	403
Totale	71.236	116.278
Posizione finanziaria netta:		
Posizione finanziaria netta corrente	43.673	33.475
Posizione finanziaria netta non corrente	(42.642)	(30.922)
Posizione finanziaria netta totale	1.031	2.553
Organico:		
Dirigenti	10	13
Quadri e impiegati	328	343
Intermedi e operai	403	469
Totale organico	741	825



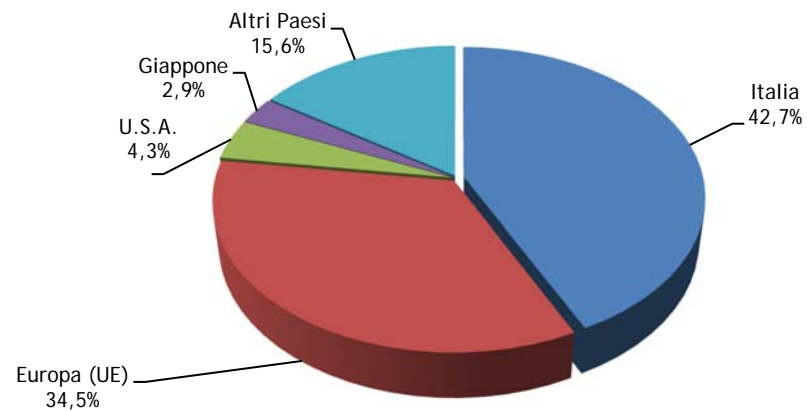
ANDAMENTO TITOLO RATTI

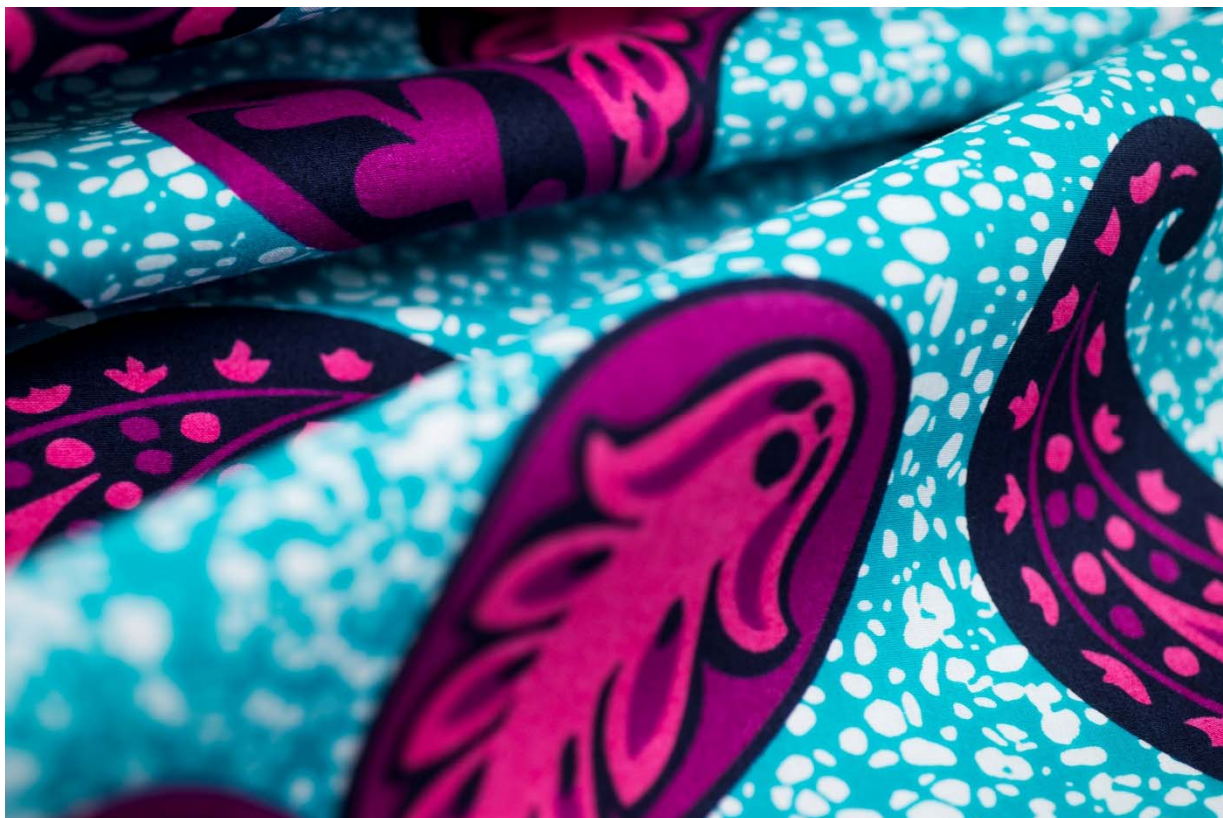


FATTURATO PER TIPO PRODOTTO



FATTURATO PER AREA GEOGRAFICA





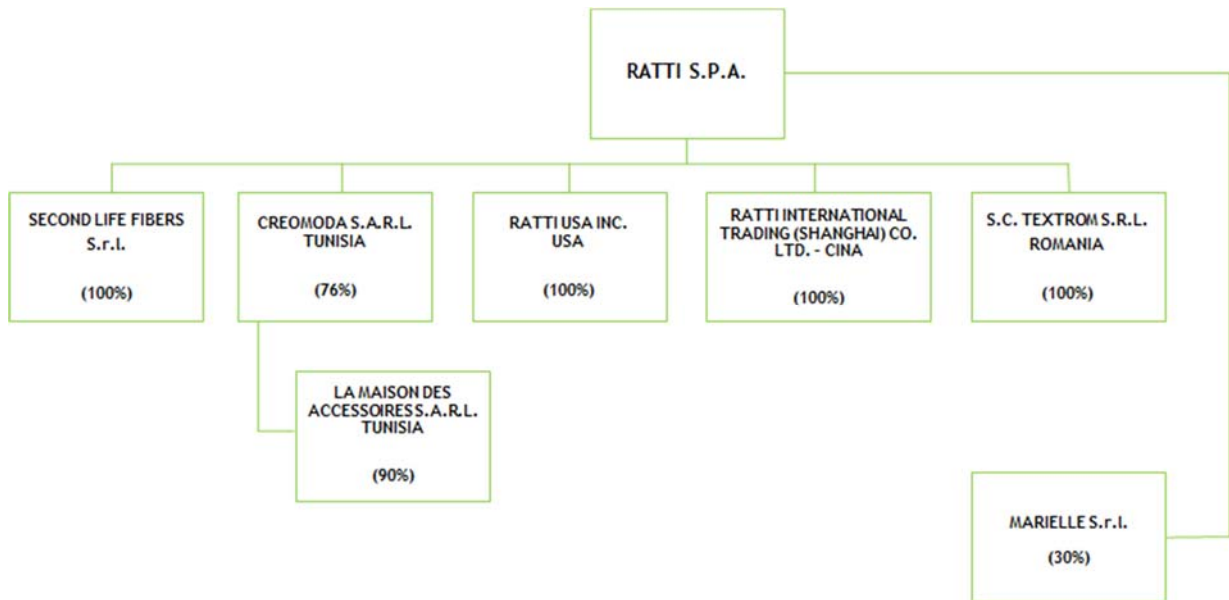
Gruppo Ratti

Le sedi operative

RATTI S.p.A.	Guanzate (Como)	Via Madonna, 30	Produzione e vendita di tessuti stampati e tinti in filo in seta, lana, cotone, lino ed altre fibre per abbigliamento, cravatteria, arredamento ed accessori. Direzione generale e commerciale.
CREOMODA S.a.r.l.	Sousse (Tunisia)	Route de Kondar Kalaa Kebira, 4060 Sousse	Laboratorio.
LA MAISON DES ACCESSOIRES S.a.r.l.	Sousse (Tunisia)	Route de Kondar Kalaa Kebira, 4060 Sousse	Laboratorio.
RATTI USA Inc.	New York (USA)	8 West, 38 th Street	Filiale commerciale.
RATTI International Trading (Shanghai) Co., Ltd.	Shanghai (China)	Room 39, 2 nd Floor, No. 1 Building, No. 39 Jiatai Road, China (Shanghai) Pilot Free Trade Zone	Acquisto e commercializzazione di tessuti e prodotti finiti.
S.C. TEXTROM S.r.l.	Cluj-Napoca (Romania)	Floresti, Luna de Sus, str. Hala nr. 10	Produzione di tessuti stampati per cravatteria, accessori e abbigliamento.
SECOND LIFE FIBERS S.R.L.	Guanzate (Como)	Via Madonna, 30	Attività di gestione di rifiuti, materie prime secondarie e prodotti derivanti da recupero, sottoprodotti e beni usati, resi o obsoleti o invenduti.
MARIELLE S.R.L.	Firenze	Via Giuseppe Campani, 46	Produzione e vendita di abbigliamento e accessori in maglieria.

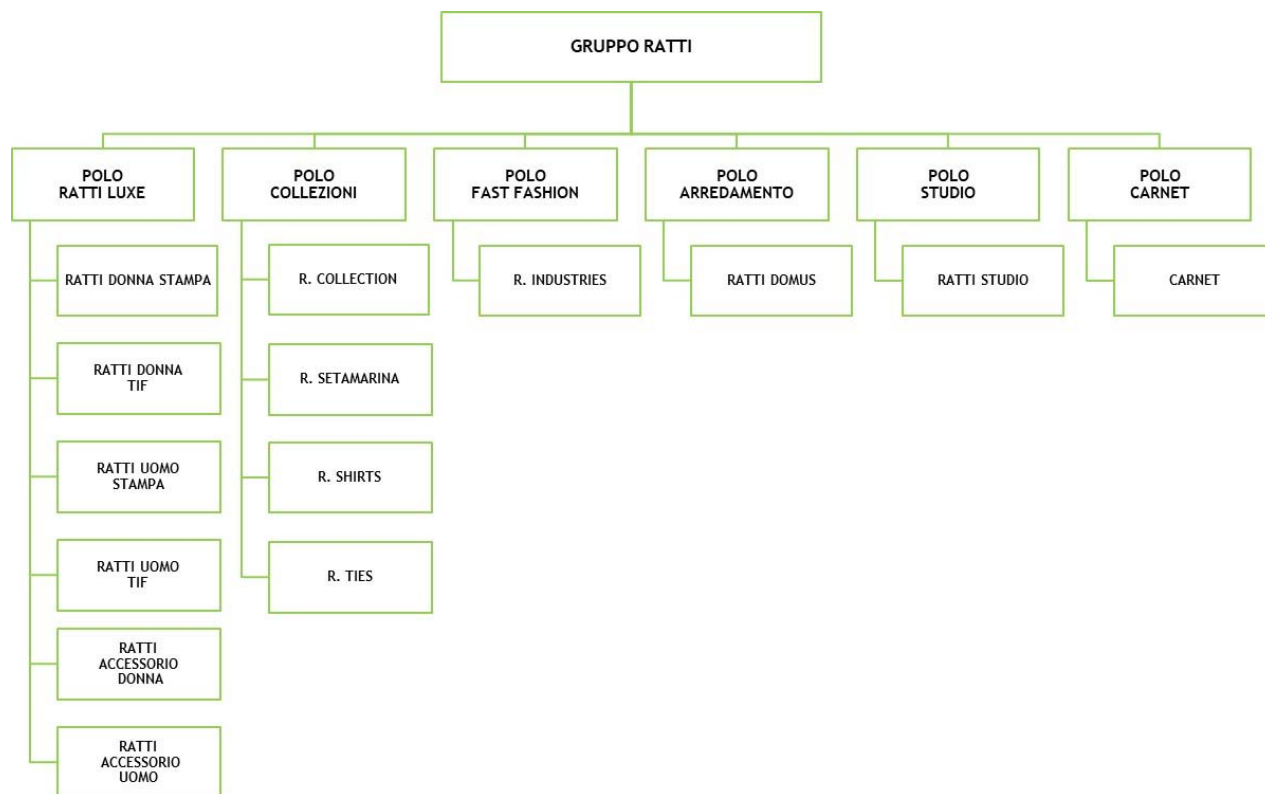
Gruppo Ratti

Struttura del Gruppo ed area di consolidamento



Gruppo Ratti

Struttura organizzativa





INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

• Premessa	pag. 14
• Il Gruppo Ratti	14
• Quadro generale	15
• I risultati del Gruppo nell'esercizio 2020	15
• Informazioni sulla gestione ed eventi significativi del Gruppo	17
• Altre informazioni	27
• Rischi e incertezze	28
• Raccordo tra bilancio consolidato e bilancio della Ratti S.p.A.	32
• Prevedibile evoluzione della gestione	33
• Fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2020	33
• Proposte all'Assemblea degli Azionisti	33

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020

❖ Situazione patrimoniale - finanziaria	35
❖ Prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio	36
❖ Prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo	37
❖ Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	38
❖ Rendiconto finanziario	40
❖ Note esplicative (Principi contabili e altre note esplicative)	41
❖ Allegati	99

Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	101
Relazione della società di revisione	102

RATTI S.p.A.

• Premessa	108
• Corporate Governance	108

BILANCIO RATTI S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2020

❖ Situazione patrimoniale - finanziaria	110
❖ Prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio	111
❖ Prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo	112
❖ Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	113
❖ Rendiconto finanziario	115
❖ Note esplicative (Principi contabili e altre note esplicative)	116
❖ Allegati	168

Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	174
Relazione del Collegio Sindacale	175
Relazione della società di revisione	192

Il presente fascicolo è disponibile sul sito Internet all'indirizzo: www.ratti.it

Relazione sulla gestione

Premessa

La relazione di cui all'art. 40, comma 1, del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, e la relazione di cui all'art. 2428 del cod. civ. sono presentate in un unico documento, ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, comma 2-bis: La Relazione sulla gestione al bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

Il Gruppo Ratti, in conformità a quanto previsto dall'articolo 5, comma 3, lettera b, del D.Lgs. 254/2016, ha predisposto la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, che costituisce una relazione distinta. La dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2020, redatta secondo lo standard di rendicontazione "GRI Standards" (o secondo i "GRI G4 Sustainability Reporting Guidelines") è disponibile sul sito internet del Gruppo Ratti.

Il Gruppo Ratti

Il Gruppo Ratti (di seguito anche il Gruppo), di cui Ratti S.p.A. è la società Capogruppo (di seguito anche la società Capogruppo, la Capogruppo o la Controllante), svolge attività creative, di produzione e vendita nell'ambito del settore tessile. Più in particolare il Gruppo opera nella produzione e commercializzazione di tessuti stampati, uniti e tinti in filo per abbigliamento, camiceria, cravatteria, intimo, mare ed arredamento, e nella realizzazione e distribuzione di prodotti confezionati, principalmente accessori maschili e femminili (quali cravatte, sciarpe e *foulards*).

La capacità produttiva del Gruppo è concentrata principalmente in Ratti S.p.A., presso la sede di Guanzate, in provincia di Como. Le altre società operative svolgono attività industriale o commerciale ed operano nei settori merceologici tipici della Controllante. Ciò comporta scambi all'interno del Gruppo medesimo, che avvengono a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi in oggetto.

Il Gruppo è organizzato ed opera attraverso sei *Poli di business* che si caratterizzano per tipologia di prodotto e struttura commerciale:

- Polo Ratti Luxe: produzione e commercializzazione di tessuti e accessori tessili (principalmente *foulards*, scialli, stole, sciarpe, cravatte) per la fascia alta di mercato;
- Polo Collezioni: produzione e commercializzazione di tessuti e accessori tessili (principalmente *foulards*, scialli, stole, sciarpe e cravatte) per la fascia media di mercato;
- Polo Fast Fashion: produzione e commercializzazione di tessuti e accessori tessili per il segmento del Fast Fashion;
- Polo Carnet: produzione e commercializzazione di tessuti al dettaglio (principalmente presso stilisti, confezionisti di qualità e creatori di moda *made to measure*);
- Polo Studio: produzione e commercializzazione di accessori tessili (principalmente *foulards*, scialli, stole, sciarpe, cravatte) nell'ambito di contratti di licenza e tramite canali di distribuzione alternativi quali accessoristi, *uniform* e *corporate gifting*, *e-commerce* e nuovi *retailer*;
- Polo Arredamento: produzione e commercializzazione di tessuti stampati, uniti e tinti in filo per arredamento.

Quadro generale

Nell'anno 2020 la diffusione del Covid-19 ha causato una forte contrazione del settore tessile-moda, penalizzato a livello globale dalle stringenti misure di restrizione adottate dai paesi colpiti dal virus, tra cui la chiusura dei punti vendita, la limitazione alla mobilità e la sospensione delle attività produttive. A partire dal terzo trimestre dell'anno 2020 si è assistito in alcuni contesti geografici, tra cui quello europeo, ad una certa stabilizzazione della situazione sanitaria ed al conseguente allentamento delle misure di restrizione. Alla data odierna si rileva tuttavia come le nuove ondate di diffusione del virus abbiano reso necessario incrementare nuovamente le misure di contenimento del contagio.

In tale contesto, i dati preconsuntivi del 2020 evidenziano per il settore tessile-moda italiano una flessione dei ricavi del 26% rispetto al 2019, pari a una perdita di oltre 25 miliardi di Euro, considerando la crescita degli anni precedenti che aveva portato il settore a raggiungere i 98 miliardi di Euro di fatturato. Nel quarto trimestre 2020 la contrazione media delle aziende del settore è risultata del 20%: una flessione meno intensa rispetto alle precedenti rilevazioni ma ancora marcata, con un numero rilevante di aziende, soprattutto piccole e medie, in forte sofferenza¹.

Sul lato delle materie prime, a fine 2020 i prezzi di acquisto della seta greggia in Euro sono risultati in diminuzione (-21,7%) rispetto al termine dell'esercizio precedente. Più in generale, a fine anno l'andamento dei prezzi in Euro delle principali materie prime tessili risulta in diminuzione del 16,1% rispetto alla fine del 2019 a seguito del calo delle quotazioni di tutte le fibre tessili, con particolare riferimento a lana (-23,2%) e fibre sintetiche (-17,6%)².

I risultati del Gruppo nell'esercizio 2020

I principali indicatori economici relativi all'esercizio 2020, confrontati con i corrispondenti valori dell'esercizio precedente, sono di seguito riportati:

	<i>importi in migliaia di Euro</i>	
Riepilogo dati economici:	31.12.2020	31.12.2019
Ricavi dalla vendita di beni e servizi	71.236	116.278
Valore della produzione e altri proventi	68.549	117.662
Margine lordo (<i>EBITDA</i>)	5.402	20.222
Risultato operativo (<i>EBIT</i>)	887	16.560
Risultato ante-imposte (<i>EBT</i>)	422	16.006
Risultato dell'esercizio	428	12.889

I risultati del bilancio 2020 sono stati profondamente influenzati dagli effetti legati alla diffusione del Covid-19, che ha determinato il forte rallentamento dei consumi di moda-abbigliamento nel periodo in oggetto, con il conseguente calo della domanda per le aziende che operano a monte della filiera. Il *sell-out* delle aziende di abbigliamento è stato infatti pesantemente condizionato dai fattori quali la chiusura per periodi significativi dei negozi e le forti limitazioni al turismo, elementi che si sono riversati direttamente sul livello degli ordini verso la filiera. I ricavi del Gruppo hanno pertanto subito una contrazione di 45,0 milioni di Euro (-38,7%), con un calo diffuso a tutte le principali linee di business e aree geografiche.

Nell'anno in oggetto la significativa diminuzione dei volumi di vendita non ha permesso adeguati livelli di saturazione degli impianti di produzione e, più in generale, il normale assorbimento dei costi delle strutture aziendali. Tale dinamica è stata parzialmente bilanciata dalle azioni di razionalizzazione di tutte le voci di spesa, che hanno permesso il conseguimento di un EBITDA pari a 5,4 milioni di Euro (7,6% sul fatturato), che si confronta con un EBITDA di 20,2 milioni di Euro dell'anno precedente (17,4% sul fatturato).

¹ Stime Confindustria Moda, febbraio 2021

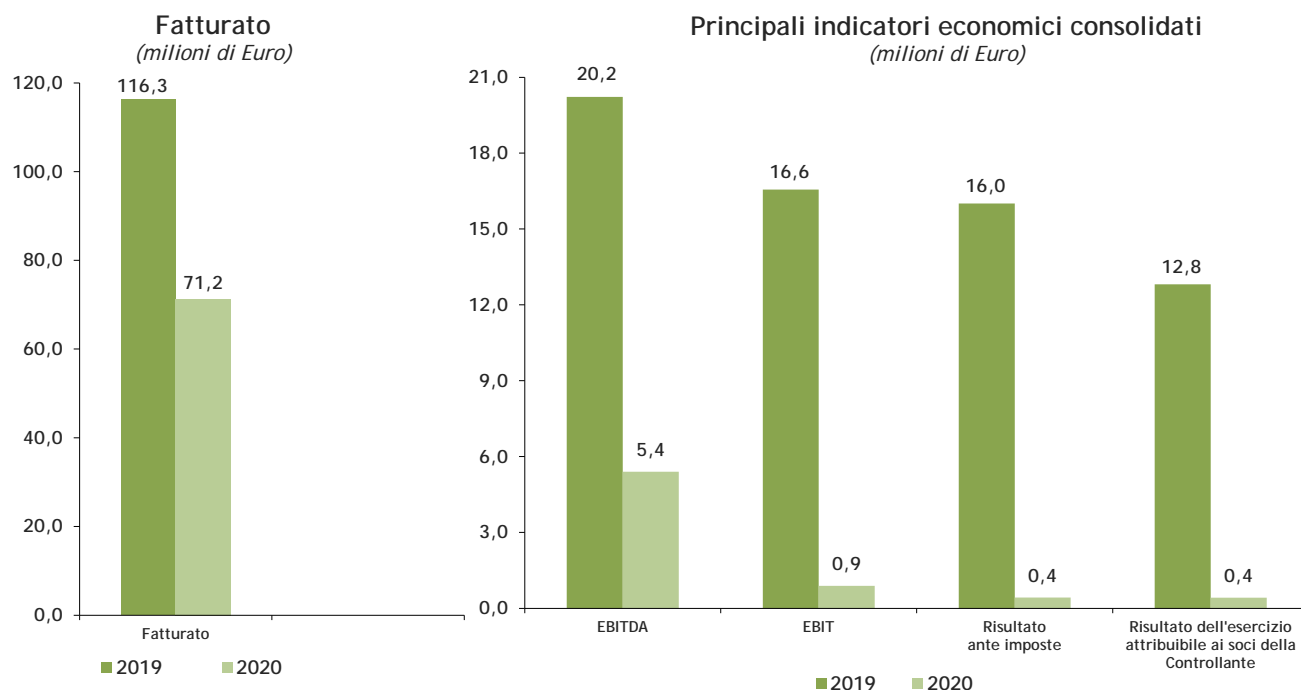
² Sistema Moda Italia, "I prezzi delle materie prime nel comparto moda (dicembre 2020)", febbraio 2021

Il Risultato Operativo (EBIT) dell'esercizio 2020 è pari a 0,9 milioni di Euro, con un decremento di 15,7 milioni di Euro rispetto al 2019, dopo aver registrato ammortamenti e accantonamenti per 4,5 milioni di Euro (3,7 milioni di Euro nel 2019).

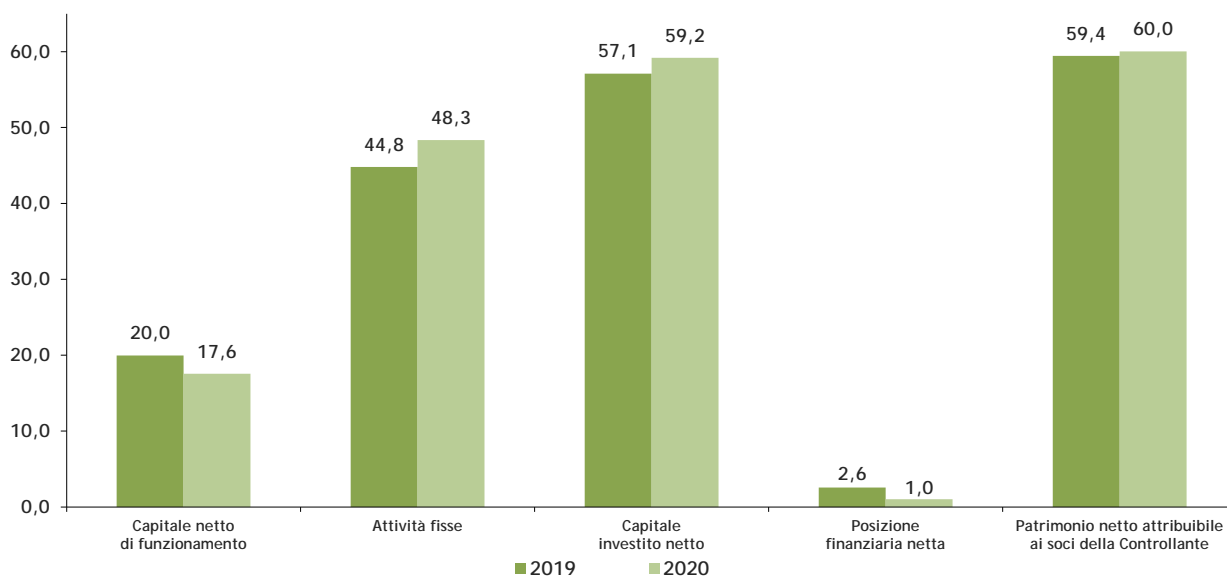
Nell'anno 2020 gli oneri finanziari netti sono risultati pari a 465 migliaia di Euro, contro un valore di 554 migliaia di Euro relativo all'anno 2019.

In relazione all'andamento descritto, il Risultato ante-imposte (EBT) è pari a 0,4 milioni di Euro, in contrazione di 15,6 milioni di Euro rispetto all'anno precedente.

Quanto alla società Capogruppo, invece, la stessa ha chiuso l'esercizio 2020 con un fatturato pari 71,1 a milioni di Euro (- 38,8% rispetto al 2019) ed un Margine Operativo Lordo (EBITDA) pari a 5,2 milioni di Euro (-14,1 milioni di Euro rispetto al 2019). Il Risultato ante-imposte (EBT) e il Risultato dell'esercizio sono risultati pari a 0,8 milioni di Euro.



Principali indicatori patrimoniali consolidati
(milioni di Euro)



Informazioni sulla gestione ed eventi significativi del Gruppo

Impatti della pandemia Covid-19 sulle attività e sui risultati del Gruppo

Tenuto conto delle difficoltà causate dalla diffusione del Covid-19 il Gruppo Ratti ha operato nell'anno 2020 dando massima priorità alla tutela della salute dei propri collaboratori, in accordo con le indicazioni fornite dal Governo italiano e dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Gli stabilimenti produttivi del Gruppo, chiusi nel mese di marzo, sono tornati ad essere operativi a partire dal mese di maggio tramite l'attivazione di tutti i protocolli di sicurezza previsti dalle normative, in accordo con le rappresentanze sindacali.

Dal punto di vista organizzativo, per fronteggiare l'emergenza Covid-19 è stato creato un team dedicato che comprende i *manager* delle più significative funzioni aziendali per la tempestiva gestione delle decisioni sul fronte del *business*. Il Gruppo ha inoltre potenziato il ricorso alla tecnologia al fine di facilitare l'interazione con clienti e fornitori, investendo in particolare in nuovi strumenti digitali quali visori Hololens, sezioni dedicate del sito web e salette multimediali attrezzate. È stato inoltre implementato l'utilizzo dello *smart working* per tutte le funzioni compatibili con tale modalità di lavoro.

Sul fronte dei risultati economici, la situazione descritta ha condizionato le vendite del Gruppo, che hanno registrato una diminuzione del 38,7% rispetto al 2019 ed i volumi realizzati non hanno permesso il normale assorbimento dei costi delle strutture aziendali. Il Gruppo ha pertanto implementato un piano di efficientamento di tutte le voci di spesa, che ha compreso il ricorso agli ammortizzatori sociali, la sospensione delle attività non prioritarie e la rinegoziazione dei principali contratti di fornitura di beni e servizi. Grazie a tali azioni, nonostante il significativo calo del fatturato il Gruppo ha realizzato un EBITDA margin del 7,6% ed un risultato dell'esercizio positivo, al netto di costi relativi alla gestione dell'emergenza Covid-19 per circa 0,5 milioni di Euro.

Oltre alle azioni di razionalizzazione della spesa, il Gruppo ha intensificato il presidio sull'area del *credit management*, innalzando in particolare i livelli autorizzativi per la concessione di credito alla clientela. Tali misure si sono affiancate alle procedure in precedenza esistenti, che comprendono l'assicurazione del credito presso primarie compagnie.

Con riferimento alla posizione finanziaria, tenuto anche conto delle operazioni di finanziamento a medio-lungo termine già finalizzate e della disponibilità di linee di credito ad oggi non utilizzate, non si rilevano criticità sul tema del sostegno finanziario all'attività. In particolare, il Gruppo evidenzia al 31 dicembre 2020 una posizione finanziaria netta complessivamente positiva per 1,0 milioni di Euro, che include una posizione corrente positiva per 43,7 milioni di Euro. Per completezza si ricorda che, ad ulteriore rafforzamento della struttura finanziaria, l'Assemblea dei Soci ha accolto nel mese di aprile 2020 la proposta del Consiglio di Amministrazione di sospendere la distribuzione dei dividendi relativi all'utile del bilancio 2019.

Non si segnalano ulteriori effetti significativi della pandemia Covid-19 sul bilancio 2020 e sulle relative valutazioni effettuate.

Informazioni sul conto economico

I dati economici del Gruppo Ratti, desunti dal conto economico consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, possono essere così riassunti:

	<i>importi in migliaia di Euro</i>	
Dati Economici	2020	2019
Ricavi dalla vendita di beni e servizi	71.236	116.278
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	(4.203)	(294)
Altri ricavi e proventi	1.432	1.678
Valore della produzione e altri proventi	68.549	117.662
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(18.916)	(35.933)
Costi per servizi	(15.054)	(24.996)
Costi per godimento beni di terzi	(883)	(985)
Costi per il personale	(25.559)	(32.740)
Altri costi operativi	(1.936)	(1.845)
Ammortamento attrezzatura varia di stampa	(799)	(941)
Margine Lordo (EBITDA)	5.402	20.222
Ammortamenti	(3.800)	(3.491)
Accantonamenti e svalutazioni	(715)	(171)
Risultato operativo (EBIT)	887	16.560
Risultato ante imposte (EBT)	422	16.006
Risultato dell'esercizio attribuibile ai soci della Controllante	421	12.810

Raccordo tra Margine Lordo (EBITDA) e Risultato Operativo da conto economico consolidato:

	<i>importi in migliaia di Euro</i>	
	2020	2019
RISULTATO OPERATIVO	887	16.560
Accantonamenti e svalutazioni	715	171
Ammortamenti	3.800	3.491
MARGINE LORDO (EBITDA)	5.402	20.222

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Oltre a quanto già rilevato per quanto riguarda la diffusione del Covid-19, nell'esercizio 2020, sulla base di quanto indicato dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, non sono stati individuati "eventi ed operazioni significative non ricorrenti".

Analisi dei ricavi

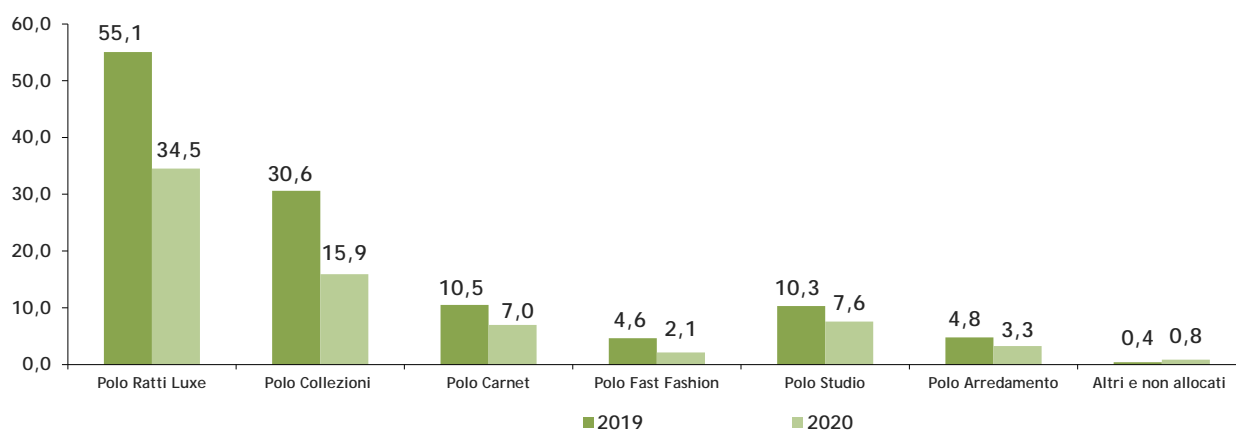
Le società del Gruppo hanno contribuito al fatturato (ricavi dalla vendita di beni e servizi) dell'esercizio 2020 come di seguito riepilogato:

Società	importi in migliaia di Euro	
	2020	2019
Ratti S.p.A.	71.149	116.188
Second Life Fibers S.r.l.	---	---
Creomoda S.a.r.l.	1.019	1.476
La Maison des Accessoires S.a.r.l.	124	154
Ratti USA Inc.	241	776
Ratti International Trading (Shanghai) Co. Ltd.	---	---
S.C. Textrom S.r.l.	474	491
Totale aggregato	73.007	119.085
Rettifiche di consolidamento	(1.771)	(2.807)
Totale consolidato	71.236	116.278

La composizione del fatturato per tipo prodotto e per area geografica è la seguente:

Tipo prodotto:	importi in migliaia di Euro					
	2020	%	2019	%	Variazione %	
Polo Ratti Luxe	34.526	48,5	55.067	47,4	(37,3)	
Polo Collezioni	15.926	22,3	30.601	26,3	(48,0)	
Polo Carnet	6.985	9,8	10.493	9,0	(33,4)	
Polo Fast Fashion	2.129	3,0	4.636	4,0	(54,1)	
Polo Studio	7.563	10,6	10.299	8,9	(26,6)	
Polo Arredamento	3.264	4,6	4.779	4,1	(31,7)	
Altri e non allocati	843	1,2	403	0,3	109,2	
Totale	71.236	100	116.278	100	(38,7)	

Fatturato per tipo prodotto (milioni di Euro)

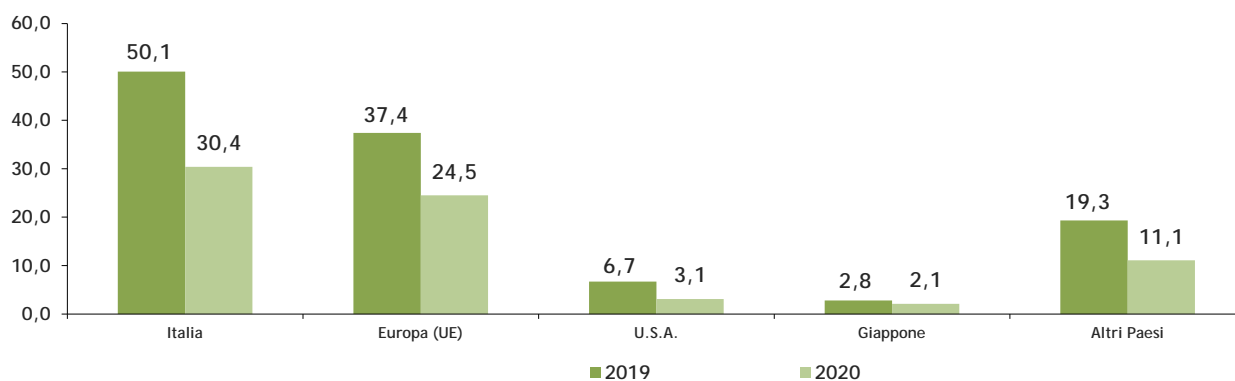


Complessivamente la contrazione del fatturato è stata pari al 38,7%: con riferimento ai Poli di maggiore dimensione, il Polo Luxe registra un calo delle vendite di 20,5 milioni di Euro (-37,3%), mentre il Polo Collezioni registra una contrazione di 14,7 milioni di Euro (-48,0%). Tra le altre aree di business, il Polo Studio evidenzia un maggior grado di resilienza, registrando una diminuzione di fatturato di 2,7 milioni di Euro (-26,6%).

importi in migliaia di Euro

Area geografica:	2020	%	2019	%	Variazione %
Italia	30.443	42,7	50.059	43,0	(39,2)
Europa (UE)	24.553	34,5	37.405	32,2	(34,4)
U.S.A.	3.075	4,3	6.698	5,8	(54,1)
Giappone	2.075	2,9	2.806	2,4	(26,1)
Altri Paesi	11.090	15,6	19.310	16,6	(42,6)
Totale	71.236	100	116.278	100	(38,7)

Fatturato per area geografica
(milioni di Euro)



L'andamento delle vendite per area geografica evidenzia una diminuzione diffusa a tutti i principali mercati di sbocco, con particolare riferimento alle vendite sul territorio domestico (-19,6 milioni di Euro) e alle vendite nei paesi dell'Unione Europea (-12,9 milioni di Euro).

Costi operativi

	<i>importi in migliaia di Euro</i>	
	2020	2019
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	18.916	35.933
Costi per servizi	15.054	24.996
Costi per godimento beni di terzi	883	985
Costi per il personale	25.559	32.740
Altri costi operativi	1.936	1.845
Ammortamento attrezzatura varia di stampa	799	941
Ammortamenti	3.800	3.491
Accantonamenti e svalutazioni	715	171
Totale	67.662	101.102

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono in diminuzione rispetto all'esercizio 2019 di 17,0 milioni di Euro. Tale diminuzione è principalmente spiegata dalla commentata flessione dei volumi rispetto all'esercizio precedente.

I costi per servizi ammontano a 15,1 milioni di Euro e risultano in diminuzione di 9,9 milioni di Euro (-39,8%) rispetto all'esercizio precedente. La diminuzione è legata al duplice effetto dei minori volumi prodotti e delle politiche di contenimento e razionalizzazione della spesa, con particolare riferimento alle lavorazioni esterne, ridotte di 4,5 milioni di Euro (-54,5%) rispetto all'esercizio 2019 tramite azioni mirate ad internalizzare il più possibile tutte le attività in precedenza affidate a terzi.

I costi per godimento beni di terzi, pari a 0,9 milioni di Euro, sono in diminuzione di 0,1 milioni di Euro rispetto all'esercizio 2019 principalmente a seguito della diminuzione dei costi per royalties.

I costi per il personale ammontano per l'esercizio 2020 a 25,6 milioni di Euro e registrano una diminuzione di 7,2 milioni di Euro rispetto all'esercizio 2019 (-21,9%). Per fronteggiare il significativo calo degli ordinativi, il Gruppo ha fatto ricorso laddove possibile agli ammortizzatori sociali e alle varie misure di sostegno all'occupazione, con particolare riferimento alla Cassa Integrazione Covid-19 per la Capogruppo. Rispetto all'esercizio 2019 si registra una diminuzione del numero medio di addetti di n. 32 unità (da n. 833 addetti in media nell'esercizio 2019 a n. 801 addetti in media nell'esercizio 2020).

Gli ammortamenti dell'anno registrano un incremento di 0,3 milioni di Euro (da 3,5 milioni di Euro nell'esercizio 2019 a 3,8 milioni di Euro nell'esercizio 2020). Tale incremento deriva dall'entrata in funzione di nuovi macchinari e impianti.

Gli accantonamenti e le svalutazioni passano da 0,2 milioni di Euro nell'esercizio 2019 a 0,7 milioni di Euro nell'esercizio 2020 principalmente a seguito dei maggiori accantonamenti effettuati al fondo svalutazione crediti rispetto all'esercizio precedente.

Si segnala che i costi operativi includono costi per la gestione dell'emergenza Covid-19 per un importo pari a 0,5 milioni di Euro, comprensivi dei costi per dispositivi di protezione, per adeguamento ai protocolli di sicurezza e per donazioni effettuate a favore di associazioni ed enti del territorio impegnati nella gestione dell'emergenza sanitaria.

Risultato Operativo (EBIT)
importi in migliaia di Euro

	2020	2019
Risultato Operativo (EBIT)	887	16.560

A seguito degli elementi sopra descritti, il Risultato Operativo (EBIT) al 31 dicembre 2020 è positivo per 0,9 milioni di Euro, in diminuzione di 15,7 milioni di Euro rispetto all'esercizio 2019.

Risultato ante imposte (EBT)
importi in migliaia di Euro

	2020	2019
Risultato ante imposte (EBT)	422	16.006

Il Risultato ante imposte (EBT) è pari a 0,4 milioni di Euro e si confronta con un risultato di 16,0 milioni di Euro dell'esercizio 2019, dopo aver registrato oneri finanziari netti per 0,5 milioni di Euro (0,6 milioni di Euro nell'esercizio precedente).

Risultato dell'esercizio
importi in migliaia di Euro

	2020	2019
Risultato dell'esercizio	421	12.810

L'utile dell'esercizio è pari a 0,4 milioni di Euro e si confronta con un utile di 12,9 milioni di Euro dell'esercizio 2019. Si evidenzia che il Gruppo ha registrato nel 2020 una base imponibile fiscale sostanzialmente nulla grazie all'iscrizione in bilancio di crediti di imposta per 0,2 milioni di Euro relativi alla Capogruppo, principalmente rappresentati dal Credito di Imposta riconosciuto sulle attività di ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica, design ed ideazione estetica agevolabili ai sensi della Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Le società del Gruppo hanno contribuito al risultato dell'esercizio con i seguenti risultati parziali, derivanti dai bilanci utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato, che vengono di seguito confrontati con gli analoghi risultati dell'esercizio 2019:

importi in migliaia di Euro

Società	2020	2019
Ratti S.p.A.	827	12.712
Second Life Fibers S.r.l.	(28)	---
Creomoda S.a.r.l.	64	292
La Maison des Accessoires S.a.r.l.	(15)	28
Ratti USA Inc.	(188)	104
Ratti International Trading (Shanghai) Co. Ltd.	(94)	(60)
S.C. Textrom S.r.l.	9	(6)
Totale aggregato	575	13.070
Rettifiche di consolidamento	(154)	(260)
Risultato attribuibile ai soci della Controllante	421	12.810

Struttura patrimoniale e finanziaria

La struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, raffrontata con quella al 31 dicembre 2019, è di seguito sinteticamente rappresentata:

	<i>importi in migliaia di Euro</i>	
	31.12.2020	31.12.2019
Rimanenze	23.352	28.604
Diritti di recupero prodotti dai clienti per resi	10	78
Crediti commerciali ed altri crediti	14.789	23.214
Crediti per imposte sul reddito	592	163
Passività correnti non finanziarie	(21.184)	(32.092)
A. Capitale netto di funzionamento	17.559	19.967
Immobili, impianti e macchinari	40.190	38.062
Altre attività immateriali	3.439	2.395
Altre attività non correnti	4.707	4.338
B. Attività Fisse	48.336	44.795
C. Trattamento fine rapporto	(4.778)	(5.762)
D. Fondo per rischi ed oneri	(1.270)	(1.189)
E. Altre Passività non correnti	(664)	(711)
F. Capitale investito netto (A+B+C+D+E)	59.183	57.100
Coperto da:		
Posizione finanziaria corrente	(43.673)	(33.475)
Posizione finanziaria netta non corrente	42.642	30.922
G. Posizione finanziaria netta totale	(1.031)	(2.553)
H. Patrimonio netto	60.214	59.653
I. TOTALE (G+H)	59.183	57.100

Il capitale netto di funzionamento al 31 dicembre 2020 è pari a 17,6 milioni di Euro e risulta in diminuzione di 2,4 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2019 per il duplice effetto della contrazione dell'attività e della politica di razionalizzazione delle scorte di magazzino portata avanti nel corso dell'anno.

Le attività fisse registrano un incremento netto di 3,5 milioni di Euro, principalmente originato dagli investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali per un totale di 7,9 milioni di Euro, al netto degli ammortamenti dell'anno pari a 4,6 milioni di Euro.

A seguito dei fenomeni sopra descritti il capitale netto investito al 31 dicembre 2020 risulta complessivamente in aumento rispetto al 31 dicembre 2019 di 2,1 milioni di Euro.

Per l'andamento della posizione finanziaria netta si rinvia al paragrafo successivo, mentre per la riconciliazione dei dati sopra esposti con il bilancio consolidato si rinvia ai quadri di raccordo successivamente riportati.

Dati Finanziari:

La posizione finanziaria netta passa da + 2,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2019 a + 1,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2020. La variazione in diminuzione della posizione finanziaria netta è stata principalmente determinata dalla cassa assorbita dagli investimenti, al netto di una generazione positiva di cassa operativa nel periodo per Euro 6,7 milioni.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2020 si sostanzia come segue:

	<i>importi in migliaia di Euro</i>	
	31.12.2020	31.12.2019
Poste correnti:		
Attività finanziarie verso parti correlate	44	75
Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti	55.087	42.538
Passività finanziarie correnti vs. banche e altri finanziatori	(10.808)	(8.573)
Passività finanziarie correnti per leasing finanziari	(329)	(316)
Passività finanziarie per strumenti derivati	(321)	(249)
Totale posizione finanziaria corrente	43.673	33.475
Poste non correnti:		
Attività finanziarie verso parti correlate	310	545
Passività finanziarie vs. banche e altri finanziatori	(41.385)	(29.696)
Passività finanziarie per leasing finanziari	(1.567)	(1.771)
Posizione finanziaria non corrente	(42.642)	(30.922)
Posizione finanziaria netta totale:		
Disponibilità (indebitamento)	1.031	2.553

Il Patrimonio netto attribuibile ai soci della Controllante, al 31 dicembre 2020, è pari a 60,0 milioni di Euro, comprensivo del risultato dell'esercizio.

Altre informazioni

Investimenti in Immobili, impianti e macchinari:

Il dettaglio degli incrementi dell'esercizio, comprensivo delle riclassifiche dagli investimenti in corso, è il seguente:

	<i>importi in migliaia di Euro</i>	
	31.12.2020	31.12.2019
Fabbricati civili	13	63
Fabbricati	1.180	963
Impianti e macchinari	1.656	2.128
Attrezzature	590	1.058
Mobili e macchine	405	272
Automezzi	298	103
Investimenti in corso	2.586	3.834
Totale	6.728	8.421
di cui per leasing finanziari	376	335
di cui acquisizioni immobili, impianti e macchinari	6.352	8.086

Gli investimenti dell'esercizio 2020 ammontano a 6,7 milioni di Euro (8,4 milioni di Euro nell'esercizio 2019) e riflettono la politica di investimento in tecnologie e rinnovo degli impianti adottata dal Gruppo. In particolare, gli investimenti si riferiscono principalmente per 2,0 milioni di Euro al rinnovo del reparto tessitura, per 1,7 milioni di Euro all'acquisto di macchinari per la stampa digitale e al potenziamento dei relativi reparti di supporto e per 0,6 milioni di Euro alla realizzazione di una porzione di edificio da destinare agli archivi tessili della Capogruppo.

Investimenti in immobilizzazioni immateriali:

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali ammontano a 1,2 milioni di Euro e sono principalmente rappresentati per 0,9 milioni di Euro dall'acquisto di un archivio tessile. La parte residua, pari a 0,3 milioni di Euro si riferisce all'acquisizione di software.

Investimenti in immobilizzazioni finanziarie:

Nell'esercizio in oggetto non si registrano acquisizioni di immobilizzazioni finanziarie. La variazione della voce di 3 migliaia di Euro è relativa alla valutazione al patrimonio netto della partecipazione nella società Marielle S.r.l., che ha determinato l'iscrizione della quota di pertinenza dell'utile dell'anno della partecipata, pari a 49 migliaia di Euro, al netto dei dividendi incassati nel 2020 dal Gruppo pari a 53 migliaia di Euro.

Ricerca - sviluppo - qualità

Nel 2020 è proseguita l'attività di sviluppo dell'offerta, l'attuazione di programmi sui temi della sostenibilità, l'attività di analisi e studio finalizzata all'*upgrading* tecnologico della stampa tradizionale, l'attuazione di programmi in ambito *smart manufacturing*.

Il Gruppo ha altresì avviato programmi in ambito di economia circolare, attraverso la mappatura degli scarti e la previsione di riutilizzo, anche in collaborazione con enti esterni.

Il Gruppo ha individuato nella "sostenibilità" la direttrice di lavoro dei prossimi anni, e ne ha promosso la conoscenza e la pratica nella organizzazione attraverso una campagna di comunicazione, formazione e azione, con lo scopo di generare innovazione incrementale.

Risorse umane:

L'organico al 31 dicembre dettagliato per le società del Gruppo è il seguente:

	31.12.2020	31.12.2019
Ratti S.p.A.	513	547
Second Life Fibers S.r.l.	---	---
Creomoda S.a.r.l.	183	202
La Maison des Accessoires S.a.r.l.	16	48
Ratti USA Inc.	2	2
Ratti International Trading (Shanghai) Co. Ltd.	3	2
S.C. Textrom S.r.l.	24	24
Totale Gruppo	741	825

Alla fine del 2020 il numero complessivo dei dipendenti è diminuito di n. 84 addetti rispetto al 31 dicembre 2019. Il decremento è collegato alla Capogruppo (- n. 34 addetti) e alle controllate tunisine La Maison des Accessoires S.a.r.l. e Creomoda S.a.r.l. (- n. 32 addetti e - n. 19 addetti rispettivamente).

Si evidenzia di seguito il numero totale e medio dei dipendenti suddiviso per categorie:

	31.12.2020	31.12.2019	Media 2020	Media 2019
Dirigenti	10	13	11	13
Quadri e Impiegati	328	343	341	344
Intermedi e Operai	403	469	449	476
Totale Gruppo	741	825	801	833

Non si segnalano cause in corso per eventi significativi, quali morti, infortuni e/o malattie professionali.

Ambiente

Il Gruppo considera da sempre essenziale svolgere un ruolo attivo nel processo di continua sensibilizzazione e responsabilizzazione nei confronti della salvaguardia ambientale. Il Gruppo opera nel completo rispetto degli adempimenti e delle norme in materia ambientale, sia in fase di produzione che d'immissione dei propri prodotti sul mercato, con un costante impegno finalizzato a:

- minimizzare progressivamente ogni significativo impatto legato a nuovi sviluppi tecnologici e/o di prodotto;
- progettare attività, prodotti e servizi che tutelino l'ambiente e il rischio per la salute sia dei propri lavoratori che delle parti interessate;
- prevenire potenziali e significativi inquinamenti, danni ambientali, incidenti;
- ridurre il consumo di risorse non rinnovabili.

Verifiche ispettive, effettuate da parte degli Enti di controllo, non hanno ad oggi riscontrato condanne, sanzioni e/o segnalazioni in merito.

Non vi sono cause pregresse e/o in corso né contenziosi aperti di carattere ambientale.

Rapporti con parti correlate

- Rapporti con società del Gruppo

La capacità produttiva del Gruppo è attualmente concentrata nella Capogruppo. Con riferimento alle società controllate, la controllata rumena S.C. Textrom S.r.l. presta servizi di lavorazione (stampa) alla Capogruppo con un peso marginale sui volumi complessivi di produzione. Per quanto concerne le controllate tunisine Creomoda S.a.r.l. e La Maison des Accessoires S.a.r.l., le società sono dedicate alla realizzazione di campionari e cataloghi ed all'attività di confezione di accessori tessili femminili, avviata nel corso del 2015.

Le altre società operative hanno prevalente natura commerciale ed operano nei settori merceologici tipici della Capogruppo, ciò comporta scambi di natura commerciale all'interno del Gruppo medesimo, che avvengono a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Il rapporto maggiormente significativo è quello relativo a Ratti USA Inc., una filiale commerciale che percepisce a fronte della propria attività commissioni di agenzia dalla Capogruppo.

Quanto ai rapporti tra la Capogruppo e le altre società del Gruppo si rinvia alla nota n. 14 - Rapporti con parti correlate e all'Allegato 1 del bilancio d'esercizio.

- Rapporti con altre parti correlate

In data 1° dicembre 2010, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato la procedura che disciplina le operazioni con parti correlate, ai sensi dell'art. 2391-*bis* del cod. civ., del Regolamento Emittenti CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010.

Tale procedura definisce le regole che disciplinano l'individuazione, l'approvazione e l'esecuzione delle operazioni con parti correlate poste in essere dalla Capogruppo, direttamente ovvero per il tramite di società controllate, al fine di assicurarne la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale.

La procedura è entrata in vigore dal 1° gennaio 2011.

Quanto alle operazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2020, principalmente operazioni di natura commerciale con società del Gruppo Marzotto, si rinvia alla nota n. 14 - Rapporti con parti correlate e all'Allegato 2 del bilancio d'esercizio della Capogruppo al 31 dicembre 2020.

Altre informazioni

Azioni proprie

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 3 e 4 del cod. civ., si attesta che la Capogruppo e le altre società del Gruppo non detengono, né hanno detenuto nel corso dell'anno, azioni o quote proprie e/o di società controllanti, né nel proprio portafoglio, né tramite società fiduciaria o interposta persona, non dando luogo a nessun acquisto o alienazione di esse.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'esercizio il Gruppo Ratti non ha effettuato operazioni atipiche e/o inusuali.

Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e controllo

Quanto alle partecipazioni possedute dagli organi di amministrazione e di controllo, ai sensi della delibera CONSOB n. 11971 del 14.5.99 - art. 79, si rinvia all'Allegato 4 del Bilancio d'esercizio della Capogruppo al 31 dicembre 2020.

Gestione del rischio finanziario

Con riferimento alla gestione del rischio finanziario, ai sensi dell'art. 2428, comma 6-*bis*, del cod. civ. e dell'art. 40, comma 2, lettera D-*bis*, del D.Lgs. 127/91, si rinvia alla nota esplicativa n. 11 - Gestione del rischio finanziario del bilancio consolidato e alla nota n. 9 - Gestione del rischio finanziario del bilancio d'esercizio della Capogruppo al 31 dicembre 2020.

Rischi e incertezze

Rischi connessi all'evoluzione della struttura competitiva

A partire dalla seconda metà degli anni novanta il settore tessile-abbigliamento è stato caratterizzato da una crescente concorrenza da parte di operatori dell'est asiatico, in particolare cinesi. Anche il settore tessile-serico, di cui il distretto comasco rappresenta l'eccellenza nel mondo, ha evidenziato una progressiva conquista di quote di mercato da parte di operatori cinesi, in particolar modo nei mercati di sbocco più sensibili al fattore prezzo. Il segmento del lusso, rappresentato sostanzialmente dalle case di alta moda italiane e francesi, ha risentito in misura più contenuta della pressione competitiva da parte della Cina.

La dinamica competitiva del settore è andata crescendo negli ultimi anni e si è ulteriormente accentuata nel 2020 a seguito della diffusione della pandemia Covid-19. La riduzione dei livelli di fatturato di tutti i principali *competitors* del Gruppo determinerà pertanto maggiori pressioni su prezzi di vendita e marginalità, e tenderà a favorire dinamiche di aggregazione tra i vari operatori modificando la struttura competitiva del settore.

Dimensioni che consentano di sostenere una certa massa critica di attività, qualità e livelli di servizio, in termini di creatività e produzione, sempre più esasperati costituiranno i fattori economici di successo nel futuro del settore.

Rischi connessi al mancato rispetto dei covenant finanziari previsti nei contratti di finanziamento

La Capogruppo ha in corso alcuni contratti di finanziamento a medio lungo termine che prevedono il rispetto di determinati *covenants finanziari*. In particolare:

- Due Finanziamenti prevedono:
 - Leverage (Net Gearing) Rapporto Posizione Finanziaria netta / Patrimonio Netto): =< 1,25;
 - Valore Equity (Patrimonio Netto): => 30 milioni di Euro.
- Quattro Finanziamenti prevedono:
 - Leverage (Net Gearing) Rapporto Posizione Finanziaria netta / Patrimonio Netto): =< 1,25;
 - Rapporto Posizione Finanziaria Netta/ EBITDA: =< 5.
- Un Finanziamento prevede:
 - Leverage (Net Gearing) Rapporto Posizione Finanziaria netta / Patrimonio Netto): =< 1,35;
 - Valore Equity (Patrimonio Netto): => 20 milioni di Euro.

Il mancato rispetto di uno solo dei *covenants* finanziari comporterebbe, per il corrispondente contratto, la decadenza del beneficio del termine e determinerebbe la possibile richiesta della banca di rimborso anticipato dell'intero finanziamento da parte della Capogruppo.

Alla data di bilancio 31 dicembre 2020 i suddetti *covenants* risultano rispettati.

Rischi connessi ai contratti di licenza

Si segnala che la Capogruppo opera quale licenziataria in esclusiva per la produzione e la commercializzazione di accessori maschili e femminili e tessuti per *griffe* nel mercato del lusso.

L'eventuale mancato rinnovo dei contratti di licenza con tali *griffe* potrebbe comportare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo Ratti.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Il Gruppo opera anche a livello internazionale e pertanto è esposto ai rischi di mercato connessi alla oscillazione dei tassi di cambio. Più in particolare, come più ampiamente illustrato alla nota n. 11 - Gestione del rischio finanziario, il Gruppo è esposto al rischio di cambio sulle vendite e sugli acquisti legato principalmente al dollaro statunitense (USD) e yen giapponese (JPY).

Per la copertura del rischio su cambi il Gruppo attua una politica di copertura sulla base dei prevedibili flussi netti in valuta attesi. Le coperture vengono effettuate mediante strumenti finanziari derivati (vendite o acquisti a termine di valuta).

Il Gruppo ha in essere finanziamenti a tasso fisso e variabile ed attua una politica di copertura del rischio tassi su indebitamento a medio-lungo termine, laddove il tasso di remunerazione del finanziamento è variabile e pertanto soggetto a variazioni di mercato. Le coperture vengono effettuate mediante strumenti finanziari derivati (solitamente contratti di *interest rate swap*).

Rischi di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva sostanzialmente dai crediti commerciali.

Il Gruppo ricorre all'utilizzo di strumenti volti a mitigare tale rischio, quali l'assicurazione dei crediti e sistematiche procedure di verifica sull'affidabilità dei clienti.

Allo stato attuale non si segnalano situazioni di particolare incertezza circa la recuperabilità dei crediti iscritti in bilancio, tenuto conto delle svalutazioni effettuate.

Quanto all'esposizione al rischio di credito a fine esercizio derivante dai crediti verso clienti per area geografica, alla loro anzianità e alla movimentazione del fondo svalutazione si rimanda alla nota esplicativa n. 7.9 - Crediti commerciali ed altri crediti al bilancio consolidato.

Rischi relativi ai costi energetici, materie prime e semilavorati

Il Gruppo svolge una significativa attività industriale legata alla produzione di tessuti stampati, uniti e tinto in filo per abbigliamento, accessori, cravatteria ed arredamento, e pertanto i costi energetici (energia e gas-metano), così come i costi per acquisto di materie prime e semilavorati, rappresentano voci di costo rilevanti del conto economico del Gruppo.

Si segnala pertanto che variazioni significative di tali costi potrebbero influenzare negativamente i risultati del Gruppo.

A tale proposito si evidenzia che in una dinamica di forti tensioni ed incrementi dei prezzi delle materie prime tessili (cotone, seta e lana) solo una parte di tali incrementi può essere riportata a valle della filiera o assorbita con una riduzione delle inefficienze e riduzioni di costi.

Rischi connessi al personale chiave

Il Gruppo opera in settori quali la creazione e la produzione di tessuti e prodotti confezionati di nicchia in cui il *know-how*, la disponibilità, la competenza e la capacità di personale specializzato rivestono un'importanza significativa.

I risultati del Gruppo sono pertanto legati alla disponibilità di risorse con elevato *know-how* e grado di specializzazione.

La perdita delle prestazioni di un numero significativo di professionisti di elevata specializzazione o di interi gruppi di lavoro dedicati a specifici settori di attività senza un'adeguata sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbe avere effetti negativi sulle prospettive, sull'attività e sui risultati economici e finanziari del Gruppo.

Rischi connessi alla politica ambientale

Il Gruppo opera in settori di attività che sono regolati da specifiche normative. Il Gruppo ritiene di aver adottato politiche e sistemi di gestione ambientale conformi alla normativa vigente, nelle diverse giurisdizioni in cui lo stesso opera.

Tuttavia, non è possibile escludere che in futuro il mutamento degli *standard* richiesti in uno o più di tali giurisdizioni comporti la necessità di incrementare il livello degli investimenti nel settore ambientale e della sicurezza e che tali spese incidano negativamente sui risultati economici del Gruppo.

Quadri di raccordo

Vengono di seguito riportati i quadri di raccordo tra la struttura patrimoniale e finanziaria, esposta precedentemente nelle informazioni sulla gestione ed eventi significativi del Gruppo, e le voci incluse nella situazione patrimoniale - finanziaria consolidata:

	<i>importi in migliaia di Euro</i>	
	<u>31.12.2020</u>	<u>31.12.2019</u>
Passività correnti non finanziarie (schema riclassificato)		
sono composte da:		
Debiti verso fornitori ed altri debiti	(21.103)	(31.718)
Passività per resi	(71)	(294)
Debiti per imposte sul reddito	(10)	(80)
Passività correnti non finanziarie (schema riclassificato)	<u>(21.184)</u>	<u>(32.092)</u>
Altre attività non correnti (schema riclassificato)		
sono composte da:		
Partecipazioni	638	641
Altre attività	260	135
Attività per imposte differite	3.809	3.562
Altre attività non correnti (schema riclassificato)	<u>4.707</u>	<u>4.338</u>
Fondi per rischi ed oneri (schema riclassificato)		
è composto da:		
Fondi per rischi ed oneri (parte non corrente)	(1.099)	(1.149)
Fondi per rischi ed oneri (parte corrente)	(171)	(40)
Fondi per rischi ed oneri (schema riclassificato)	<u>(1.270)</u>	<u>(1.189)</u>
Altre passività non correnti (schema riclassificato)		
sono composte da:		
Imposte differite passive	(337)	(334)
Altre passività	(327)	(377)
Altre passività non correnti (schema riclassificato)	<u>(664)</u>	<u>(711)</u>
Posizione finanziaria netta corrente (schema riclassificato)		
è composta da:		
Attività finanziarie verso parti correlate	44	75
Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti	55.087	42.538
Passività finanziarie (parte corrente)	(11.458)	(9.138)
PFN corrente (schema riclassificato)	<u>43.673</u>	<u>33.475</u>
Posizione finanziaria netta non corrente (schema riclassificato)		
è composta da:		
Attività finanziarie verso parti correlate (parte non corrente)	310	545
Passività finanziarie (parte non corrente)	(42.952)	(31.467)
PFN non corrente (schema riclassificato)	<u>(42.642)</u>	<u>(30.922)</u>

Raccordo tra bilancio consolidato e bilancio della Ratti S.p.A.

importi in migliaia di Euro

	31.12.2020		31.12.2019	
	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO NETTO	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO NETTO
Risultato netto e patrimonio netto di Ratti S.p.A.	59.029	827	57.890	12.712
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:				
- Valore di carico delle partecipazioni consolidate	(782)	---	(722)	---
- Patrimonio netto e risultato di spettanza delle società consolidate	1.897	(259)	2.363	279
- Plusvalori attribuiti ai cespiti alla data di acquisizione delle partecipate	177	(11)	188	(11)
Storno rivalutazione terreni e fabbricati partecipazione Rumena	(246)	---	(246)	---
Eliminazione dividendi infragruppo	---	(139)	---	(169)
Eliminazione degli utili determinati da operazioni infragruppo	---	---	---	(1)
Effetto fiscale sulle scritture precedenti	(41)	3	(44)	---
Patrimonio netto attribuibile ai soci della Controllante	60.034	421	59.429	12.810
Quota attribuibile a partecipazioni di terzi *	180	7	224	79
Patrimonio netto e risultato consolidato	60.214	428	59.653	12.889

(*) Le quote attribuibili a partecipazioni di terzi si riferiscono al 24% di Creomoda S.a.r.l. e al 31,6% de La Maison des Accessoires S.a.r.l.

Prevedibile evoluzione della gestione

L'evoluzione dell'anno 2021 per il settore tessile-moda e per il Gruppo rimane incerta e dipenderà dalle tempistiche di stabilizzazione della situazione sanitaria, sociale ed economica a livello globale, condizione necessaria per il progressivo recupero dei consumi.

In attesa che il quadro economico di riferimento permetta l'avvio di una fase di ripresa, il Gruppo non ha modificato i propri obiettivi strategici di medio-termine. Sono pertanto proseguite le attività mirate all'ulteriore sviluppo sul fronte commerciale, incluso il rafforzamento della presenza su alcuni segmenti di mercato e la diversificazione della gamma offerta. Al contempo, tenuto conto di una solida posizione patrimoniale e finanziaria, proseguono gli investimenti programmati e considerati prioritari in tecnologia ed innovazione, con l'obiettivo di conseguire maggiori livelli di efficienza, di servizio e di sostenibilità ambientale.

Fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2020

Ad eccezione di quanto rilevato al paragrafo precedente, non si segnalano fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2020.

Proposte all'Assemblea degli Azionisti

Signori Azionisti,

nel sottoporre alla Vostra approvazione il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, Vi proponiamo di destinare l'utile di esercizio di Euro 827.286 come segue:

- i) ad altre riserve indisponibili per Euro 48.753 a seguito della valutazione di partecipazioni con il metodo del patrimonio netto;
- ii) ad utili a nuovo per Euro 778.533.

Ratti S.p.A.
Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Donatella Ratti

Guanzate, 23 marzo 2021

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020

Gruppo Ratti

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

importi in migliaia di Euro

ATTIVITA'	Note	31.12.2020	31.12.2019
Immobili, impianti e macchinari	7.1	40.190	38.062
Altre attività immateriali	7.2	3.439	2.395
Partecipazioni	7.3	638	641
Altre attività	7.4	260	135
Attività per imposte differite	7.5	3.809	3.562
Attività finanziarie verso parti correlate	7.6	310	545
ATTIVITA' NON CORRENTI		48.646	45.340
Rimanenze	7.7	23.352	28.604
Diritti di recupero prodotti dai clienti per resi	7.8	10	78
Crediti commerciali ed altri crediti	7.9	14.789	23.214
di cui verso parti correlate		182	228
Crediti per imposte sul reddito	7.10	592	163
Attività finanziarie verso parti correlate	7.6	44	75
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	7.11	55.087	42.538
ATTIVITA' CORRENTI		93.874	94.672
TOTALE ATTIVITA'	7.	142.520	140.012
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	Note	31.12.2020	31.12.2019
Capitale sociale		11.115	11.115
Altre riserve		20.115	19.891
Utili/(Perdite) a nuovo		28.383	15.613
Risultato dell'esercizio		421	12.810
Patrimonio attribuibile ai soci della Controllante		60.034	59.429
Quota attribuibile a partecipazioni di terzi		180	224
PATRIMONIO NETTO	8.1	60.214	59.653
Passività finanziarie	8.2	42.952	31.467
Fondi per rischi ed oneri	8.3	1.099	1.149
Benefici ai dipendenti	8.4	4.778	5.762
Passività per imposte differite	8.5	337	334
Altre passività	8.6	327	377
di cui verso parti correlate		36	39
PASSIVITA' NON CORRENTI		49.493	39.089
Passività finanziarie	8.2	11.458	9.138
Debiti verso fornitori ed altri debiti	8.7	21.103	31.718
di cui verso parti correlate		1.075	1.732
Passività per resi	8.8	71	294
Fondi per rischi ed oneri	8.3	171	40
Debiti per imposte sul reddito	8.9	10	80
PASSIVITA' CORRENTI		32.813	41.270
TOTALE PASSIVITA'		82.306	80.359
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	8.	142.520	140.012

PROSPETTO CONSOLIDATO DELL'UTILE/(PERDITA) D'ESERCIZIO
importi in migliaia di Euro

		2020	2019
Valore della produzione e altri proventi		68.549	117.662
Ricavi dalla vendita di beni e servizi	10.1	71.236	116.278
di cui verso parti correlate		121	137
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati		(4.203)	(294)
Incremento immobilizzazioni per lavori interni	10.2	84	---
Altri ricavi e proventi	10.3	1.432	1.678
di cui verso parti correlate		232	303
Costi operativi		(67.662)	(101.102)
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	10.4	(18.916)	(35.933)
di cui da parti correlate		(2.249)	(3.331)
Per servizi	10.5	(15.054)	(24.996)
di cui da parti correlate		(597)	(994)
Per godimento beni di terzi	10.6	(883)	(985)
Costi per il personale	10.7	(25.559)	(32.740)
Altri costi operativi	10.8	(1.936)	(1.845)
di cui da parti correlate		(78)	(38)
Ammortamento attrezzatura varia di stampa	10.9	(799)	(941)
Ammortamenti	10.9	(3.800)	(3.491)
Accantonamenti e svalutazioni	10.10	(715)	(171)
RISULTATO OPERATIVO		887	16.560
Proventi finanziari	10.11	355	430
Oneri finanziari	10.11	(869)	(1.024)
Proventi (Oneri) da partecipazioni valutate ad equity	10.12	49	40
RISULTATO ANTE IMPOSTE		422	16.006
Imposte sul reddito dell'esercizio	10.13	6	(3.117)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		428	12.889
Attribuibile a:			
Partecipazioni di terzi		(7)	(79)
Soci della Controllante		421	12.810
UTILE (PERDITA) PER AZIONE	10.14	0,02	0,47
UTILE (PERDITA) PER AZIONE DILUITO	10.14	0,02	0,47

PROSPETTO CONSOLIDATO DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	Note	importi in migliaia di Euro	
		2020	2019
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(A)	428	12.889
Altre componenti di conto economico complessivo:			
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio:			
- Differenze di conversione di bilanci esteri		(140)	93
Imposte sul reddito		---	---
		(140)	93
- (Perdita)/utile netto da cash flow hedge		(118)	(16)
Imposte sul reddito		28	4
		(90)	(12)
- Altre riserve		---	---
Imposte sul reddito		---	---
		0	0
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio al netto delle imposte		(230)	81
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio:			
- (Perdita)/utile da rivalutazione su piani a benefici definiti		43	(233)
Imposte sul reddito		(10)	56
		33	(177)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio al netto delle imposte		33	(177)
Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte	(B)	(197)	(96)
TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVA CONSOLIDATA AL NETTO DELLE IMPOSTE	(A+B)	231	12.793
Attribuibile a:			
- Partecipazioni di terzi		(5)	97
- Soci della Controllante		236	12.696

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Note	Capitale sociale	Riserva Legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di Cash Flow Hedging	Riserva per rimisurazione piani per dipendenti a benefici definiti (IAS19)	Riserva di FTA	Riserva di conversione	Utili (Perdite a nuovo)	Riserva diritti Stock Grant	Altre riserve disponibili	Altre riserve indisponibili	Risultato dell'esercizio	Totale PN del Gruppo	Partecipazioni di terzi	Totale PN consolidato del Gruppo e dei terzi
<i>importi in migliaia di Euro</i>																
SALDI AL 1° GENNAIO 2020		11.115	2.223	16.834	(108)	(1.302)	1.731	268	15.613	245	0	0	12.810	59.429	224	59.653
Variazioni del patrimonio netto nel periodo dal 01/01 al 31/12:																
1 - Variazione per transazioni con i soci:																
														---	---	
2 - Destinazione del risultato dell'esercizio precedente																
- a Riserva Legale													(40)	0	---	---
- a Altre Riserve indisponibile												40		0	---	0
- a Dividendi														0	(39)	(39)
- a Utile a nuovo									12.770				(12.770)	---	---	---
Totale destinazione risultato dell'esercizio precedente		0	0	0	0	0	0	0	12.770	0	0	40	(12.810)	0	(39)	(39)
3 - Maturazione piano Stock Grant																
										369			369		369	
4 - Riallocazione riserve																
											40	(40)	0		0	
5 - Risultato complessivo dell'esercizio:																
- Risultato dell'esercizio													421	421	7	428
- Var. netta della riserva piani per dipendenti a benefici definiti						33								33	---	33
- Var. netta della riserva di Cash Flow Hedging					(90)									(90)	---	(90)
- Variazione netta della riserva di conversione								(128)						(128)	(12)	(140)
- Adeguamento valore partecipazione al fair value														0	---	0
Totale risultato complessivo dell'esercizio		0	0	0	(90)	33	0	(128)	0	0	0	0	421	236	(5)	231
SALDI AL 31 DICEMBRE 2020	8.1	11.115	2.223	16.834	(198)	(1.269)	1.731	140	28.383	614	40	0	421	60.034	180	60.214

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Note	Capitale sociale	Riserva Legale	Riserva sovrapprezzi azioni	Riserva di Cash Flow Hedging	Riserva per rimisurazione piani per dipendenti a benefici definiti (IAS19)	Riserva di FTA	Riserva di conversione	Utili (Perdite a nuovo)	Riserva diritti Stock Grant	Risultato dell'esercizio	Totale PN del Gruppo	Partecipazioni di terzi	Totale PN consolidato del Gruppo e dei terzi
<i>Importi in migliaia di Euro</i>														
SALDI AL 1° GENNAIO 2019		11.115	1.737	16.834	(96)	(1.125)	1.731	193	11.231	0	10.338	51.958	176	52.134
Variazioni del patrimonio netto nel periodo dal 01/01 al 31/12:														
1 - Variazione per transazioni con i soci:												---		---
2 - Destinazione del risultato dell'esercizio precedente														
- a Riserva Legale			486								(486)	---		---
- a Dividendi											(5.470)	(5.470)	(53)	(5.523)
- a Utile a nuovo									4.382		(4.382)	---		---
Totale destinazione risultato dell'esercizio precedente		0	486	0	0	0	0	0	4.382	0	(10.338)	(5.470)	(53)	(5.523)
3 - Maturazione piano Stock Grant										245		245		245
4 - Sottoscrizione Capitale Sociale La Maison des Accessoires S.a.r.l.												0	4	4
5 - Risultato complessivo dell'esercizio:														
- Risultato dell'esercizio											12.810	12.810	79	12.889
- Var. netta della riserva piani per dipendenti a benefici definiti						(177)					(177)	(177)	---	(177)
- Var. netta della riserva di Cash Flow Hedging					(12)						(12)	(12)	---	(12)
- Variazione netta della riserva di conversione								75			75	75	18	93
- Adeguamento valore partecipazione al fair value											0	0	---	0
Totale risultato complessivo dell'esercizio		0	0	0	(12)	(177)	0	75	0	0	12.810	12.696	97	12.793
SALDI AL 31 DICEMBRE 2019	8.1	11.115	2.223	16.834	(108)	(1.302)	1.731	268	15.613	245	12.810	59.429	224	59.653

RENDICONTO FINANZIARIO

importi in migliaia di Euro

	Note	2020	2019
Liquidità dall'attività operativa			
Risultato dell'esercizio		421	12.810
<i>Rettifiche per</i>			
Risultato dell'esercizio attribuibile alle partecipazioni di terzi		7	79
Ammortamento attrezzatura varia di stampa	10.9	799	941
Ammortamenti	10.9	3.800	3.491
Accantonamento del fondo oneri e rischi diversi	10.10	131	---
Variazione di <i>fair value</i> strumenti finanziari derivati		(34)	(25)
Oneri finanziari (interessi netti)		327	370
(Proventi)/Oneri da partecipazioni ad equity		(49)	(40)
Utili/Perdite dalla vendita di immobili, impianti e macchinari		79	(5)
Imposte sul reddito	11.13	(6)	3.117
		5.475	20.738
Diminuzione/(Aumento) delle rimanenze	7.7	5.252	101
Diminuzione/(Aumento) dei crediti commerciali e degli altri crediti verso terzi	7.9	8.368	2.252
Diminuzione/(Aumento) dei crediti commerciali e degli altri crediti verso parti correlate	7.9	46	(66)
Aumento/(Diminuzione) dei debiti verso fornitori e degli altri debiti verso terzi	8.7	(9.590)	879
Aumento/(Diminuzione) dei debiti verso fornitori e degli altri debiti verso parti correlate	8.7	(659)	(774)
Aumento/(Diminuzione) dei benefici ai dipendenti	8.4	(941)	(562)
Aumento/(Diminuzione) del fondo indennità di fine rapporto agenti	8.3	(50)	44
Variazione netta altre attività/passività correnti		(262)	(453)
		7.639	22.159
Interessi pagati		(373)	(416)
Imposte sul reddito pagate		(612)	(4.144)
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività operativa		6.654	17.599
Liquidità dall'attività di investimento			
Interessi incassati		29	52
Dividendi incassati		52	---
Incassi dalla vendita di immobili, impianti e macchinari		21	41
Acquisto di immobili, impianti e macchinari	7.1	(6.352)	(8.086)
Incremento immobilizzazioni materiali per diritto d'uso		(376)	(335)
Incremento delle attività immateriali	7.2	(1.215)	(1.498)
Acquisto quote di minoranza in partecipazioni		---	(626)
Variazione altre attività finanziarie non correnti	7.3 7.4	(173)	(34)
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività di investimento		(8.014)	(10.486)
Liquidità dall'attività finanziaria			
Sottoscrizione di terzi quota capitale sociale nuova società		---	4
Erogazioni per accensione finanziamenti		16.500	10.000
Accensione di leasing		376	335
Rimborso rate di finanziamenti	8.2	(2.541)	(6.575)
Pagamenti di debiti per leasing finanziari		(388)	(250)
Distribuzione dividendi		(39)	(5.523)
Variazione dei c/c passivi c/anticipi import/export		13	(11)
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività finanziaria		13.921	(2.020)
Incremento/(decremento) netto della cassa e altre disponibilità liquide equivalenti			
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti al 1° gennaio		42.538	37.352
Effetto netto derivante dalla differenza di conversione		(12)	93
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	7.11	55.087	42.538

Note esplicative (principi contabili e altre note esplicative)

1. Informazioni generali

Ratti S.p.A. e le società da questa controllate direttamente (di seguito il “Gruppo Ratti” o il “Gruppo”) hanno come oggetto principale l’attività di creazione, produzione e vendita nell’ambito del settore tessile.

Più in particolare il Gruppo Ratti opera nella produzione e commercializzazione di tessuti stampati, uniti e tinti in filo per abbigliamento, camiceria, intimo, mare ed arredamento, e nella produzione e distribuzione di prodotti confezionati, principalmente accessori uomo e donna (cravatte, sciarpe e *foulards*).

Ratti S.p.A. (di seguito anche la “società Capogruppo”, la “Capogruppo” o la “Controllante”) ha la propria sede legale, amministrativa ed operativa a Guanzate (Como), Via Madonna n. 30.

Il titolo della Capogruppo è quotato sul Mercato MTA di Borsa Italiana S.p.A.

La pubblicazione del bilancio consolidato del Gruppo Ratti per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo del 23 marzo 2021. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di modificare il bilancio consolidato sino alla data di svolgimento dell’Assemblea convocata per l’approvazione del bilancio d’esercizio della Capogruppo.

2. Dichiarazione di conformità e continuità aziendale

Il bilancio consolidato del Gruppo Ratti al 31 dicembre 2020, così come quello della società Capogruppo, è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dallo IASB (*International Accounting Standard Board*) e omologati dall’Unione Europea alla data di redazione del presente bilancio, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 e alle altre norme di legge e disposizioni CONSOB in materia di bilancio per quanto applicabili.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 è comparato con i dati del bilancio consolidato dell’esercizio precedente, ed è costituito dalla situazione patrimoniale - finanziaria, dal prospetto consolidato dell’utile/(perdita) d’esercizio e dal prospetto consolidato delle altre componenti del conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario, nonché dalle presenti note esplicative.

Le note esplicative hanno la funzione di illustrare i principi di redazione adottati, fornire le informazioni richieste dai principi contabili IAS/IFRS e non contenute in altre parti del bilancio e fornire l’ulteriore informativa che non è esposta nei prospetti di bilancio, ma che è necessaria ai fini di una rappresentazione attendibile dell’attività aziendale.

Il bilancio consolidato è stato predisposto sulla base delle scritture contabili al 31 dicembre 2020 nel presupposto della continuità aziendale. Gli Amministratori infatti, considerato l’attuale contesto pandemico che ha avuto un significativo impatto nei mercati in cui opera la Società, dopo aver effettuato le necessarie verifiche ritengono che non sussistono significative incertezze al riguardo.

Emergenza sanitaria da Covid-19

In linea con le direttive del Public Statement “*European common enforcement priorities for 2020 IFRS annual financial reports*”, emanate da ESMA il 28 ottobre 2020, del Richiamo di attenzione Consob n. 1/21 del 16 febbraio 2021 e in applicazione di quanto previsto dallo IAS 34 nei paragrafi 15-15C con riferimento ai “*significant event*” del periodo, nei paragrafi successivi si forniscono considerazioni specifiche sulle aree di bilancio potenzialmente impattate dal Covid-19. In particolare, ai fini del Bilancio consolidato del Gruppo Ratti al 31 dicembre 2020, sono state identificate specifiche aree tematiche con riferimento ai singoli IFRS, di seguito riepilogate:

- *going concern* (IAS 1), di cui al paragrafo precedente;
- alla nota n. 10.5 “Costi per servizi”, è riportata una specifica informativa sui costi sostenuti a seguito dello stato di emergenza connesso alla pandemia da Covid-19;
- alla nota n. 10.7 “Costi per il personale”, è riportata una specifica informativa sui le forme di integrazione salariale connesse alla pandemia da Covid-19 adottate dal Governo e a cui il Gruppo ha fatto ricorso.

3. Principi contabili rilevanti e criteri di redazione e di presentazione

Il bilancio consolidato è redatto sulla base del criterio generale del costo storico, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati la cui valutazione è effettuata con il principio del *fair value*.

Relativamente alla presentazione del bilancio consolidato il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- nella situazione patrimoniale - finanziaria sono esposte le attività e le passività classificate in correnti e non correnti, in funzione della loro natura operativa ovvero della realizzazione o estinzione entro dodici mesi;
- nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio, l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- per il rendiconto finanziario, è stato utilizzato il metodo indiretto, misurando le variazioni intervenute nella voce "Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti".

Il presente bilancio consolidato è espresso in Euro, moneta funzionale di Gruppo e della Capogruppo. I valori esposti nei prospetti contabili sono espressi in migliaia di Euro, così come i valori esposti nelle note esplicative laddove non diversamente indicato. Si precisa, infine, che sono state adottate tutte le indicazioni previste dalle Delibere 15519 e 15520, nonché dalla Comunicazione DEM/6064293 della CONSOB, che prevedono la presentazione (qualora significative) delle posizioni o transazioni con parti correlate nonché dei componenti di reddito derivanti da eventi o fatti il cui accadimento risulta non ricorrente, e l'informativa da fornire nelle note esplicative.

I principi contabili adottati per la redazione del Bilancio consolidato sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi, modifiche ed interpretazioni in vigore per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2020 elencati nel paragrafo che segue. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore.

Principi contabili, Emendamenti ed Interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2020

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2020:

- In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "*Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)*". Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di "rilevante" contenuta nei principi IAS 1 - *Presentation of Financial Statements* e IAS 8 - *Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors*. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di "rilevante" e introdotto il concetto di "*obscured information*" accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è "*obscured*" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata.
L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato un emendamento al "*References to the Conceptual Framework in IFRS Standards*". L'emendamento è efficace per i periodi che iniziano il 1° gennaio 2020 o successivamente, ma è consentita un'applicazione anticipata. Il *Conceptual Framework* definisce i concetti fondamentali per l'informativa finanziaria e guida il Consiglio nello sviluppo degli standard IFRS. Il documento aiuta a garantire che gli Standard siano concettualmente coerenti e che transazioni simili siano trattate allo stesso modo, in modo da fornire informazioni utili a investitori, finanziatori e altri creditori. Il *Conceptual Framework* supporta le aziende nello sviluppo di principi contabili quando nessuno standard IFRS è applicabile ad una particolare transazione e, più in generale, aiuta le parti interessate a comprendere ed interpretare gli Standard.
L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- Lo IASB, in data 26 settembre 2019, ha pubblicato l'emendamento denominato "*Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform*". Lo stesso modifica l'IFRS 9 - *Financial Instruments* e lo IAS 39 - *Financial Instruments: Recognition and Measurement* oltre che l'IFRS 7 - *Financial Instruments: Disclosures*. In particolare, l'emendamento modifica alcuni dei requisiti richiesti per l'applicazione dell'*hedge accounting*, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare l'impatto derivante

dall'incertezza della riforma dell'IBOR (tuttora in corso) sui flussi di cassa futuri nel periodo precedente il suo completamento. L'emendamento impone inoltre alle società di fornire in bilancio ulteriori informazioni in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma e a cui applicano le suddette deroghe.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "*Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)*". Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare in business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare un output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output.

L'emendamento ha inoltre introdotto un test ("*concentration test*"), opzionale, che permette di escludere la presenza di un business se il prezzo corrisposto è sostanzialmente riferibile ad una singola attività o gruppo di attività. Le modifiche si applicano a tutte le *business combination* e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "*Covid-19 Related Rent Concessions (Amendment to IFRS 16)*". Il documento prevede per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se è rispettata la definizione di *lease modification* dell'IFRS 16. Pertanto i locatari che applicano tale facoltà potranno contabilizzare gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. Tale modifica si applica ai bilanci aventi inizio al 1° giugno 2020 ma è prevista la possibilità di applicare in via anticipata tale modifica al 1° gennaio 2020.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2020

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS non ancora obbligatoriamente applicabili ma adottabili in via anticipata, non sono stati adottati in via anticipata dal Gruppo:

- In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, il documento "*Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2*" che contiene emendamenti ai seguenti standard:
 - IFRS 9 *Financial Instruments*;
 - IAS 39 *Financial Instruments: Recognition and Measurement*;
 - IFRS 7 *Financial Instruments: Disclosures*;
 - IFRS 4 *Insurance Contracts*; e
 - IFRS 16 *Leases*.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2021. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current”. Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2022 ma lo IASB ha emesso un exposure draft per rinviarne l'entrata in vigore al 1° gennaio 2023; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel Bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:
 - *Amendments to IFRS 3 Business Combinations*: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al *Conceptual Framework* nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio IFRS 3.
 - *Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment*: le modifiche hanno lo scopo di non consentire di dedurre dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
 - *Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets*: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come ad esempio, la quota del costo del personale e dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
 - *Annual Improvements 2018-2020*: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*, all'IFRS 9 *Financial Instruments*, allo IAS 41 *Agriculture* e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 *Leases*.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel Bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.

4. Struttura del Gruppo Ratti ed area di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo Ratti al 31 dicembre 2020 comprende le situazioni contabili alla medesima data della Ratti S.p.A. (denominata anche Capogruppo) e delle altre società controllate (italiane ed estere), che svolgono attività industriale e commerciale, consolidate integralmente.

Per società controllate si intendono tutte le entità sulle quali il Gruppo Ratti i) ha il potere, ossia la capacità di dirigere le attività rilevanti che incidono in maniera significativa sui rendimenti, ii) è esposto alla variabilità dei rendimenti derivanti dal coinvolgimento con essa e, di conseguenza, iii) esercita il potere al fine di ottenere benefici dalla sua attività, così come definito dall'IFRS 10 - *Consolidated Financial Statements*.

I bilanci delle società controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Controllate	% di partecipazione		Attività	Capitale sociale	
	assoluta	relativa			
SECOND LIFE FIBERS S.r.l.	100	100	Trattamento e smaltimento rifiuti non pericolosi	Euro	10.000
CREOMODA S.a.r.l., Sousse - Tunisia	76	76	Laboratorio	Din.T.	660.000
LA MAISON DES ACCESSOIRES S.a.r.l., Sousse - Tunisia	90	68,4	Laboratorio	Din.T.	120.000
RATTI USA Inc. *, New York - USA	100	100	Commerciale	\$USA	500.000
RATTI International Trading (Shanghai) Co. Ltd. - Cina	100	100	Acquisti/Commerciale	Euro	110.000
S.C. TEXTROM S.r.l., Cluj - Romania	100	100	Produttiva	Nuovo Leu	10.000

(*) La Società opera in qualità di agente per il mercato statunitense.

Quanto alle informazioni riguardanti la sede, il patrimonio netto e il risultato economico al 31 dicembre 2020 si rinvia all'Allegato 7 del bilancio d'esercizio.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono quelli predisposti per l'approvazione da parte dei relativi organi societari delle singole società, opportunamente adattati, ove necessario, per riflettere i Principi contabili di gruppo.

Variazioni dell'area di consolidamento

Si evidenzia che in data 2 marzo 2020 Ratti S.p.A. ha costituito Second Life Fibers S.r.l., società che si occuperà di tutti i progetti del Gruppo relativi alla raccolta, smaltimento, trasformazione, preparazione per il riutilizzo di materie prime secondarie e prodotti derivanti da recupero. La società, costituita con un capitale sociale di 10 mila Euro e interamente posseduta da Ratti S.p.A., è attualmente inattiva, in quanto in attesa di completare l'iter per l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni amministrative.

Le partecipazioni detenute in società collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto, sono di seguito riepilogate:

Collegate	% di partecipazione		Attività	Capitale sociale	
	assoluta	relativa			
MARIELLE S.r.l., Firenze - Italia	30	30	Produttiva/Commerciale	Euro	17.250

5. Criteri di consolidamento

I più significativi criteri di consolidamento utilizzati nella preparazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

- i prospetti contabili relativi alla situazione patrimoniale ed economica delle controllate sono redatti adottando i medesimi principi contabili della Controllante;
- le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero alla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo;

- il valore contabile delle partecipazioni nelle società controllate è eliminato contro i relativi patrimoni netti a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle stesse secondo il metodo della integrazione globale. La differenza tra il prezzo di acquisto della partecipazione ed il patrimonio netto contabile alla data in cui l'impresa è inclusa nel consolidamento è imputata, nei limiti attribuibili, agli elementi dell'attivo e del passivo e delle passività potenziali dell'impresa consolidata. L'eventuale differenza residua se positiva è attribuita alla voce avviamento, se negativa viene imputata al conto economico;
- le partite di debito e credito nonché i costi ed i ricavi intercorsi fra le società consolidate integralmente sono eliminati; sono eliminati gli utili e le perdite realizzate all'interno del Gruppo non ancora realizzati con terzi, nonché i dividendi distribuiti nell'ambito del gruppo;
- le partecipazioni di terzi sono iscritte in una apposita voce del patrimonio netto; il risultato d'esercizio attribuibile alle partecipazioni di terzi viene evidenziata separatamente nel conto economico consolidato e nel conto economico consolidato complessivo.

Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'Euro

Ciascuna entità del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per valutare le voci comprese nei singoli bilanci. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

La valuta funzionale utilizzata dalla controllata Second Life Fibers S.r.l. è l'Euro, quella della controllata Ratti USA Inc. è il dollaro statunitense, quella della controllata rumena S.C. Textrom S.r.l. è il Nuovo Leu, quella delle controllate Creomoda S.a.r.l. e La Maison des Accessoires S.a.r.l. è il dinaro tunisino, mentre quella della controllata Ratti International Trading (Shanghai) Co. Ltd. è il renminbi (Cina).

Alla data di chiusura del bilancio, le attività e passività di tali controllate sono convertite nella valuta di presentazione del Gruppo Ratti (l'Euro) al tasso di cambio in essere in tale data, e il loro conto economico è convertito usando il cambio medio dell'esercizio, ritenuto rappresentativo dei cambi ai quali sono state effettuate le relative operazioni. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate fra le altre componenti del conto economico complessivo. Al momento della dismissione di una società estera, le differenze di cambio cumulate rilevate fra le altre componenti del conto economico complessivo, in considerazione di quella particolare società estera, sono rilevate nel risultato dell'esercizio.

I cambi utilizzati per la determinazione del controvalore in Euro dei dati espressi in valuta estera delle società controllate Ratti USA Inc., S.C. Textrom S.r.l., Creomoda S.a.r.l. e Ratti International Trading (Shanghai) Co. Ltd. sono i seguenti:

per il conto economico (cambi medi del periodo):

	2020	2019
\$ USA	1,143	1,120
Nuovo Leu Romania	4,838	4,746
Dinaro Tunisino	3,199	3,282
Renminbi Cina	7,871	7,734

per lo stato patrimoniale (cambi di fine periodo):

	2020	2019
\$ USA	1,227	1,123
Nuovo Leu Romania	4,868	4,783
Dinaro Tunisino	3,294	3,139
Renminbi Cina	8,023	7,821

6. Principi contabili rilevanti

I principi contabili rilevanti adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, sono omogenei a quelli applicati nel precedente esercizio.

Valutazione delle attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono iscritte al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei relativi ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulati. Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel risultato dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Le spese per l'attività di ricerca, intrapresa con la prospettiva di conseguire nuove conoscenze tecniche, sono rilevate nel risultato dell'esercizio nel momento in cui sono sostenute.

Le spese di sviluppo sono quelle sostenute nell'ambito di un piano o di un progetto per la produzione di prodotti o processi nuovi o sostanzialmente migliorati. Tali spese sono capitalizzate solo se il costo può essere valutato attendibilmente, il prodotto o il processo è fattibile in termini tecnici e commerciali, sono probabili benefici economici futuri, e il Gruppo intende e dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo e a usare o vendere l'attività immateriale.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita. Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a verifica del valore recuperabile ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. L'ammortamento è addebitato nel risultato dell'esercizio a quote costanti in base alla vita utile stimata. In particolare la vita utile stimata per i costi relativi ai sistemi e procedure informatiche aventi utilità pluriennale è di 3 anni.

Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili.

Le attività immateriali con vita utile indefinita, quali ad esempio gli archivi storici, non sono ammortizzate ma sono sottoposte annualmente alla verifica di perdita di valore, sia a livello individuale che sia a livello di unità generatrice di flussi di cassa. La valutazione della vita utile indefinita è rivista annualmente per determinare se tale attribuzione continua ad essere sostenibile, altrimenti, il cambiamento a vita utile definita si applica su base prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza fra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati nel risultato dell'esercizio al momento dell'alienazione.

Valutazione e misurazione degli immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico e sono esposti in bilancio al netto dei relativi ammortamenti e di eventuali perdite di valore accumulate.

In particolare il costo di un immobile, impianto o macchinario, acquistato da terzi o costruito in economia, è comprensivo degli oneri di diretta attribuzione ed include tutti i costi necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per il quale è stato acquisito.

Il valore iscritto in bilancio comprende non solo i costi iniziali di acquisto o di costruzione dell'attività, ma anche quelli sostenuti successivamente per incrementare o sostituire parte degli stessi, purché si dimostri la loro capacità di incrementare il valore inizialmente stimato dei benefici economici attesi dall'utilizzo del bene. Le spese di manutenzione e riparazione, diverse da quelle incrementative sono rilevate nel risultato dell'esercizio di competenza. L'ammortamento è addebitato nel risultato dell'esercizio a quote costanti in base alla vita utile stimata di ciascun elemento degli immobili, impianti e macchinari; il metodo dell'ammortamento dell'attrezzatura varia di stampa è correlato al grado di utilizzo.

La vita utile generalmente attribuita è la seguente:

- fabbricati: da 33 a 50 anni;
- impianti e macchinari: da 8 a 30 anni;
- attrezzature: in 4 anni;
- mobili e macchine d'ufficio in 5 anni;
- automezzi: da 4 a 5 anni;
- terreni: non sono ammortizzati.

Il processo di ammortamento inizia quando l'elemento degli immobili, impianti e macchinari diviene disponibile per l'uso.

Il metodo, le vite utili ed i valori residui sono riesaminati alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario.

Inoltre le varie parti di un bene caratterizzate da un costo rilevante in rapporto al costo totale del bene vengono ammortizzate distintamente qualora caratterizzate da una vita utile sostanzialmente disomogenea.

Gli utili o le perdite generati dalla cessione di un immobile, impianto o macchinario sono determinati come la differenza tra il corrispettivo netto dalla cessione e il valore contabile del bene, e sono rilevati nel risultato dell'esercizio al momento dell'alienazione.

Leasing

Il Gruppo valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un leasing. In altri termini, se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

Il Gruppo in veste di locatario

Il Gruppo adotta un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i leasing, eccetto per i leasing di breve termine ed i leasing di beni di modico valore. Il Gruppo riconosce le passività relative ai pagamenti del leasing e l'attività per diritto d'uso che rappresenta il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto.

i) Attività per diritto d'uso

Il Gruppo riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing.

Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del leasing o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il locatario deve ammortizzare l'attività consistente nel diritto d'uso dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

ii) Passività legate al leasing

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dal Gruppo e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del Gruppo dell'opzione di risoluzione del leasing stesso. I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo (salvo che non siano stati sostenuti per la produzione di rimanenze) in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, il Gruppo usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio se il tasso d'interesse implicito non è determinabile facilmente. Dopo la data di decorrenza, l'importo della

passività del leasing si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione dell'acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

Le passività per leasing del Gruppo sono incluse nella voce Finanziamenti e Prestiti.

iii) Leasing di breve durata e leasing di attività a modesto valore

Il Gruppo applica l'esenzione per la rilevazione di leasing di breve durata relativi ai macchinari ed attrezzature (i.e., i leasing che hanno una durata di 12 mesi o inferiore dalla data di inizio e non contengono un'opzione di acquisto). Il Gruppo ha applicato inoltre l'esenzione per i leasing relativi ad attività a modesto valore in riferimento ai contratti di leasing relativi ad apparecchiature per ufficio il cui valore è considerato basso. I canoni relativi a leasing a breve termine e a leasing di attività a modesto valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata leasing.

Il Gruppo in veste di locatore

I contratti di leasing che sostanzialmente lasciano in capo al Gruppo tutti i rischi e benefici legati alla proprietà del bene sono classificati come leasing operativi. I proventi da leasing derivanti da leasing operativi devono essere rilevati in quote costanti lungo la durata del leasing, e sono inclusi tra ricavi nel conto economico data la loro natura operativa. I costi iniziali di negoziazione sono aggiunti al valore contabile del bene locato e rilevati in base alla durata del contratto sulla medesima base dei proventi da locazione. Affitti non preventivati sono rilevati come ricavi nel periodo in cui maturano.

Perdita di valore delle attività

Attività finanziarie

Le attività finanziarie vengono valutate ad ogni data di riferimento del bilancio per determinare se vi sia qualche obiettiva evidenza che l'attività abbia subito una perdita di valore.

Un'attività finanziaria ha subito una perdita di valore se vi è qualche obiettiva evidenza che uno o più eventi hanno avuto un effetto negativo sui flussi finanziari stimati attesi di quell'attività.

Una perdita di valore di un'attività finanziaria valutata al costo ammortizzato corrisponde alla differenza tra il valore contabile e il valore attuale dei flussi finanziari stimati attesi attualizzati al tasso di interesse effettivo originale. La perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita è calcolata sulla base del *fair value* di detta attività.

Le attività finanziarie singolarmente rilevanti sono valutate separatamente per determinare se hanno subito una perdita di valore. Le altre attività finanziarie sono valutate cumulativamente, per gruppi aventi caratteristiche simili di rischio di credito.

Tutte le perdite di valore sono rilevate nel risultato dell'esercizio. L'eventuale perdita accumulata di un'attività finanziaria disponibile per la vendita rilevata precedentemente nel patrimonio netto viene trasferita nel risultato dell'esercizio.

Le perdite di valore vengono ripristinate se il successivo incremento del valore può essere oggettivamente collegato a un evento che si è verificato successivamente alla riduzione di valore. Nel caso delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e delle attività finanziarie disponibili per la vendita corrispondenti a titoli di debito, il ripristino è rilevato nel risultato dell'esercizio. Nel caso delle attività finanziarie disponibili per la vendita rappresentate da titoli di capitale, il ripristino è rilevato direttamente nel patrimonio netto.

Attività non finanziarie

Il Gruppo sottopone a verifica i valori contabili delle proprie attività non finanziarie (con particolare riferimento alle attività immateriali, e agli immobili, impianti e macchinari), ad esclusione delle rimanenze e delle attività per imposte differite, per identificare eventuali perdite di valore, quando eventi o cambiamenti di situazioni indicano che il valore di carico non può essere recuperato. Se, sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una perdita di valore, il Gruppo stima il loro valore recuperabile. Il valore recuperabile dell'avviamento e delle attività immateriali con vita utile indefinita o che non sono ancora disponibili per l'uso, viene stimato ad ogni data di riferimento del bilancio.

Il valore recuperabile di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari è il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo *fair value* dedotti i costi di vendita. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari attesi stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che rifletta le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Ai fini dell'identificazione di eventuali perdite di valore, le attività sono raggruppate nel più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività (le "*cash-generating unit*"). Per gli stessi fini, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale viene allocato alle unità generatrici di flussi finanziari che si prevede beneficino delle sinergie dell'aggregazione.

Una perdita di valore viene rilevata ogni qualvolta il valore di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. Le perdite di valore sono rilevate nel risultato dell'esercizio. Le perdite di valore di unità generatrici di flussi finanziari sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito all'unità generatrice di flussi finanziari e, in secondo luogo, a riduzione delle altre attività dell'unità (gruppo di unità) proporzionalmente al valore contabile. Le perdite di valore dell'avviamento non possono essere ripristinate. Nel caso delle altre attività, a ciascuna data di riferimento del bilancio, le perdite di valore rilevate in esercizi precedenti sono valutate al fine di rilevare l'esistenza di eventuali indicazioni che possano far presupporre la riduzione o l'inesistenza della perdita. Una perdita di valore di un'attività viene ripristinata quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile. Il valore contabile risultante a seguito del ripristino della perdita di valore non deve eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

Strumenti finanziari non derivati

I finanziamenti e i crediti sono rilevati nel momento in cui hanno origine. Tutte le altre attività finanziarie sono rilevate per la prima volta quando il Gruppo diventa una parte contrattuale dello strumento.

Le attività finanziarie sono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono o quando il Gruppo trasferisce i diritti contrattuali di ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria nell'ambito di un'operazione che trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà dell'attività finanziaria. Eventuali coinvolgimenti residui nell'attività trasferita originati o mantenuti dal Gruppo vengono rilevati come attività o passività separate.

La Capogruppo ha posto in essere operazioni di cessione di crediti pro-soluto.

Le attività finanziarie (crediti commerciali) oggetto di cessione sono eliminate dalla situazione patrimoniale - finanziaria qualora siano rispettate le condizioni previste dallo IFRS 9.

Più in particolare sono rimosse se il diritto ad incassare i flussi finanziari contrattuali sia stato trasferito a terzi ivi inclusi tutti i relativi rischi e benefici legati alla proprietà dell'attività finanziaria.

Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate ed è presentato nella situazione patrimoniale - finanziaria l'importo derivante dalla compensazione se, e solo se, il Gruppo ha il diritto di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

Il Gruppo ha in essere i seguenti strumenti finanziari non derivati: crediti commerciali e altri crediti, disponibilità liquide e mezzi equivalenti, passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e i crediti sono attività finanziarie che prevedono pagamenti fissi o determinabili e che non sono quotati in un mercato attivo. Tali attività sono rilevate inizialmente al *fair value*, incrementato degli eventuali costi di transazione di diretta attribuzione. Successivamente, sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, al netto di eventuali perdite di valore.

I finanziamenti e i crediti comprendono i crediti commerciali e gli altri crediti e le disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, e gli altri crediti operativi (crediti diversi) non sono attualizzati e sono iscritti al valore nominale al netto di eventuali riduzioni di valore. L'adeguamento al presunto valore di realizzo avviene mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo. I crediti commerciali e gli altri crediti e le attività derivanti da contratti con i clienti sono sottoposti a verifica per riduzione di valore in conformità con le disposizioni dell'IFRS 9 sulle perdite attese su crediti. Le perdite attese su crediti ("ECL") sono una stima delle perdite ponderata in base alle probabilità di default della controparte.

Passività finanziarie non derivate

Il Gruppo rileva le altre passività finanziarie quando diventa una parte contrattuale dello strumento.

Il Gruppo procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure scade.

Le passività finanziarie del Gruppo sono rappresentate da contratti di finanziamento, scoperti bancari e debiti commerciali e altri debiti.

Tali passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value*, incrementato degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente, sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire la propria esposizione ai rischi di cambio e di tasso.

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati al valore di mercato (c.d. *fair value*).

Uno strumento finanziario derivato può essere acquistato con finalità di negoziazione o con finalità di copertura.

Gli utili o le perdite di valutazione correlati ai derivati acquistati con finalità di negoziazione sono imputati nel risultato dell'esercizio.

La contabilizzazione dei derivati acquistati con finalità di copertura può essere effettuata secondo il c.d. "*hedge accounting*", che compensa la rilevazione nel risultato dell'esercizio dei derivati con quella delle poste coperte, solo quando i derivati rispondono a criteri specifici.

Ai fini della contabilizzazione, le operazioni di copertura sono classificate come "coperture del *fair value*" se sono a fronte del rischio di variazione di mercato dell'attività o della passività sottostante; oppure come "coperture dei flussi finanziari" se sono a fronte del rischio di variabilità nei flussi finanziari derivanti sia da un'esistente attività o passività sia da un'operazione futura.

Per quanto riguarda le coperture del *fair value*, gli utili e le perdite derivanti dalla rideterminazione del valore di mercato dello strumento derivato sono imputati nel risultato dell'esercizio.

Per quanto riguarda le coperture dei flussi finanziari, gli utili e le perdite di valutazione dello strumento di copertura sono rilevati a patrimonio netto per la parte efficace, fino a quando la prospetta operazione si verifica, mentre l'eventuale porzione non efficace viene iscritta immediatamente nel risultato dell'esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo, rappresentato dal normale prezzo di vendita stimato, al netto dei costi di completamento e di vendita.

Il costo delle rimanenze comprende i costi di acquisto, i costi di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

Il metodo utilizzato per la determinazione del costo delle rimanenze è quello del costo medio ponderato.

Il Gruppo è esposto al rischio di obsolescenza delle rimanenze, principalmente riconducibile alla stagionalità di alcune categorie di prodotto, tipica del settore della moda. Il fondo svalutazione per materie prime, semilavorati e prodotti finiti è calcolato per ricondurre il costo al valore netto di realizzo. Per le materie prime e i semilavorati, il fondo è

determinato sulla base dell'indice di smaltimento e/o di rotazione, mentre per i prodotti finiti sulla base di stime che tengono conto dell'anzianità della stagione produttiva.

Fondi per rischi ed oneri

Il Gruppo rileva un fondo quando ha assunto un'obbligazione (legale o implicita), stimabile in modo attendibile e quale risultato di un evento passato ed è inoltre probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre i benefici economici per adempiere all'obbligazione. L'importo del fondo è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari attesi stimati attualizzati a un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

Ristrutturazioni

L'accantonamento degli oneri per ristrutturazione avviene nel momento in cui sono rispettati i criteri generali per lo stanziamento di un fondo. Il Gruppo ha un'obbligazione implicita quando un piano dettagliato e formalizzato identifica il *business* o ramo di *business* interessato, la localizzazione e il numero di dipendenti oggetto della ristrutturazione, la stima dettagliata dei costi e una tempistica di svolgimento appropriata. Inoltre al personale interessato devono essere state comunicate le principali caratteristiche del piano di ristrutturazione.

Benefici ai dipendenti

Piani a contribuzione definita

I piani di contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base a cui l'entità versa dei contributi fissi a una entità distinta e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi. I contributi da versare ai piani a contribuzione definita sono rilevati come costo nel risultato dell'esercizio in cui sono sostenuti. I contributi versati in anticipo sono rilevati tra le attività nella misura in cui il pagamento anticipato determinerà una riduzione dei pagamenti futuri o un rimborso.

Piani a benefici definiti

I piani a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro diversi dai piani a contribuzione definita. L'obbligazione del Gruppo derivante da piani a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato per calcolare il valore attuale. Il tasso di attualizzazione è il rendimento, alla data di chiusura dell'esercizio, delle obbligazioni primarie (rating AA) le cui date di scadenza approssimano i termini delle obbligazioni del Gruppo e che sono espresse nella stessa valuta con cui si prevede che i benefici saranno pagati. Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. A partire dall'esercizio 2012 il Gruppo riconosce gli eventuali utili e perdite attuariali nel conto economico complessivo nel periodo in cui si manifestano (vedi nota 3).

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Cod. civ., rientra tra i piani pensionistici a benefici definiti, piani basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio.

In particolare, la passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite. L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni del Gruppo.

La Legge del 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR che matura a partire dal 1 gennaio 2007.

Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote di TFR maturate fino al 31.12.2006 rimangono in azienda;
- le quote di TFR che maturano a partire dal 1° gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:
 - a) essere destinate a forme di previdenza complementare;
 - b) essere mantenute in azienda, la quale provvederà a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

In entrambi i casi il TFR maturato dopo il 1 gennaio 2007 (o alla data di effettuazione della scelta nei casi di destinazione a forme di previdenza complementare) è considerato un piano a contribuzione definita.

La Legge Finanziaria 2007 non ha comportato alcuna modifica relativamente al TFR maturato entro il 31 dicembre 2006 che pertanto rientra tra i piani pensionistici a benefici definiti.

Benefici a breve termine

I benefici a breve termine per i dipendenti sono rilevati su base non attualizzata come costo nel momento in cui viene fornita la prestazione che dà luogo a tali benefici.

Il Gruppo rileva una passività per l'importo che si prevede dovrà essere pagato sotto forma di compartecipazione agli utili e piani di incentivazione quando ha un'obbligazione effettiva, legale o implicita, ad effettuare tali pagamenti come conseguenza di eventi passati e può essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione.

Ricavi

Vendita di merci

La rilevazione dei ricavi da contratti con la clientela è basata sui seguenti cinque step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle *performance obligation*, rappresentate dalle promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente; (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle *performance obligation* identificate sulla base del prezzo di vendita stand alone di ciascun bene o servizio; (v) rilevazione del ricavo quando la relativa *performance obligation* risulta soddisfatta, ossia all'atto del trasferimento al cliente del bene o servizio promesso; il trasferimento si considera completato quando il cliente ottiene il controllo del bene o del servizio, che può avvenire nel continuo (*overtime*) o in uno specifico momento temporale (*at a point in time*).

I ricavi sono rilevati quando i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, quando la recuperabilità del corrispettivo è probabile, i relativi costi o l'eventuale restituzione delle merci possono essere stimati attendibilmente, e se la direzione smette di esercitare il livello continuativo di attività solitamente associate con la proprietà della merce venduta.

I trasferimenti dei rischi e dei benefici variano a seconda delle condizioni di ciascun contratto di vendita.

I ricavi sono rilevati per l'ammontare pari al *fair value* del corrispettivo a cui l'impresa ritiene di aver diritto in cambio dei beni e/o servizi promessi al cliente, con esclusione degli importi incassati per conto di terzi, tenendo conto del valore di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali e premi legati alla quantità. In presenza di un corrispettivo variabile, l'impresa stima l'ammontare del corrispettivo a cui avrà diritto in cambio del trasferimento dei beni e/o servizi promessi al cliente; in particolare, l'ammontare del corrispettivo può variare in presenza di sconti, rimborsi, incentivi, concessioni sul prezzo, bonus di performance, penalità o qualora il prezzo stesso dipenda dal verificarsi o meno di taluni eventi futuri.

Se un contratto assegna al cliente un'opzione d'acquisto di beni o servizi aggiuntivi, gratuitamente o a prezzi scontati (ad es. incentivi di vendita, punti premio del cliente, ecc.), tale opzione rappresenta una *performance obligation* distinta del contratto solo se l'opzione attribuisce al cliente un diritto significativo che non potrebbe vantare se non avesse sottoscritto il contratto.

Prestazioni di servizi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi sono rilevati nel risultato dell'esercizio in base allo stato di avanzamento della prestazione alla data di riferimento del bilancio. Lo stato di avanzamento viene valutato sulla base delle misurazioni del lavoro svolto.

Contributi

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi in conto esercizio sono correlati a componenti di costo, sono rilevati in deduzione dei costi a cui si riferiscono, o rilevati fra gli altri ricavi e proventi. Nel caso in cui il contributo sia correlato a un'attività, il valore equo viene iscritto a riduzione del valore dell'attività a cui si riferisce, con conseguente riduzione delle quote di ammortamento.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi finanziari comprendono gli interessi attivi sulla liquidità investita, i dividendi attivi, le variazioni del *fair value* degli strumenti derivati di negoziazione, gli utili su strumenti di copertura rilevati nel risultato dell'esercizio, nonché le differenze attive di cambio. Gli interessi attivi sono rilevati nel risultato dell'esercizio per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. I dividendi attivi sono rilevati quando si stabilisce il diritto del Gruppo a ricevere il pagamento che, nel caso di titoli quotati, corrisponde alla data di stacco cedola.

Gli oneri finanziari comprendono gli interessi passivi sulle passività valutate al costo ammortizzato, le variazioni del *fair value* degli strumenti derivati di negoziazione, le perdite su strumenti di copertura rilevati nel risultato dell'esercizio, le differenze negative di cambio, gli sconti di cassa, nonché gli oneri relativi alla cessione pro-soluto dei crediti. I costi relativi alle passività valutate al costo ammortizzato sono rilevati nel risultato dell'esercizio utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Non vi sono oneri finanziari capitalizzati tra le voci delle attività.

Imposte sul reddito

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate nel risultato dell'esercizio, fatta eccezione per quelle relative a operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nello stesso.

Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo patrimoniale, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le attività e le passività per imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio. Le attività e le passività per imposte differite sono compensate in presenza di un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti e se le attività e le passività per imposte differite sono relative a imposte sul reddito applicate dalla medesima autorità fiscale sullo stesso soggetto passivo d'imposta o soggetti passivi d'imposta diversi che intendono regolare le passività e le attività fiscali correnti su base netta, o realizzare le attività e regolare le passività contemporaneamente.

Le attività per imposte differite sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di riferimento del bilancio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

Conversione delle poste in valuta estera

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le differenze cambio realizzate nel corso dell'esercizio, in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, sono iscritte nel risultato dell'esercizio.

Alla chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono riconvertite nella valuta funzionale di riferimento al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio, registrando nel risultato dell'esercizio l'eventuale differenza cambio rilevata.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di valutazioni discrezionali e stime contabili che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa di bilancio. Tali stime sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime.

Le aree di maggior incertezza nella formulazione di stime e valutazioni durante il processo di applicazione degli IFRS che hanno un effetto significativo sugli importi rilevati a bilancio riguardano:

- rischi su crediti (nota n. 7.9);
- obsolescenza di magazzino (nota n. 7.7);
- fondi per rischi ed oneri (nota n. 8.3);
- valutazione strumenti finanziari (note n. 7.9 - 8.1 - 8.2 - 8.7);
- perdite di valore dell'attivo (note n. 7.1 - 7.2);
- recuperabilità delle attività per imposte differite (nota n. 10.13).

Alla data di riferimento del bilancio non vi sono stime significative connesse ad eventi futuri incerti e altre cause di incertezza che possono causare rettifiche materiali ai valori delle attività e delle passività entro l'esercizio successivo. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Con riferimento alle attività per imposte differite, si evidenzia che le stesse sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte anticipate che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future.

Utile/(Perdita) per azione

L'utile/(perdita) per azione è calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

7. Attività

7.1 Immobili, impianti e macchinari

	<u>Saldo</u>		<u>Saldo</u>				
	<u>31.12.2020</u>		<u>31.12.2019</u>				
Immobili, impianti e macchinari	40.190		38.062				
Immobilitazioni materiali	Terreni e fabbricati civili	Terreni e fabbricati industriali	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni materiali	Immobilitazioni in corso e acconti	TOTALE
Ratti S.p.A. e controllate							
Costo originario	33	23.671	58.264	25.911	9.170	4.874	121.923
Costo originario IFRS 16	109	1.347	---	---	282	0	1.738
Fondi di ammortamento	(25)	(11.791)	(34.859)	(25.111)	(8.160)	0	(79.946)
Fondi di amm.to IFRS 16	(17)	(204)	---	---	(97)	0	(318)
Impairment	0	0	(5.335)	0	0	0	(5.335)
Saldi al 31.12.2019	100	13.023	18.070	800	1.195	4.874	38.062
Movimenti dell'esercizio:							
Costo originario:							
acquisizioni	---	---	7	549	---	5.796	6.352
acquisizioni relative IFRS 16	13	145	---	---	218	---	376
riclassifiche	---	2.202	2.290	57	545	(5.094)	0
disinvestimenti lordi	---	---	(1.696)	(9)	(452)	---	(2.157)
disinvestimenti lordi IFRS 16	---	(33)	---	---	(16)	---	(49)
svalutazione costo	---	---	---	---	---	(13)	(13)
impairment	---	---	---	---	---	---	0
differenze di conversione	---	(13)	(26)	---	(8)	(3)	(50)
differenze di conv.ne IFRS 16	---	(85)	---	---	---	---	(85)
Fondi ammortamento:							
ammortamenti esercizio	(1)	(443)	(2.411)	(926)	(285)	---	(4.066)
amm.ti principio IFRS 16	(25)	(226)	---	---	(111)	---	(362)
riclassifiche	---	---	---	---	---	---	0
disinvestimenti lordi	---	---	1.561	9	450	---	2.020
disinvestimenti lordi IFRS 16	---	100	---	---	12	---	112
differenze di conversione	---	6	17	---	5	---	28
diff. di conv.ne IFRS 16	---	22	---	---	---	---	22
Totali movimenti dell'esercizio	(13)	1.675	(258)	(320)	358	686	2.128
Costo originario	33	25.860	58.839	26.508	9.255	5.560	126.055
Costo Originario IFRS 16	122	1.374	0	0	484	0	1.980
Fondi di ammortamento	(26)	(12.228)	(35.692)	(26.028)	(7.990)	0	(81.964)
Fondi di amm.to IFRS 16	(42)	(308)	0	0	(196)	0	(546)
Impairment	0	0	(5.335)	0	0	0	(5.335)
Saldi al 31.12.2020	87	14.698	17.812	480	1.553	5.560	40.190

La voce immobili, impianti e macchinari si riferisce principalmente al complesso industriale e alla sede amministrativa della Capogruppo, siti in Via Madonna n. 30, Guanzate (CO). Tale voce include, oltre ai fabbricati relativi alla sede di Guanzate (CO), i fabbricati della società controllata Textrom S.r.l. (Romania) per un importo pari a 0,3 milioni di Euro.

Quanto alle garanzie gravanti sui fabbricati si rinvia alla nota n. 17 - Impegni e rischi e alla nota n. 8.2 - Passività finanziarie.

Gli incrementi dell'esercizio ammontano complessivamente a 6.352 migliaia di Euro, gli ammortamenti dell'esercizio sono pari a 4.066 migliaia di Euro al netto della quota di ammortamento dei beni in *lease*.

Le principali variazioni nette dell'esercizio riguardano il fabbricato industriale, che ha avuto un incremento netto pari a 1,7 milioni di Euro dovuto a investimenti per 2,2 milioni di Euro, principalmente ascrivibili all'ampliamento della palazzina del sito produttivo di Guanzate; gli ammortamenti del periodo sono pari a 4,4 milioni di Euro comprensivi della quota di ammortamento dei beni in *lease*.

La voce investimenti in corso per 5,5 milioni di Euro, si riferisce principalmente a impianti e macchinari specifici per l'insediamento produttivo di Guanzate. Nell'ottica di "Industria 4.0", la voce comprende anticipi per i progetti di rinnovo dei tavoli da stampa, cucina colori e stampanti ink-jet. Inoltre sono in corso le attività per il rinnovo dei reparti ink-jet e tessitura del sito produttivo di Guanzate.

Complessivamente, la voce impianti e macchinari include immobilizzazioni acquisite in leasing finanziario, iscritte al costo storico di 1.936 migliaia di Euro, già completamente ammortizzati.

Per la rilevazione di Attività per beni in leasing (applicazione IFRS16 Leasing) si rileva un incremento di 376 migliaia di Euro e ammortamenti per 362 migliaia di Euro.

7.2 Altre attività immateriali

	<u>Saldo</u>	<u>Saldo</u>
	<u>31.12.2020</u>	<u>31.12.2019</u>
Altre attività immateriali	3.439	2.395
<hr/>		
Immobilizzazioni immateriali	Immobilizz.	Altre
Ratti S.p.A. e controllate	Diritti di	immobilizz.
Descrizione	brevetto	e acconti
		immateriale
		TOTALE
Costo originario	0	1.185
		1.660
2.845		
Ammortamenti cumulati	0	0
		(450)
(450)		
Saldi al 31.12.2019	0	1.185
		1.210
2.395		
Movimenti dell'esercizio:		
Costo originario:		
acquisizioni	---	1.217

1.217		
riclassifiche	---	(277)
		277
0		
disinvestimenti	---	---

0		
differenze di conversione	---	---
		(3)
(3)		
Ammortamenti:		
ammortamenti esercizio	---	---
		(171)
(171)		
riclassifiche	---	---

0		
disinvestimenti	---	---
		1
1		
Totali movimenti dell'esercizio	0	940
		104
1.044		
Costo originario	0	2.125
		1.934
4.059		
Ammortamenti cumulati	0	0
		(620)
(620)		
Saldi al 31.12.2020	0	2.125
		1.314
3.439		

La voce immobilizzazioni in corso e acconti, pari a 2.125 migliaia di Euro, include per 1.054 migliaia di Euro i costi sostenuti per il nuovo ERP SAP, per 903 migliaia di Euro i costi relativi all'acquisizione di un archivio tessile (ex Miroglio Textile) in corso di allestimento alla data di bilancio e, per la quota restante, software aziendali in corso di implementazione. Si specifica che il progetto di implementazione del nuovo ERP SAP, avviato alla fine dello scorso esercizio, è stato sospeso a partire dal mese di marzo 2020 (inizio lockdown) ed è stato riavviato nel mese di febbraio 2021.

Le altre immobilizzazioni immateriali, pari a 1.314 migliaia di Euro, si riferiscono per 661 migliaia di Euro ai costi dei sistemi e delle procedure informatiche aventi utilità pluriennale, e per 653 migliaia di Euro ad archivi tessili.

In accordo con quanto previsto dallo IAS 36 gli archivi tessili, che rappresentano per il Gruppo beni a vita utile indefinita, non sono soggetti ad ammortamento bensì sottoposti annualmente ad *impairment test*. Con riferimento ai valori al 31 dicembre 2020 il test di *impairment* è stato effettuato considerando il criterio del *fair-value* degli asset (determinato secondo il prezzo desumibile dalle più recenti indicazioni di mercato - *fair value* di secondo livello secondo quanto previsto dall'IFRS 13) al netto dei costi di vendita. Il test effettuato ha evidenziato valori recuperabili ampiamente superiore alle attività iscritte in bilancio.

7.3 Partecipazioni

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2020</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2019</u>
Partecipazioni	638	641

In dettaglio risultano essere le seguenti:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2020</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2019</u>
- Partecipazione Società Marielle S.r.l.	623	626
- Associazioni e consorzi	15	15
Totale	<u>638</u>	<u>641</u>

La movimentazione dell'anno della partecipazione nella società Marielle S.r.l. include l'iscrizione della quota di pertinenza dell'utile della collegata, pari a 49 migliaia di Euro, al netto del decremento di 52 migliaia di Euro per la distribuzione del dividendo 2019.

7.4 Altre attività - parte non corrente

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2020</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2019</u>
Altre attività	260	135

La voce è costituita da:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2020</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2019</u>
- Depositi cauzionali	124	135
- Crediti vs. Erario per crediti d'imposta	136	---
Totale	<u>260</u>	<u>135</u>

Con riferimento ai Crediti vs. Erario si specifica che sono composti da:

- 131 migliaia di Euro per il credito d'imposta del periodo 2022-2023 dell'art. 1 commi da 198 a 209 Legge 27/12/2019 nr. 160 utilizzabile in 3 rate costanti;
- 5 migliaia di Euro per il credito d'imposta del periodo 2022-2025 dell'art. 1 commi da 184 a 197 Legge 27/12/2019 nr. 160 utilizzabile in 5 rate costanti.

7.5 Attività per imposte differite

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2020</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2019</u>
Attività per imposte differite	3.809	3.562

Le attività per imposte differite sono iscritte per un valore di 3.809 migliaia di Euro; per i relativi commenti si veda la nota esplicativa n. 10.13 - Imposte dell'esercizio.

7.6 Attività finanziarie verso parti correlate

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2020</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2019</u>
Attività finanziarie verso parti correlate		
Crediti verso Marzotto Textile USA Inc.		
– Quota non corrente	310	545
– Quota corrente	44	75

Le attività finanziarie verso parti correlate sono interamente riferibili ai crediti verso Marzotto Textile USA Inc. per i canoni dovuti in relazione al subaffitto di una porzione di immobile uso ufficio in New York. I pagamenti dovuti, per un totale di 44 migliaia di Euro esigibili entro 12 mesi e 310 migliaia di Euro esigibili oltre i 12 mesi, sono stati rilevati a seguito dell'applicazione, a partire dal 1 gennaio 2019, dell'IFRS 16 Leases. Il contratto di subaffitto, al pari del contratto di affitto sottostante stipulato dalla controllata Ratti USA Inc., scadrà in data 31 agosto 2026.

7.7 Rimanenze

La voce in oggetto a fine esercizio è così composta:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2020</u>			<u>Saldo</u> <u>31.12.2019</u>		
	Fondo		Valore	Fondo		Valore
	<u>Lordo</u>	<u>Svalut.</u>	<u>Netto</u>	<u>Lordo</u>	<u>Svalut.</u>	<u>Netto</u>
- Materie prime	3.886	(815)	3.071	4.781	(656)	4.125
- Materie sussidiarie e di consumo	1.079	(152)	927	1.133	(143)	990
- Prodotti in corso di lavorazione	1.505	---	1.505	1.727	'---	1.727
- Semilavorati	11.731	(2.788)	8.943	13.280	(2.570)	10.710
- Prodotti finiti	14.494	(5.588)	8.906	16.295	(5.243)	11.052
Totale rimanenze	<u>32.695</u>	<u>(9.343)</u>	<u>23.352</u>	<u>37.216</u>	<u>(8.612)</u>	<u>28.604</u>

La svalutazione delle rimanenze è stata determinata tenendo in considerazione per le materie prime il tasso di rotazione delle scorte e per i prodotti finiti e semilavorati il grado di obsolescenza in funzione della stagionalità e/o del presumibile valore di realizzo.

7.8 Diritti di recupero prodotti dai clienti per resi

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2020</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2019</u>
Diritti di recupero prodotti dai clienti per resi	10	78

La voce, iscritta in relazione all'applicazione dell'*IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti*, ammonta a 10 migliaia di Euro ed include la stima del presumibile valore di realizzo delle merci che saranno riacquisite a magazzino successivamente al 31 dicembre 2020 a seguito di resi da clienti.

7.9 Crediti commerciali ed altri crediti

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2020</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2019</u>
Crediti commerciali ed altri crediti	14.789	23.214

La voce è così composta:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2020</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2019</u>
- Crediti verso clienti	13.749	21.225
- Credito verso altri	1.040	1.989
Totale	<u>14.789</u>	<u>23.214</u>

Crediti verso clienti

La voce in oggetto si riferisce essenzialmente a normali operazioni di vendita e risulta così composta:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2020</u>			<u>Saldo</u> <u>31.12.2019</u>		
	<u>Lordo</u>	<u>Fondo</u> <u>Svalut.</u>	<u>Valore</u> <u>Netto</u>	<u>Lordo</u>	<u>Fondo</u> <u>Svalut.</u>	<u>Valore</u> <u>Netto</u>
- Crediti vs. clienti esigibili entro l'esercizio	14.667	(918)	13.749	21.786	(561)	21.225
Totale	<u>14.667</u>	<u>(918)</u>	<u>13.749</u>	<u>21.786</u>	<u>(561)</u>	<u>21.225</u>

Il saldo dei crediti verso clienti è esposto al netto delle operazioni di factoring pro-soluto per un importo di 4,8 milioni di Euro (6,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2019).

A livello geografico, la ripartizione dei crediti verso clienti relativi alla gestione caratteristica, risulta la seguente:

	<u>31.12.2020</u>	<u>31.12.2019</u>
- Italia	7.818	9.649
- Europa UE (<i>Italia esclusa</i>)	3.161	6.037
- U.S.A.	495	1.261
- Giappone	446	203
- Altri Paesi	1.829	4.075
Totale	<u>13.749</u>	<u>21.225</u>

Non ci sono concentrazioni di crediti in uno o pochi clienti.

L'anzianità dei crediti verso clienti alla data di bilancio è invece la seguente:

	<u>Lordo</u> <u>2020</u>	<u>Sval.</u> <u>2020</u>	<u>Lordo</u> <u>2019</u>	<u>Sval.</u> <u>2019</u>
- non ancora scaduti	12.539		19.523	
- scaduti da 0-30 giorni	153	63	495	90
- scaduti da 31-120 giorni	235		209	
- oltre 120 giorni	1.740	855	1.559	471
Totale	<u>14.667</u>	<u>918</u>	<u>21.786</u>	<u>561</u>

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

	<u>2020</u>	<u>2019</u>
Saldo 01.01	561	716
Utilizzi	(147)	(120)
Accantonamenti	504	(35)
Saldi 31.12	<u>918</u>	<u>561</u>

Crediti verso altri

La voce risulta così composta:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2020</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2019</u>
- Crediti verso Erario per IVA	461	1.152
- Risconti attivi	345	428
- Anticipi a fornitori per servizi	63	32
- Altri	171	377
Totale	<u>1.040</u>	<u>1.989</u>

Tali crediti non presentano importi incassabili oltre l'esercizio successivo, sono ritenuti tutti esigibili e pertanto su di essi non sono state effettuate rettifiche di valore.

I risconti sono dovuti a costi sostenuti nell'esercizio, ma di competenza dell'anno 2021, e sono principalmente riferiti a:

- 130 migliaia di Euro per royalties;
- 92 migliaia di Euro per costi di assicurazioni;
- 56 migliaia di Euro per canoni di noleggio macchinari.

La voce Altri include il *fair value* delle operazioni a termine su cambi per 4 migliaia di Euro.

	<i>Fair value</i> (Euro/000)	<u>Saldo</u> 31.12.2020			<i>Fair value</i> (Euro/000)	<u>Saldo</u> 31.12.2019	
		Valore nozionale /000	scadenza			Valore nozionale /000	scadenza
Vendite a termine (YEN)	---			Vendite a termine (YEN)	7	YEN 50.000	2020
Vendite a termine (\$ USA)	4	\$ USA 1.000	2021	Vendite a termine (\$ USA)	5	\$ USA 500	2020
Vendite a termine (\$ USA)	---			Vendite a termine (\$ USA)	4	\$ USA 500	2020
Totale	<u>4</u>			Totale	<u>16</u>		

Ai sensi dell'IFRS 7, si evidenzia che il relativo *fair value* è classificabile nel "livello 2": *fair value* misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario.

Quanto alla movimentazione e i relativi impatti sulla riserva di patrimonio netto (Riserva di copertura dei flussi finanziari - *Cash Flow Hedge*) si rimanda alla nota 8.1 - Patrimonio netto.

7.10 Crediti per imposte sul reddito

	<u>Saldo</u> 31.12.2020	<u>Saldo</u> 31.12.2019
Crediti per imposte sul reddito	592	163

I crediti per imposte sul reddito, pari a 592 migliaia di Euro, registrano un incremento di 429 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2019 principalmente a seguito degli acconti IRES e IRAP versati dalla Capogruppo nell'anno 2020 in eccedenza rispetto alle imposte di competenza dell'esercizio.

7.11 Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2020</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2019</u>
Cassa e altre attività liquide equivalenti	55.087	42.538

Le disponibilità liquide risultano così ripartite:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2020</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2019</u>
- conti correnti ordinari	53.286	39.007
- conti valutari	1.139	2.363
- conti accentrati all'estero/conti all'estero	655	1.162
- denaro e valori in cassa	<u>7</u>	<u>6</u>
Totale	<u>55.087</u>	<u>42.538</u>

I conti correnti ordinari includono depositi a vista presso banche per un importo di 53,3 milioni di Euro. Alla data del 31 dicembre 2020 tali depositi sono remunerati ad un tasso medio dello 0,01% su base annua.

Le disponibilità liquide sono per 54.698 migliaia di Euro riferibili alla Capogruppo. Non vi sono restrizioni sull'utilizzo delle disponibilità liquide.

8. Patrimonio netto e passività

8.1 Patrimonio netto

La movimentazione delle voci di Patrimonio netto viene fornita nell'apposito prospetto.

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2020 interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da n. 27.350.000 di azioni ordinarie prive di valore nominale, pari a complessivi Euro 11.115.000.

Per la relativa movimentazione si rinvia alla nota esplicativa n. 6.1 - Patrimonio netto della Capogruppo.

Altre riserve

La voce si riferisce a:

	<u>2020</u>	<u>2019</u>
- Riserva di conversione	140	268
- Riserva sovrapprezzo azioni	16.834	16.834
- Riserva di copertura dei flussi finanziari (<i>Cash Flow Hedge</i>)	(198)	(108)
- Riserva legale	2.223	2.223
- Riserva di FTA	1.731	1.731
- Riserva per diritti di Stock Grant	614	245
- Altre Riserve disponibili	40	---
- Riserva per rimisurazione piani per dipendenti a benefici definiti (IAS 19)	(1269)	(1.302)
	<u>20.115</u>	<u>19.891</u>

La riserva sovrapprezzo azioni, pari a 16.834 migliaia di Euro, è stata generata a seguito degli aumenti di capitale.

Le altre riserve disponibili per un importo di 40 migliaia di euro sono state iscritte a seguito della distribuzione di dividendi da parte della società collegata Marielle Srl, successivamente alla quale l'importo, in precedenza iscritto tra le riserve indisponibili per utili da valutazioni al patrimonio netto di partecipazioni in società collegate, è divenuto disponibile.

La riserva di copertura dei flussi finanziari (*Cash Flow Hedge*), ha avuto la seguente movimentazione:

	Variazione <i>Fair value</i>
Valori al 31.12.2019	(108)
Adeguamento IRS - Finanziamento UNICREDIT 2015	29
Adeguamento IRS - Finanziamento BNL 2019	(45)
Adeguamento IRS - Finanziamento Credit Agricole 2020	(90)
Adeguamento contratti di vendita a termine di valuta	(12)
Effetto fiscale su adeguamenti	28
Totale variazioni 2020	<u>(90)</u>
Valori al 31.12.2020	<u><u>(198)</u></u>

Utili/(Perdite) a nuovo

La voce, pari a 28.383 migliaia di Euro, si è incrementata per un importo pari a 12.770 migliaia di Euro per effetto della destinazione di parte dell'utile dell'esercizio precedente.

Non ci sono elementi e/o operazioni aggiuntive inerenti il capitale e le altre voci di Patrimonio netto.

8.2 Passività finanziarie

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2020</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2019</u>
Passività finanziarie	54.410	40.605
di cui:		
- parte corrente	11.458	9.138
- parte non corrente	42.952	31.467

La voce è così composta:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2020</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2019</u>
Passività finanziarie correnti:		
- Debiti verso banche correnti:		
- C/c bancari	30	15
- Rate a scadere entro l'esercizio dei finanziamenti a medio/lungo termine:	10.778	8.558
Totale debiti verso banche correnti	<u>10.808</u>	<u>8.573</u>
- Passività finanziarie per strumenti derivati	321	249
- Passività finanziarie verso altri finanziatori	329	316
Totale passività finanziarie correnti	<u>11.458</u>	<u>9.138</u>
Passività finanziarie non correnti:		
- Rate non correnti dei finanziamenti bancari a medio/lungo termine:	41.385	29.696
- Passività finanziarie verso altri finanziatori	1.567	1.771
Totale passività non correnti	<u>42.952</u>	<u>31.467</u>
Totale	<u>54.410</u>	<u>40.605</u>

Nel periodo di riferimento sono stati effettuati rimborsi di finanziamenti per complessivi 2.571 migliaia di Euro.

La Capogruppo ha in corso alcuni contratti di finanziamento a medio lungo termine che prevedono il rispetto di determinati *covenants finanziari*. In particolare:

- Due Finanziamenti prevedono:
 - Leverage (Net Gearing) Rapporto Posizione Finanziaria netta / Patrimonio Netto): =< 1,25;
 - Valore Equity (Patrimonio Netto): => 30 milioni di Euro.
- Quattro Finanziamenti prevedono:
 - Leverage (Net Gearing) Rapporto Posizione Finanziaria netta / Patrimonio Netto): =< 1,25;
 - Rapporto Posizione Finanziaria Netta/ EBITDA: =< 5.
- Un Finanziamento prevede:
 - Leverage (Net Gearing) Rapporto Posizione Finanziaria netta / Patrimonio Netto): =< 1,35;
 - Valore Equity (Patrimonio Netto): => 20 milioni di Euro.

Il mancato rispetto di uno solo dei *covenants* finanziari comporterebbe, per il corrispondente contratto, la decadenza del beneficio del termine e determinerebbe la possibile richiesta della banca di rimborso anticipato dell'intero finanziamento da parte della Capogruppo.

Alla data di bilancio 31 dicembre 2020 i suddetti *covenants* risultano rispettati.

Il piano di ammortamento dei contratti di finanziamento è il seguente:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2020</u>							<u>Saldo</u> <u>31.12.2019</u>
	----- Scadenze in anni							Totale
	<u>Totale</u>	<u>2021</u>	<u>2022</u>	<u>2023</u>	<u>2024</u>	<u>2025</u>	<u>Oltre</u>	
<i>Unicredit</i>	2.676	1.070	1.071	535	---	---	---	3.744
<i>UBI Banca</i>	10.495	1.000	1.000	8.495	---	---	---	3.500
<i>Credit Agricole</i>	15.482	2.715	3.946	3.457	2.636	1.815	913	7.500
<i>BNL</i>	13.000	3.000	3.000	3.000	2.000	2.000	---	13.000
<i>Banca Pop.Sondrio</i>	6.135	1.739	1.750	1.761	885	---	---	6.135
<i>MPS</i>	4.375	1.250	1.250	1.250	625	---	---	4.375
Totale	52.163	10.774	12.017	18.498	6.146	3.815	913	38.254

Passività finanziarie per strumenti derivati

Le passività finanziarie correnti, per un importo di 321 migliaia di Euro, riflettono la valutazione al *fair-value* degli strumenti derivati contabilizzati con il c.d. "*hedge accounting*".

L'importo di 321 migliaia di Euro si dettaglia come segue:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2020</u>				<u>Saldo</u> <u>31.12.2019</u>		
	<i>Fair value</i> (Euro/000)	valore nozionale /000			<i>Fair value</i> (Euro/000)	valore nozionale /000	
UNICREDIT 2015	96	Eu. 2.679	2023	UNICREDIT 2015	160	Eu.3.750	2023
BNL 2019	136	Eu.10.000	2025	BNL 2019	89	Eu.10.000	2025
Credit Agric. 2020	89	Eu. 9.000	2026				
Totale	321			Totale	249		

Gli IRS - *Interest Rate Swap* - vengono contabilizzati secondo il c.d. metodo "*hedge accounting*": tali operazioni, stipulate con la finalità di stabilizzare i flussi futuri relativi al debito coperto, presentano infatti caratteristiche perfettamente speculari a quelle dei relativi finanziamenti, tali da far ritenere efficace la relazione di copertura.

Il Gruppo ha valutato non significativo il rischio di non *Performance Risk* previsto dall'IFRS 13.

Quanto alla movimentazione e i relativi impatti sulla riserva di patrimonio netto (Riserva di copertura dei flussi finanziari - *Cash Flow Hedging*) si rimanda alla nota 8.1 - Patrimonio netto.

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie, compresi gli interessi da versare ed esclusi gli effetti degli accordi di compensazione sono esposte nella seguente tabella:

	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	oltre i 5 anni
<u>31 dicembre 2020</u>							
<i>Passività finanziarie non derivate</i>							
Finanziamenti da banche garantiti	2.676	(2.691)	(539)	(539)	(1.076)	(537)	---
Altri finanziamenti non garantiti*	49.487	(50.009)	(4.084)	(5.803)	(11.091)	(24.269)	(4.762)
Passività per leasing	1.896	(1.896)	(163)	(166)	(620)	(779)	(168)
Anticipi di c/c non garantiti		0		---	---	---	---
Debiti vs. fornitori e altri debiti	21.103	(21.103)	(21.103)	---	---	---	---
C/c passivi	30	(30)	(30)	---	---	---	---
<i>Passività finanziarie derivate</i>							
Interest rate swap di copertura	321	(321)	(78)	(71)	(104)	(67)	(1)
Contratti a termine su cambi:							
Flussi in uscita		---		---	---	---	---
Flussi in entrata		---	---	---	---	---	---
Altri contratti su cambi:							
Flussi in uscita		---	---	---	---	---	---
Flussi in entrata		---	---	---	---	---	---
Totale	75.513	(76.050)	(25.458)	(6.040)	(11.815)	(25.115)	(4.931)
<u>31 dicembre 2019</u>							
<i>Passività finanziarie non derivate</i>							
Finanziamenti da banche garantiti	3.744	(3.788)	(545)	(543)	(1.084)	(1.616)	---
Altri finanziamenti non garantiti*	34.510	(34.887)	(3.564)	(4.066)	(8.945)	(13.837)	(4.475)
Passività per leasing	2.087	(2.087)	(179)	(137)	(529)	(831)	(411)
Anticipi di c/c non garantiti	---	0	---	---	---	---	---
Debiti vs. fornitori e altri debiti	31.718	(31.718)	(31.718)	---	---	---	---
C/c passivi	15	(15)	(15)	---	---	---	---
<i>Passività finanziarie derivate</i>							
Interest rate swap di copertura	249	(249)	(65)	(64)	(104)	(50)	34
Contratti a termine su cambi:							
Flussi in uscita	---	---	---	---	---	---	---
Flussi in entrata	---	---	---	---	---	---	---
Altri contratti su cambi:							
Flussi in uscita	---	---	---	---	---	---	---
Flussi in entrata	---	---	---	---	---	---	---
Totale	72.323	(72.744)	(36.086)	(4.810)	(10.662)	(16.334)	(4.852)

8.3 Fondi per rischi ed oneri

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2020</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2019</u>
Fondi per rischi ed oneri	1.270	1.189
di cui:		
- parte corrente	171	40
- parte non corrente	1.099	1.149

La parte corrente è così costituita:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2020</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2019</u>
- Altri	171	40
Totale	<u>171</u>	<u>40</u>

La parte non corrente include il fondo indennità fine rapporto agenti, esposto per 1.099 migliaia di Euro, che copre il rischio derivante dalle indennità dovute agli agenti in caso di interruzione del rapporto per cause a loro non imputabili:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2020</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2019</u>
- Fondo indennità fine rapporto agenti	1.099	1.149
Totale	<u>1.099</u>	<u>1.149</u>

ed ha avuto la seguente movimentazione:

	<u>2020</u>	<u>2019</u>
Saldo 1.1	1.149	1.105
- Accantonamenti dell'esercizio	67	171
- Utilizzi dell'esercizio	(100)	(71)
- Rilasci dell'esercizio	(17)	(56)
Saldo 31.12	<u>1.099</u>	<u>1.149</u>

Il fondo indennità fine rapporto agenti rappresenta il valore attuale dell'obbligazione valutato con tecniche attuariali secondo lo IAS 37 e determinato da esperti terzi indipendenti.

Gli accantonamenti e gli utilizzi del fondo indennità suppletiva di clientela si riferiscono all'adeguamento del fondo in base alla situazione degli agenti al 31 dicembre 2020.

Ai fini della valutazione attuariale sono state considerate le seguenti assunzioni di natura demografica e finanziaria:

	<u>2020</u>	<u>2019</u>	<u>2018</u>
a - probabilità di dimissioni volontarie	0,50% annuo	0,50% annuo	0,50% annuo
b - probabilità di dispensa dal servizio	0,50% annuo	0,50% annuo	0,50% annuo
c - tasso di attualizzazione	0,35% annuo	0,70% annuo	1,55% annuo

La probabilità annua di decesso e inabilità è stata calcolata in base alle tabelle SIM 2001 e INAIL.

Al fine di determinare la vita lavorativa residua media degli agenti, è stata considerata l'età terminale di 65 anni.

	<u>2020</u>	<u>2019</u>	<u>2018</u>
Il numero di beneficiari è:	73	62	62

8.4 Benefici ai dipendenti

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2020</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2019</u>
Benefici ai dipendenti	4.778	5.762
di cui:		
- parte corrente	0	0
- parte non corrente	4.778	5.762

La voce si riferisce al trattamento di fine rapporto (TFR) dei dipendenti, con la seguente movimentazione:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2020</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2019</u>
Saldo 1.1	5.762	6.091
- Accantonamento netto dell'esercizio	(6)	322
- Indennità ed anticipazioni liquidate nell'esercizio	(978)	(651)
Saldo 31.12	4.778	5.762

Il trattamento di fine rapporto rientra tra i benefici a dipendenti erogati successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. La passività iscritta per 4.778 migliaia di Euro rappresenta il valore attuale dell'obbligazione del Gruppo, valutato con tecniche attuariali secondo lo IAS 19, determinato da esperti terzi indipendenti.

Ai fini della valutazione attuariale sono state considerate le seguenti basi demografiche:

- a - probabilità di morte come da Tavole ISTAT 2004;
- b - probabilità annue di eliminazione dal servizio per inabilità edite dall'INPS;
- c - probabilità annua di eliminazione dal servizio per altre cause (turnover) valutata pari al 5,00% (5,50% al 31 dicembre 2019);
- d - probabilità annua di richiesta di anticipazione del TFR valutata pari al 2% (2% al 31 dicembre 2019).

Ai fini della valutazione attuariale sono state considerate le seguenti basi aziendali:

	<u>2020</u>	<u>2019</u>	<u>2018</u>
numero di beneficiari	303	346	367
età media dipendenti	45	45	45
età aziendale media reale	17	17	18

Le basi tecnico/finanziarie utilizzate, che riguardano prospetticamente il lungo periodo, sono:

	<u>2020</u>	<u>2019</u>	<u>2018</u>
a - tasso annuo di attualizzazione	0,35%	0,70%	1,55%
b - tasso di rotazione del personale	5,00%	5,50%	2,50%
c - tasso annuo di inflazione	1,00%	1,50%	1,50%

Per l'epoca di pensionamento si è ipotizzato il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria.

In merito alla scelta del tasso di attualizzazione, si è utilizzato come indice di riferimento, in continuità con l'esercizio precedente, l'indice per l'Eurozona Iboxx Corporate AA 10+ con durata coerente con la durata media finanziaria del collettivo oggetto di valutazione.

Il dettaglio dell'accantonamento di competenza dell'esercizio determinato su base attuariale, al netto delle quote trasferite a fondi di previdenza integrativa e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione, è di seguito riportato:

	<u>2020</u>	<u>2019</u>
Onere finanziario	37	89
Perdita (utile) attuariale	(43)	233
Accantonamento dell'esercizio	<u>(6)</u>	<u>322</u>

8.5 Passività per imposte differite

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2020</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2019</u>
Passività per imposte differite	<u>337</u>	<u>334</u>

I debiti per imposte differite sono iscritti per un valore di 337 migliaia di Euro; per i relativi commenti si veda la nota esplicativa n. 10.13 - Imposte dell'esercizio.

8.6 Altre passività

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2020</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2019</u>
Altre passività	<u>327</u>	<u>377</u>

La voce altre passività, per un importo di 327 migliaia di Euro, si riferisce per Euro 286 migliaia al differimento del contributo in conto capitale relativo al credito d'imposta maturato sugli investimenti effettuati nel periodo 25 giugno 2014 - 30 giugno 2015, ai sensi e per gli effetti della L. 7 agosto 2014, n. 116.

Il contributo in oggetto viene riconosciuto a conto economico sulla base della vita utile dei cespiti oggetto di agevolazione, utilizzando il c.d. "metodo reddituale" secondo quanto previsto dallo IAS20 - "Government Grants", attraverso il rilascio di quota parte del Risconto passivo iscritto al momento dell'erogazione del contributo.

8.7 Debiti verso fornitori ed altri debiti

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2020</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2019</u>
Debiti verso fornitori ed altri debiti	21.103	31.718

La voce risulta così composta:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2020</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2019</u>
- Debiti verso fornitori	15.124	23.834
- Altri Debiti	5.979	7.884
Totale	<u>21.103</u>	<u>31.718</u>

Debiti verso fornitori

La voce si dettaglia come segue:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2020</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2019</u>
- Fornitori nazionali	11.498	17.863
- Fornitori estero	1.505	2.687
- Fatture da ricevere per beni e servizi	1.468	2.459
- Debiti per provvigioni	318	392
- Fatture da ricevere per provvigioni	335	433
Totale	<u>15.124</u>	<u>23.834</u>

A livello geografico, con riferimento ai fornitori estero, i debiti si dettagliano come segue:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2020</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2019</u>
- Europa EU	733	1.104
- Altri Paesi	772	1.583
Totale	<u>1.505</u>	<u>2.687</u>

Altri debiti

La voce include:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2020</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2019</u>
- Debiti verso i dipendenti	2.870	4.556
- Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale ed Erario	2.133	2.080
- Clienti creditor	649	823
- Clienti c/anticipi	34	95
- Altri	293	330
Totale	<u>5.979</u>	<u>7.884</u>

8.8 Passività per resi

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2020</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2019</u>
Passività per resi	71	294

La voce, iscritta in relazione all' applicazione dell' *IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti*, ammonta a 71 migliaia di Euro e rappresenta la stima delle passività per lo storno di fatture già emesse che sarà effettuato successivamente al 31 dicembre 2020 a seguito di resi.

8.9 Debiti per imposte sul reddito

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2020</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2019</u>
Debiti per imposte sul reddito	10	80

I debiti verso Erario ammontano a 10 migliaia di Euro. Essi sono esposti al netto degli anticipi versati e di crediti di imposta da utilizzare in compensazione per 325 migliaia di Euro.

9. Posizione finanziaria netta

La Posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2020, comparata con il 31 dicembre 2019 risulta essere la seguente:

	<u>31.12.2020</u>	<u>31.12.2019</u>
A. Cassa	10	9
B. Altre disponibilità liquide	55.077	42.529
C. Titoli	---	---
D. Liquidità (A+B+C)	55.087	42.538
E. Crediti finanziari correnti	44	75
F. Debiti bancari correnti	(351)	(264)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(10.778)	(8.558)
H. Altri debiti finanziari correnti	(329)	(316)
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(11.458)	(9.138)
J. Posizione finanziaria corrente netta (D+E+I)	43.673	33.475
K. Crediti finanziari non correnti	310	545
L. Debiti bancari non correnti	(41.385)	(29.696)
M. Altri debiti non correnti	(1.567)	(1.771)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	(42.642)	(30.922)
O. Posizione finanziaria netta (J+N)	1.031	2.553

Posizione finanziaria netta così come definita dalla raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 (richiamata dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006).

10. Commenti alle principali voci del Conto Economico

10.1 Ricavi dalla vendita di beni e servizi

	<u>2020</u>	<u>2019</u>
Ricavi dalla vendita di beni e servizi	71.236	116.278

I ricavi per cessioni di beni e di servizi sono così composti:

	<u>2020</u>	<u>2019</u>
- Ricavi dalla vendita di beni	67.979	112.185
- Ricavi per prestazioni di servizi	3.257	4.093
Totale	<u>71.236</u>	<u>116.278</u>

I ricavi dalla vendita di beni e servizi sono così ripartibili:

a) per tipo di prodotto:	<u>2020</u>	<u>2019</u>	<u>Var. %</u>
Polo Ratti Luxe	34.526	55.067	(37,3)%
Polo Collezioni	15.926	30.601	(48,0)%
Polo Carnet	6.985	10.493	(33,4)%
Polo Fast Fashion	2.129	4.636	(54,1)%
Polo Studio	7.563	10.299	(26,6)%
Polo Arredamento	3.264	4.779	(31,7)%
Altri e non allocati	843	403	109,2%
Totale	<u>71.236</u>	<u>116.278</u>	<u>(38,7)%</u>

b) per area geografica:	<u>2020</u>	<u>2019</u>	<u>Var. %</u>
- Italia	30.443	50.059	(39,2)%
- Europa U.E.	24.553	37.405	(34,4)%
- U.S.A.	3.075	6.698	(54,1)%
- Giappone	2.075	2.806	(26,1)%
- Altri paesi	11.090	19.310	(42,6)%
Totale	<u>71.236</u>	<u>116.278</u>	<u>(38,7)%</u>

A seguito delle significative limitazioni dell'attività, il calo delle vendite ha riguardato tutte le aree di business. Con riferimento ai Poli di maggiore dimensione, il Polo Luxe registra un calo delle vendite di 20,5 milioni di Euro (-37,3%) mentre il Polo Collezioni registra una contrazione di 14,7 milioni di Euro (-48,0%).

Le vendite per area geografica evidenziano una diminuzione diffusa a tutti i principali mercati di sbocco. In particolare, le vendite relative al mercato statunitense di 3,6 milioni di Euro (-54,1%) e i ricavi del mercato domestico di 19,6 milioni di Euro (-39,2%).

10.2 Incremento immobilizzazioni per lavori interni

	<u>2020</u>	<u>2019</u>
Incremento immobilizzazioni per lavori interni	84	---

La voce si riferisce alle ore dedicate del personale interno al progetto per il nuovo ERP SAP della Capogruppo.

10.3 Altri ricavi e proventi

	<u>2020</u>	<u>2019</u>
Altri ricavi e proventi	1.432	1.678

Tale voce è così composta:

	<u>2020</u>	<u>2019</u>
- Contributi in conto esercizio	538	267
- Sopravvenienze ed insussistenze attive	148	464
- Addebito costi e servizi a parti correlate	98	133
- Locazioni attive	69	83
- Utilizzo fondi in eccesso	17	91
- Risarcimento danni diversi	14	1
- Plusvalenze da alienazione cespiti	4	27
- Altri	544	612
Totale	<u>1.432</u>	<u>1.678</u>

Con riferimento agli obblighi informativi previsti dalla legge n. 124 del 4 agosto 2017, si evidenzia che i contributi in conto esercizio pari a 538 migliaia di Euro sono relativi a contributi per:

- 237 migliaia di Euro per la produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici;
- 198 migliaia di Euro per credito d'imposta Ricerca e Sviluppo L.160/2019 art.1 co.198-209;
- 28 migliaia di Euro per credito d'imposta DPI DL. 34/2020 art.125;
- 72 migliaia di Euro per contributi dalla Regione Lombardia;
- 3 migliaia di Euro per contributi relativi alle filiali estere.

Per quanto riguarda invece i contributi incassati, si segnala che nell'anno in oggetto il totale di contributi incassati sono stati

- 325 migliaia di Euro per produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici;
- 58 migliaia di Euro per contributi dalla regione Lombardia per il Progetto Smart4CPPS;
- 14 migliaia di Euro per contributi dalla regione Lombardia per il Progetto Smart Fashion & Design.

10.4 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

	<u>2020</u>	<u>2019</u>
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	18.916	35.933

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

	<u>2020</u>	<u>2019</u>
- Materie prime	14.034	26.498
- Merci per commercializzazione	2.825	6.296
- Materie sussidiarie e di consumo	2.057	3.139
Totale	<u>18.916</u>	<u>35.933</u>

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono complessivamente in diminuzione rispetto all'esercizio 2019 di 17 milioni di Euro. La diminuzione è direttamente collegata alla contrazione dei volumi di vendita.

Nel corso dell'esercizio 2020 sono stati effettuati acquisti da parti correlate per 2.249 migliaia di Euro (si veda l'Allegato 1).

10.5 Costi per servizi

	<u>2020</u>	<u>2019</u>
Costi per servizi	15.054	24.996

Le voci più significative di questo raggruppamento risultano essere le seguenti:

	<u>2020</u>	<u>2019</u>
- Lavorazioni esterne	4.164	9.049
- Spese per utenze	1.788	2.650
- Provvigioni passive	1.028	1.684
- Spese per manutenzione	1.229	1.866
- Trasporti	1.179	1.636
- Consulenze	1.001	1.387
- Spese di campionatura e creazione	609	931
- Servizi di pulizia, smaltimento rifiuti, sorveglianza	1.013	1.123
- Spese viaggio e soggiorno	272	982
- Oneri doganali su acquisti	260	588
- Spese per fiere	310	584
- Assicurazioni	415	498
- Servizi in outsourcing	276	282
- Addebito servizi da parti correlate	192	250
- Spese per pubblicità	128	180
- Spese per promozione	96	171
- Spese bancarie	70	90
- Emolumenti organi di controllo	36	36
- Altri diversi	988	1.009
Totale	<u>15.054</u>	<u>24.996</u>

I costi per servizi risultano in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 9,9 milioni di Euro, principalmente a seguito del decremento delle lavorazioni esterne e delle spese viaggio e soggiorno.

Si segnala che i costi operativi includono complessivamente costi straordinari per la gestione dell'emergenza Covid-19 per un importo di 0,5 milioni di Euro, comprensivi dei costi per dispositivi di protezione, per adeguamento ai protocolli di sicurezza e per donazioni effettuate a favore di associazioni ed enti del territorio impegnati nella gestione dell'emergenza sanitaria.

10.6 Costi per godimento beni di terzi

	<u>2020</u>	<u>2019</u>
Costi per godimento beni di terzi	883	985

La voce in oggetto è così composta:

	<u>2020</u>	<u>2019</u>
- Royalties passive	660	737
- Noleggi	206	239
- Locazioni	17	9
Totale	<u>883</u>	<u>985</u>

Per la voce royalties si rimanda alla nota n. 17 - Impegni e rischi.

10.7 Costi per il personale

	<u>2020</u>	<u>2019</u>
Costi per il personale	25.559	32.740

La ripartizione di tali costi è la seguente:

	<u>2020</u>	<u>2019</u>
- Salari e stipendi	17.181	22.921
- Costi per piano di Stock Grant	369	245
- Oneri sociali	5.463	6.626
- Incentivi all'esodo	185	227
- Piani a contribuzione definita	1.476	1.454
- Emolumenti agli organi sociali	495	573
- Altri costi	390	694
Totale	<u>25.559</u>	<u>32.740</u>

La situazione di emergenza socio economica venutasi a creare per effetto della pandemia Covid-19 ha obbligato la Società ad utilizzare le forme di integrazione salariale adottate dal Governo.

In questo ambito di contrazione di ordinativi e volumi e, di conseguenza, necessità di contrarre i costi del personale, la Società ha valutato di non sostituire il personale in uscita per pensionamento o dimissioni e di non confermare alcuni contratti di apprendistato.

La voce Piani a contribuzione definita include principalmente gli importi conferiti nei Fondi di Tesoreria INPS, Fondi di categoria e Fondi privati, e sono così dettagliati:

	<u>2020</u>	<u>2019</u>
- Fondo di Tesoreria INPS	824	819
- Fondi di categoria e privati	652	635
Totale	<u>1.476</u>	<u>1.454</u>

Gli emolumenti verso gli organi sociali sono relativi ai compensi verso amministratori.

Si evidenzia di seguito il numero totale e medio dei dipendenti delle imprese incluse nel consolidamento, suddiviso per categorie:

	31.12.2020	31.12.2019	Media 2020	Media 2019
- Dirigenti	10	13	11	13
- Quadri e Impiegati	328	343	341	344
- Intermedi e Operai	403	469	449	476
Totale Gruppo	741	825	801	833

Il numero complessivo dei dipendenti si è ridotto di 84 unità rispetto al 31 dicembre 2019, principalmente per la forte contrazione di volumi di prodotto finito confezionato che hanno interessato le unità produttive tunisine, La Maison des Accessories e Creomoda.

Di conseguenza, analogamente a quanto avvenuto per la Capogruppo, si è deciso di non rinnovare contratti a termine e di congelare il previsto consolidamento dell'organico della La Maison des Accessories.

10.8 Altri costi operativi

	<u>2020</u>	<u>2019</u>
Altri costi operativi	1.936	1.845

La ripartizione della voce è la seguente:

	<u>2020</u>	<u>2019</u>
- Materiali di consumo, cancelleria, carburanti	719	734
- IMU	303	233
- Erogazioni liberali	280	---
- Minusvalenze su alienazioni	132	22
- Acquisto quadri e campioni	131	109
- Imposte e tasse	123	92
- Sopravvenienze ed insussistenze passive	104	302
- Quote associative	92	160
- Spese di rappresentanza	22	59
- Acquisto disegni	11	53
- Altri costi	19	81
Totale	1.936	1.845

10.9 Ammortamento attrezzatura varia di stampa ed ammortamenti

	<u>2020</u>	<u>2019</u>
Ammortamento attrezzatura varia di stampa ed Ammortamenti	4.599	4.432

Per ripartizione delle voci di ammortamento si rimanda alle note 7.1 e 7.2.

10.10 Accantonamenti e svalutazioni

	<u>2020</u>	<u>2019</u>
Accantonamenti e svalutazioni	715	171

La voce in oggetto comprende:

	<u>2020</u>	<u>2019</u>
- Accantonamento indennità di clientela (nota 8.3)	67	171
- Accantonamento oneri e rischi diversi (nota 8.3)	131	0
- Accantonamento per rischi su crediti (nota 7.9)	504	0
- Svalutazione di immobilizzazioni materiali (nota 7.1)	13	---
Totale	<u>715</u>	<u>171</u>

Per quanto concerne gli accantonamenti e utilizzi del fondo oneri e rischi diversi e del fondo indennità di clientela, si rimanda a quanto già illustrato nei commenti alle poste patrimoniali.

10.11 Proventi (Oneri) finanziari

Proventi e oneri finanziari rilevati a Conto Economico

	<u>2020</u>	<u>2019</u>
Proventi/(Oneri) finanziari	(514)	(594)
di cui:		
- Proventi finanziari	355	430
- Oneri finanziari	(869)	(1.024)

Proventi e oneri finanziari rilevati a Conto Economico

La sottovoce è così composta:

	<u>2020</u>	<u>2019</u>
- Differenze cambio attive	344	397
- Interessi attivi da depositi bancari	8	30
- Altri interessi attivi	2	1
- Sconti di pagamento su acquisti	1	2
Totale proventi finanziari	<u>355</u>	<u>430</u>
- Differenze cambio passive	(445)	(501)
- Interessi passivi su passività finanziarie vs. banche	(282)	(287)
- Altri interessi passivi	(61)	(73)
- Oneri finanziari su trattamento di fine rapporto dipendenti (TFR)	(37)	(89)
- Sconti cassa	(35)	(49)
- Altri oneri finanziari	(9)	(25)
Totale oneri finanziari	<u>(869)</u>	<u>(1.024)</u>
Totale proventi/(oneri) finanziari netti	<u>(514)</u>	<u>(594)</u>

Proventi e oneri finanziari rilevati direttamente a Patrimonio Netto

	<u>2020</u>	<u>2019</u>
Quota efficace delle variazioni di <i>fair value</i> delle coperture di flussi finanziari (tassi e cambi)	12	(15)
Effetto fiscale	(3)	4
Totale	<u>9</u>	<u>(11)</u>
Riserva di copertura dei flussi finanziari	(198)	(108)
Totale	<u>(198)</u>	<u>(108)</u>

10.12 Proventi (Oneri) da partecipazioni

	<u>2020</u>	<u>2019</u>
Proventi/(Oneri) da partecipazioni	49	40

L'importo è riferito all'adeguamento del valore della partecipazione nella società collegata Marielle S.r.l. valutata con il metodo del patrimonio netto.

10.13 Imposte dell'esercizio

	<u>2020</u>	<u>2019</u>
Imposte dell'esercizio	(6)	3.117

Le imposte iscritte nel Conto Economico sono le seguenti:

	<u>2020</u>	<u>2019</u>
Imposte correnti:		
- IRAP	150	527
- IRES	235	2.401
- Maggiori imposte esercizio precedente	---	61
- Minori imposte esercizio precedente	(117)	(10)
- Minori imposte 1° acconto IRAP 2020 D.L. 34/2020	(60)	---
- Imposte sul reddito società estere	12	41
Totale imposte correnti	<u>220</u>	<u>3.020</u>
Imposte differite/anticipate di competenza dell'esercizio	(226)	97

Imposte differite

Attività e passività per imposte differite rilevate

	<u>Attività</u>		<u>Passività</u>		<u>Importo netto</u>	
	<u>2020</u>	<u>2019</u>	<u>2020</u>	<u>2019</u>	<u>2020</u>	<u>2019</u>
Rimanenze	2.250	2.092	---	---	2.250	2.092
Crediti verso clienti ed altri crediti	458	388	(116)	(115)	342	273
Fondi	111	101	---	---	111	101
Immobili, impianti e macchinari	681	713	(167)	(172)	514	541
Immobilizzazioni immateriali	6	7	(53)	(43)	(47)	(36)
Benefici ai dipendenti**	136	151	---	---	136	151
Debiti vs. fornitori e altri debiti	104	72	---	---	104	72
Passività finanziarie*	63	38	(1)	(4)	62	34
Perdite fiscali	---	---	---	---	0	0
Attività/passività per imposte differite	3.809	3.562	(337)	(334)	3.472	3.228
Differenze temporanee non rilevate	---	---	---	---	---	---
Attività/passività nette per imposte differite	3.809	3.562	(337)	(334)	3.472	3.228

*62 migliaia di Euro rilevate direttamente a Patrimonio Netto (34 migliaia di Euro nel 2019)

**al netto di 401 migliaia di Euro rilevate direttamente a Patrimonio Netto (411 migliaia di Euro nel 2019)

Riconciliazione del carico fiscale teorico con quello effettivo

	<u>2020</u>	<u>2019</u>
Utile (Perdita) dell'esercizio	428	12.889
Totale imposte sul reddito	(6)	3.117
Utile (perdite) ante imposte	422	16.006
Imposte sul reddito utilizzando l'aliquota fiscale 24%	101	3.841
Agevolazione Patent Box		(1.162)
Differenze permanenti in aumento/(diminuzione)	(108)	(43)
Variazione delle differenze temporanee rilevate		
IRAP	150	527
Differenza tax-rate e altre su controllate estere	103	(11)
Altre	(252)	(35)
Totale imposte sul reddito	(6)	3.117

Si segnala che nella voce "Altre" sono compresi Euro 85 migliaia a stralcio del saldo IRAP 2019 e primo acconto IRAP 2020.

In considerazione delle più recenti previsioni dei risultati degli esercizi futuri, si ritiene di poter recuperare le attività per imposte differite iscritte in bilancio, in un orizzonte temporale di medio periodo.

Si evidenzia che al 31 dicembre 2020 non vi sono attività o passività per imposte differite non rilevate.

10.14 Utile/(Perdita) per azione

L'utile/(perdita) base per azione è calcolato dividendo il risultato d'esercizio attribuibile ai soci della Controllante per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

Il capitale sociale della Capogruppo, pari ad Euro 11.115.000, è suddiviso in 27.350.000 azioni ordinarie (codice ISIN IT0004724107) prive di valore nominale.

Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo:

	<u>2020</u>	<u>2019</u>
- Utile/(Perdita) netto attribuibile ai soci della Controllante (in migliaia di Euro)	421	12.810
- Numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini della perdita base su azione	27.350.000	27.350.000
- Effetto della diluizione	---	---
- Numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini del risultato diluito su azione	27.350.000	27.350.000
- Utile/(Perdita) per azione (Euro)	0,02	0,47

10.15. Piani di incentivazione azionaria

In data 23 aprile 2019 l'Assemblea dei soci di Ratti S.p.A. ha approvato l'adozione, ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF, di un piano di *stock grant* a favore del management denominato "Piano di *Performance Shares* 2019-2021" (il "Piano"). Il Piano è destinato ad Amministratori Esecutivi, Dirigenti con Responsabilità Strategiche, dipendenti e collaboratori del Gruppo Ratti che rivestano ruoli strategicamente rilevanti, e prevede l'assegnazione gratuita, al raggiungimento di determinati obiettivi di performance, di massime n. 396.000 azioni ordinarie Ratti prive di valore nominale. Gli obiettivi di performance sono espressi dall'indice *Earning Per Share* cumulativo ("EPS") del Gruppo misurato nel periodo di *vesting*.

In data 14 maggio 2019 il Consiglio di Amministrazione di Ratti S.p.A., previo parere favorevole del Comitato Remunerazione, ha dato attuazione al Piano approvato dall'Assemblea dei Soci del 23 aprile 2019, e ha deliberato l'assegnazione di n. 306.000 diritti a ricevere gratuitamente fino ad un massimo di n. 336.600 azioni Ratti. Tra i beneficiari sono ricompresi soggetti che ricoprono la carica di Consigliere di Amministrazione della Società, dirigenti con responsabilità strategiche e, in generale, manager e dipendenti cui viene riconosciuto un potenziale di crescita nell'ambito del Gruppo. Ai sensi del regolamento del Piano, a detti beneficiari verranno assegnate le azioni alla fine del *vesting period* triennale a condizione che siano stati raggiunti gli obiettivi di performance fissati. Al 31 dicembre 2020 risultano ancora in circolazione n. 278.000 diritti a ricevere fino ad un massimo di 305.800 azioni.

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020 riflette i valori dei piani di incentivazione azionaria approvati dal Gruppo. In particolare, in accordo con l'IFRS 2 "*Share-based Payment*", il Gruppo ha contabilizzato costi per il personale relativi ai diritti assegnati per un valore di 369 migliaia di Euro.

11. Gestione del rischio finanziario

Il Gruppo ha un profilo di rischio finanziario moderato.

Nell'ambito dei rischi di impresa, i principali rischi finanziari identificati e monitorati dal Gruppo sono i seguenti:

- *Rischio di credito;*
- *Rischio di mercato;*
- *Rischio di liquidità;*
- *Rischio operativo.*

Il Consiglio di Amministrazione riesamina e concorda le politiche per gestire le principali tipologie di rischio, come di seguito esposto.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva sostanzialmente dai crediti commerciali.

È politica del Gruppo utilizzare strumenti per mitigare tale rischio. Il Gruppo procede, per i clienti più significativi, ad una sistematica assicurazione, con assegnazione di fido ai clienti assicurati, e sottopone i nuovi clienti e i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di verifica sulla relativa classe di credito. Inoltre, il saldo dei crediti è monitorato sistematicamente nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo.

Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta l'esposizione del Gruppo al rischio di credito:

	<u>2020</u>	<u>2019</u>
Altre attività non correnti (nota 7.4)	260	135
Crediti commerciali ed altri crediti (nota 7.9)	14.789	23.214
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (nota 7.11)	55.087	42.538
Totale	<u>70.136</u>	<u>65.887</u>

Quanto all'esposizione al rischio di credito a fine esercizio derivante dai crediti verso clienti per area geografica, alla loro anzianità e alla movimentazione del fondo svalutazione si rimanda alla nota esplicativa n. 7.9 - Crediti commerciali ed altri crediti.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato si riferisce alla variabilità del valore di attività e passività a causa delle variazioni di prezzi di mercato (prevalentemente tassi di cambio e tassi di interesse), che oltre che modificarne i flussi finanziari attesi può generare un aumento inaspettato di costi ed oneri finanziari.

Rischio sui tassi di cambio

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio sulle vendite e sugli acquisti legato principalmente alle valute US\$ e YEN giapponese.

Per la copertura del rischio su cambi il Gruppo attua una politica di copertura sulla base dei prevedibili flussi netti in valuta attesi.

Le coperture vengono effettuate mediante strumenti finanziari derivati: vendite a termine.

La seguente tabella evidenzia l'esposizione del Gruppo al rischio di cambio in base al valore nozionale:

	<u>2020</u>					<u>2019</u>				
	<u>USD</u>	<u>YEN</u>	<u>CHF</u>	<u>LGS</u>	<u>AU\$</u>	<u>USD</u>	<u>YEN</u>	<u>CHF</u>	<u>LGS</u>	<u>AU\$</u>
Crediti commerciali	1.484	205	---	---	---	3.329	18.487	---	---	---
Finanziamenti da banche										
Debiti commerciali	(500)	(4.634)		---	---	(1.550)	(4.444)	(2)	---	---
Disponibilità liquide	1.714	1.378	---	---	---	3.076	16.955	---	---	---
Esposizione lorda nella situazione patrimoniale - finanziaria	2.698	(3.051)	0	0	0	4.855	30.998	(2)	0	0
Vendite previste stimate*	9.103	138.117	---	---	---	16.859	170.828	---	---	---
Acquisti previsti stimati*	(5.548)	(14.000)	---	---	---	(12.181)	(14.000)	---	---	---
Esposizione lorda	6.253	121.066	0	0	0	9.533	187.826	(2)	0	0
Contratti a termine su cambi	(1.000)		---	---	---	(1.000)	(50.000)	---	---	---
Altri derivati su cambi	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
Esposizione netta	5.253	121.066	0	0	0	8.533	137.826	(2)	0	0

* Relative/i al periodo soggetto a copertura

I principali tassi di cambio dell'esercizio sono i seguenti:

<i>Euro</i>	Cambio medio		Tasso di cambio puntuale al 31 dicembre	
	<u>2020</u>	<u>2019</u>	<u>2020</u>	<u>2019</u>
USD	1,141	1,120	1,227	1,123
YEN	121,776	122,056	126,490	121,940
CHF	1,070	1,113	1,080	1,085
LGS	0,889	0,877	0,899	0,851
AU\$	1,655	1,611	1,5896	1,599

Un apprezzamento dell'Euro del 10% rispetto alle valute sotto riportate avrebbe comportato, al 31 dicembre, un aumento (decremento) del patrimonio netto e del risultato d'esercizio per gli importi riportati nella seguente tabella:

<i>Effetto in migliaia di Euro</i>	<u>2020</u>		<u>2019</u>	
	Patrimonio Netto	Utile o (perdita)	Patrimonio Netto	Utile o (perdita)
USD	(228)	(228)	(490)	(490)
YEN	4	4	(143)	(143)
CHF				
Totale	(224)	(224)	(633)	(633)

Rischio sui tassi di interesse

Il Gruppo attua una politica di copertura del rischio tassi su indebitamento laddove il tasso di remunerazione del finanziamento è variabile e pertanto soggetto a variazioni di mercato. Le coperture vengono effettuate mediante strumenti finanziari derivati.

Il profilo del tasso di interesse applicato alle passività finanziarie del Gruppo fruttifere di interessi alla data di chiusura di bilancio era la seguente:

	<u>2020</u>	<u>2019</u>
Tasso fisso:		
- Passività finanziarie	(13.635)	(6.135)
- Attività finanziarie	---	---
Tasso variabile:		
- Passività finanziarie (*)	(38.879)	(32.383)
- Attività finanziarie	55.087	42.538
	<u>2.573</u>	<u>4.020</u>

(*) 21.679 migliaia Euro soggetta a copertura con strumenti derivati (IRS) per l'anno 2020 e 13.750 migliaia di Euro per l'anno 2019.

Si evidenzia che una variazione in più o in meno di 100bp sui tassi di interesse nel corso del 2020, avrebbe comportato una variazione di 307 migliaia di Euro di interessi netti.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che il Gruppo abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie.

L'approccio del Gruppo nella gestione della liquidità prevede di garantire, attraverso una gestione anticipata della tesoreria, che vi siano sempre, per quanto possibile, risorse sufficienti ad adempiere alle proprie obbligazioni in scadenza, in modo da mantenere, per quanto possibile, un appropriato equilibrio tra impegni e disponibilità.

Quanto alle scadenze contrattuali delle passività finanziarie e alle condizioni e piani di rimborso dei finanziamenti si rinvia alla nota 8.2 - Passività finanziarie.

Il Gruppo dispone di ampi affidamenti non utilizzati alla data di chiusura del bilancio.

Rischio operativo

Il rischio operativo è il rischio di sostenere una perdita diretta o indiretta derivante da svariate cause associate ai processi, al personale, alla tecnologia e alle infrastrutture del Gruppo, così come da fattori esterni diversi dal rischio di credito, di mercato e di liquidità, quali derivanti da disposizioni legali e regolamentari e standard di comportamento aziendale.

I rischi operativi derivano da tutte le attività del Gruppo.

L'obiettivo del Gruppo è di gestire il rischio operativo al fine di raggiungere un equilibrio tra prevenzione del sostenimento di perdite finanziarie e danni di reputazione del Gruppo e la redditività complessiva, evitando procedure di controllo che limitano l'operatività aziendale.

Al fine di mitigare tale rischio la Capogruppo ha posto in essere un sistema di regole, procedure e controlli fra cui l'autorizzazione preventiva delle operazioni attraverso un sistema di deleghe/procure, documentazione dei controlli e delle procedure poste in essere, formazione e sviluppo professionale e standard etici ed aziendali.

A supporto del rispetto di tali principi la Capogruppo ha istituito una funzione di *Internal Audit*, che riporta periodicamente con cadenza semestrale al Comitato Controllo e Rischi ed al Collegio Sindacale.

Copertura flussi finanziari

I flussi finanziari previsti associati agli strumenti derivati di copertura di flussi finanziari sono analizzati nella tabella seguente:

	<u>2020</u>						
	Valore contabile	Flussi Finanziari previsti	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	3-5 anni	Oltre 5 anni
<i>Interest rate swap:</i>							
Attività	0	0	---	---	---	---	---
Passività	(321)	(321)	(78)	(71)	(104)	(67)	(1)
Contratti a termine su cambi:							
Attività	4	815	408	407	---	---	---
Passività	0	(811)	(406)	(405)	---	---	---
Totale	(317)	(317)	(76)	(69)	(104)	(67)	(1)

	<u>2019</u>						
	Valore contabile	Flussi Finanziari previsti	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	3-5 anni	Oltre 5 anni
<i>Interest rate swap:</i>							
Attività	0	0	---	---	---	---	---
Passività	(249)	(249)	(65)	(64)	(104)	(50)	34
Contratti a termine su cambi:							
Attività	16	1.304	850	454	---	---	---
Passività	0	(1.288)	(861)	(427)	---	---	---
Totale	(233)	(233)	(76)	(37)	(104)	(50)	34

Nella seguente tabella sono esposti per ogni attività e passività finanziaria, il valore contabile iscritto nello stato patrimoniale ed il relativo *fair value*:

	31 dicembre 2020		31 dicembre 2019	
	Valore contabile	Fair value	Valore contabile	Fair value
Altre attività (nota 7.4)	260	260	135	135
Crediti commerciali ed altri crediti (nota 7.9)	14.785	14.785	23.198	23.198
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (nota 7.11)	55.087	55.087	42.538	42.538
<i>Interest rate swap</i> di copertura:				
Attività (nota 7.11)			---	---
Passività (nota 8.2)	(321)	(321)	(249)	(249)
Contratti a termine su cambi:				
Attività (nota 7.9)	4	4	16	16
Passività (nota 8.7)	---	---	---	---
Finanziamenti da banche garantiti (nota 8.2)	(2.676)	(2.676)	(3.744)	(3.744)
Altri finanziamenti non garantiti (nota 8.2)	(49.487)	(48.487)	(34.510)	(34.510)
Passività per leasing finanziari (nota 8.2)	(1.896)	(1.896)	(2.087)	(2.087)
Anticipi di conto corrente non garantiti (nota 8.2)			---	---
Debiti vs. fornitori e altri debiti (nota 8.7)	(21.103)	(21.103)	(31.718)	(31.718)
C/c passivi (nota 8.2)	(30)	(30)	(15)	(15)
Totale	(5.377)	(4.377)	(6.436)	(6.436)

12. Informativa per settori operativi

Ai fini dell'applicazione dell'IFRS 8, il Gruppo ha ritenuto di definire i seguenti settori operativi, che corrispondono alla struttura organizzativa dello stesso:

- Polo Ratti Luxe: produzione e commercializzazione di tessuti e accessori tessili (principalmente *foulards*, scialli, stole, sciarpe, cravatte) per la fascia alta di mercato;
- Polo Collezioni: produzione e commercializzazione di tessuti e accessori tessili (principalmente *foulards*, scialli, stole, sciarpe e cravatte) per la fascia media di mercato;
- Polo Fast Fashion: produzione e commercializzazione di tessuti e accessori tessili per il segmento del Fast Fashion;
- Polo Carnet: produzione e commercializzazione di tessuti al dettaglio (principalmente presso stilisti, confezionisti di qualità e creatori di moda *made to measure*);
- Polo Studio: produzione e commercializzazione di accessori tessili (principalmente *foulards*, scialli, stole, sciarpe, cravatte) nell'ambito di contratti di licenza e tramite canali di distribuzione alternativi quali accessoristi, *uniform* e *corporate gifting*, *e-commerce* e nuovi *retailer*;
- Polo Arredamento: produzione e commercializzazione di tessuti stampati, uniti e tinti in filo per arredamento.

I suddetti settori operativi sono stati individuati sulla base delle seguenti considerazioni:

- gli stessi rappresentano quelle attività generatrici di ricavi e di costi, i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini di valutare i risultati di ciascun settore e allocare le relative risorse;
- costituiscono oggetto di informativa nella reportistica interna;
- sono disponibili informazioni separate di bilancio.

Si evidenzia che tale articolazione riflette la nuova organizzazione del Gruppo per aree di *business*, operativa a partire dal mese di gennaio 2019. Rispetto all'organizzazione precedente il nuovo modello ha previsto in particolare: i) l'unificazione del Polo Collezioni Donna e del Polo Collezioni Uomo in un'unica area di attività (Polo Collezioni); ii) lo scorporo dal Polo Collezioni Donna di alcune attività peculiari quali la vendita di tessuti al dettaglio e la gestione dei contratti di licenza e dei canali di distribuzione alternativi, confluite rispettivamente nei poli di nuova costituzione Carnet e Ratti Studio. I Poli Lusso, Arredamento e Fast Fashion non hanno subito nessuna modifica.

I dati inclusi nelle "Poste non allocate e Rettifiche" fanno riferimento: alla filiale commerciale (Ratti USA Inc.), alle unità produttive estere (Textrom S.r.l., Creomoda S.a.r.l. e La Maison des Assessoires S.a.r.l.), alla società Ratti International Trading (Shanghai) Co. Ltd. e a quanto non imputabile ai singoli settori operativi sopra specificati (altri ricavi e proventi operativi non allocati, costi non attribuiti, spese generali e amministrative).

I settori operativi, che si identificano nella loro tipologia di prodotto e di struttura organizzativa commerciale, utilizzano impianti produttivi (tintostamperia - tessitura) comuni. La determinazione dei risultati di settore, ove non vi è una diretta imputabilità dei costi, è basata convenzionalmente su un sistema di prezzi di trasferimento costruiti in funzione dei costi industriali.

Quanto ai dati patrimoniali, invece, si evidenzia che le singole unità operative, sono gestite nel complesso come un'unica struttura per tutta l'attività svolta a monte rispetto a quella commerciale/creativa. I dati di settore, successivamente esplicitati, riflettono la situazione patrimoniale dei settori operativi per le sole poste oggetto di valutazione periodica da parte del più alto livello decisionale e direttamente attribuibili, quali le Rimanenze e i Crediti Commerciali.

I dati inclusi nelle "Poste non allocate e Rettifiche" fanno riferimento a: attività correnti non specifiche e alle attività non correnti, rappresentate sostanzialmente dalle immobilizzazioni materiali (esaminate nel loro insieme) costituite

principalmente dal complesso industriale di Guanzate (tintostamperia e tessitura) comune ai settori operativi e pertanto a loro non specificatamente attribuibile. Quanto alle passività, più in particolare ai Debiti verso fornitori ed altri debiti, essendo esaminate nel suo complesso e non per settore di attività, non sono esplicitati i dati contabili per settore operativo.

I settori geografici per la ripartizione delle Attività non correnti, sono definiti sulla base dell'ubicazione delle società del Gruppo:

- Italia (Ratti S.p.A., Second Life Fibers S.r.l.);
- UE (S.C. Textrom S.r.l. - Romania);
- Altri (Ratti USA Inc. - U.S.A., Creomoda S.a.r.l. e La Maison des Accessoires S.a.r.l. - Tunisia, Ratti International Trading (Shanghai) Co. Ltd. - Cina).

Di seguito vengono riepilogati i dati economici e patrimoniali per settori di attività, che costituiscono oggetto di informativa nella reportistica interna, nonché i dati dell'attivo non corrente (escluse attività finanziarie e attività per imposte differite) per settori geografici, al 31 dicembre 2020 confrontati con il 31 dicembre 2019.

Dati economici e patrimoniali per settore di attività al 31 dicembre 2020:
importi in migliaia di Euro

	Polo Ratti Luxe	Polo Collezioni	Polo Carnet	Polo Fast Fashion	Polo Studio	Polo Arredamento	Totale*	Poste non allocate e rettifiche	Consolidato
Ricavi verso terzi	34.526	15.926	6.985	2.129	7.563	3.264	70.393	843	71.236
Ricavi tra settori	---	---	---	---	---	---	0	---	0
Totale ricavi di vendita	34.526	15.926	6.985	2.129	7.563	3.264	70.393	843	71.236
Risultato Operativo									
(EBIT)	12.053	237	(432)	(286)	1.419	508	13.499	(12.612)	887
Attività correnti	7.803	5.418	6.670	32	2.970	969	23.862	70.012	93.874
Attività non correnti	---	---	---	---	---	---	---	48.646	48.646
Totale attività	7.803	5.418	6.670	32	2.970	969	23.862	118.658	142.520

(*) Totale settori oggetto di informativa

Dati economici e patrimoniali per settore di attività al 31 dicembre 2019:
importi in migliaia di Euro

	Polo Ratti Luxe	Polo Collezioni	Polo Carnet	Polo Fast Fashion	Polo Studio	Polo Arredamento	Totale*	Poste non allocate e rettifiche	Consolidato
Ricavi verso terzi	55.067	30.601	10.493	4.636	10.299	4.779	115.875	403	116.278
Ricavi tra settori	---	---	---	---	---	---	0	---	0
Totale ricavi di vendita	55.067	30.601	10.493	4.636	10.299	4.779	115.875	403	116.278
Risultato Operativo									
(EBIT)	20.187	3.201	728	(408)	2.222	581	26.511	(9.951)	16.560
Attività correnti	12.328	9.496	9.067	502	3.370	1.318	36.081	58.591	94.672
Attività non correnti	---	---	---	---	---	---	0	45.340	45.340
Totale attività	12.328	9.496	9.067	502	3.370	1.318	36.081	103.931	140.012

(*) Totale settori oggetto di informativa.

Attività non correnti* per area geografica:

	<i>importi in migliaia di Euro</i>			
	Italia	Europa (UE)	Altre Nazioni	Totale
Al 31 dicembre 2020	41.831	533	1.903	44.267
Al 31 dicembre 2019	38.287	597	2.214	41.098

(*) Include immobili impianti e macchinari, altre attività immateriali e partecipazioni.

Per quanto riguarda i fatturati per area geografica si rinvia alla nota n. 10.1 - Ricavi dalla vendita di beni e servizi.

Riconciliazioni:
Ricavi:

	<i>importi in migliaia di Euro</i>	
	al 31.12.2020	al 31.12.2019
Tot. ricavi dei settori oggetto di informativa	70.393	115.875
Poste non allocate e rettifiche:		
- Elisione ricavi tra settori oggetto di informativa	(1.771)	(2.807)
- Altri ricavi non attribuiti	2.614	3.210
Totale ricavi (Poste non allocate e rettifiche)	843	403
Totale ricavi di vendita	71.236	116.278

Risultato Operativo (EBIT):

	<i>importi in migliaia di Euro</i>	
	al 31.12.2020	al 31.12.2019
Tot. Risultato Operativo dei settori oggetto di informativa	13.499	26.511
Poste non allocate e rettifiche:		
- Risultato Operativo non attribuito	(145)	(206)
- Altri ricavi e proventi non attribuiti	(216)	49
- Altri costi non attribuiti	(6.572)	(2.664)
- Elisione margine realizzato fra settori	---	(10)
- Costi Generali ed Amministrativi	(5.970)	(7.120)
- Accantonamenti Fondo rischi ed oneri non attribuiti	291	---
Totale Risultato Operativo (Poste non allocate e rettifiche)	(12.612)	(9.951)
Totale Risultato Operativo (EBIT)	887	16.560

Attività:

	<i>importi in migliaia di Euro</i>	
	al 31.12.2020	al 31.12.2019
Tot. Attività correnti dei settori oggetto di informativa	23.862	36.081
Poste non allocate e rettifiche:		
- Elisione crediti fra settori oggetto di informativa	---	---
- Altri crediti non attribuiti	1.979	2.469
- Crediti per imposte sul reddito	592	163
- Rimanenze non attribuite	12.354	13.421
- Altre attività correnti non attribuite*	55.087	42.538
Totale Attività correnti (Poste non allocate e rettifiche)	70.012	58.591
Attività non correnti	48.646	45.340
Totale attività	142.520	140.012

(*) Include le voci: Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti, Attività finanziarie correnti.

13. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Si rileva che, sulla base di quanto indicato dalla delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, nell'esercizio 2020 sono stati individuati "eventi e operazioni significative non ricorrenti".

14. Rapporti con parti correlate

Si evidenzia inoltre che, in data 1° dicembre 2010, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato una nuova procedura che disciplina le operazioni con parti correlate, ai sensi dell'art. 2391-bis del cod. civ., del Regolamento Emittenti CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni, nonché dell'art. 9.C.1 del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate adottato dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A.. Tale procedura definisce le regole che disciplinano l'individuazione, l'approvazione e l'esecuzione delle operazioni con parti correlate poste in essere da Ratti S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di società controllate, al fine di assicurarne la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale. La procedura è entrata in vigore dal 1° gennaio 2011.

Quanto alle operazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2020, principalmente operazioni di natura commerciale e prestazioni di servizi con società del Gruppo Ratti e del Gruppo Marzotto. Tali operazioni sono regolate a normali condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Le suddette operazioni sono riepilogate negli Allegati n. 1 e 2.

Di seguito si riporta una tabella di sintesi dell'incidenza delle operazioni con parti correlate sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico del Gruppo:

importi in migliaia di Euro

al 31 dicembre 2020	Totale	Parti correlate	
		Valore assoluto	%
Incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci della Situazione Patrimoniale - finanziaria			
Crediti commerciali ed altri crediti	14.789	182	1,23
Altre passività non correnti	(327)	(36)	11,01
Debiti verso fornitori ed altri debiti	(2.103)	(1.075)	51,12
Incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci del Prospetto consolidato dell'utile/(perdita) d'esercizio			
Ricavi dalla vendita di beni e servizi	71.236	121	0,17
Altri ricavi e proventi	1.432	232	16,20
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(18.916)	(2.249)	11,89
Costi per servizi	(15.054)	(597)	3,97
Costi per il personale	(25.559)	---	N/A
Altri costi operativi	(1.936)	(78)	4,03
Incidenza delle operazioni con parti correlate sui flussi finanziari			
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività operativa	6.654	(613)	N/A
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività di investimento	(8.014)	52	N/A

importi in migliaia di Euro

al 31 dicembre 2019	Totale	Parti correlate	
		Valore assoluto	%
Incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci della Situazione Patrimoniale - finanziaria			
Crediti commerciali ed altri crediti	23.214	228	0,98
Altre passività non correnti	377	39	10,34
Debiti verso fornitori ed altri debiti	31.718	1.732	5,46
Incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci del Prospetto consolidato dell'utile/(perdita) d'esercizio			
Ricavi dalla vendita di beni e servizi	116.278	137	0,12
Altri ricavi e proventi	1.678	303	18,06
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(35.933)	(3.331)	13,62
Costi per servizi	(24.996)	(994)	3,98
Costi per il personale	(32.740)	---	N/A
Altri costi operativi	(1.845)	(38)	2,06
Incidenza delle operazioni con parti correlate sui flussi finanziari			
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività operativa	17.639	(840)	N/A
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività di investimento	---	---	

15. Adempimenti degli obblighi di trasparenza e di pubblicità

La Legge 124/2017 all'art.1, commi 125-129, ha posto a carico anche delle imprese gli obblighi di trasparenza e pubblicità in materia di concorrenza in riferimento ai rapporti economici intercorsi con la Pubblica Amministrazione o con altri soggetti pubblici. In ottemperanza alle norme di legge, si segnala che nell'anno in oggetto sono stati incassati dal Gestore Dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. 325 migliaia di Euro quali contributi relativi alla produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici; da Regione Lombardia 58 migliaia di Euro quale contributo al Progetto *Smart4CPPS*, 14 migliaia di Euro quale contributo al Progetto *Smart Fashion & Design* e 5 migliaia di Euro quali contributi Garanzia Giovani; 10 migliaia di Euro dal Consorzio Servizi Sociale dell'Olgiatese per il Progetto *Healthy Work*; 28 migliaia di Euro per credito d'imposta DPI art. 125 D.L. 34/2020; 25 migliaia di Euro a stralcio del saldo IRAP 2019 e 60 migliaia di Euro a stralcio primo acconto IRAP 2020 art. 24 D.L. 34/2020.

16. Compensi spettanti ad amministratori, sindaci e management

Le informazioni relative ai compensi spettanti ad amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategica sono riportate nell'Allegato n. 6 al bilancio di esercizio di Ratti S.p.A.

17. Impegni e rischi

Fidejussioni

Le fidejussioni rilasciate da terzi a garanzia di nostri impegni della Capogruppo si dettagliano come segue:

- 101 migliaia di Euro, fidejussione di istituto bancario per progetto Silkbiotech;
- 900 migliaia di Euro, fidejussione di istituto bancario per progetto nuovo ERP.

Contratti di licenza

Il Gruppo Ratti ha sottoscritto contratti di licenza con terzi con diverse scadenze fino al 30 giugno 2024.

La Capogruppo opera quale licenziataria in esclusiva per la produzione, commercializzazione e distribuzione di tessuti ed accessori maschili e femminili per importanti *griffe* della moda.

I contratti di licenza prevedono il riconoscimento ai licenzianti di royalties e compensi pubblicitari calcolati in percentuale sul fatturato netto derivante dalle vendite delle relative collezioni, con degli importi minimi garantiti annuali. Nella maggior parte dei casi, consistono in somme fisse definite in anticipo, mentre solo in alcuni casi, le suddette royalties e i contributi pubblicitari sono calcolati sulla base di una percentuale di fatturato realizzato dal marchio oggetto della licenza nell'anno precedente.

I minimi garantiti nel corso dell'esercizio 2020 sono stati, causa Covid-19, in parte derogati.

I minimi garantiti per gli esercizi successivi al 31 dicembre 2020 sono: 509 migliaia di Euro per il 2021, 383 migliaia di Euro per il 2022, 220 migliaia di Euro per il 2023.

Altri

Gli impegni a scadere sono rappresentati per 15 milioni di Euro da un'ipoteca a favore di UNICREDIT, gravante sulla palazzina uffici presente all'interno del complesso industriale sito in Guanzate, a garanzia del prestito a medio termine finalizzato nel mese di giugno 2015, a fronte del debito in linea capitale iniziale di 7,5 milioni di Euro.

18. Operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha effettuato operazioni atipiche e/o inusuali.

19. Fatti di rilievo successivi al 31.12.2020

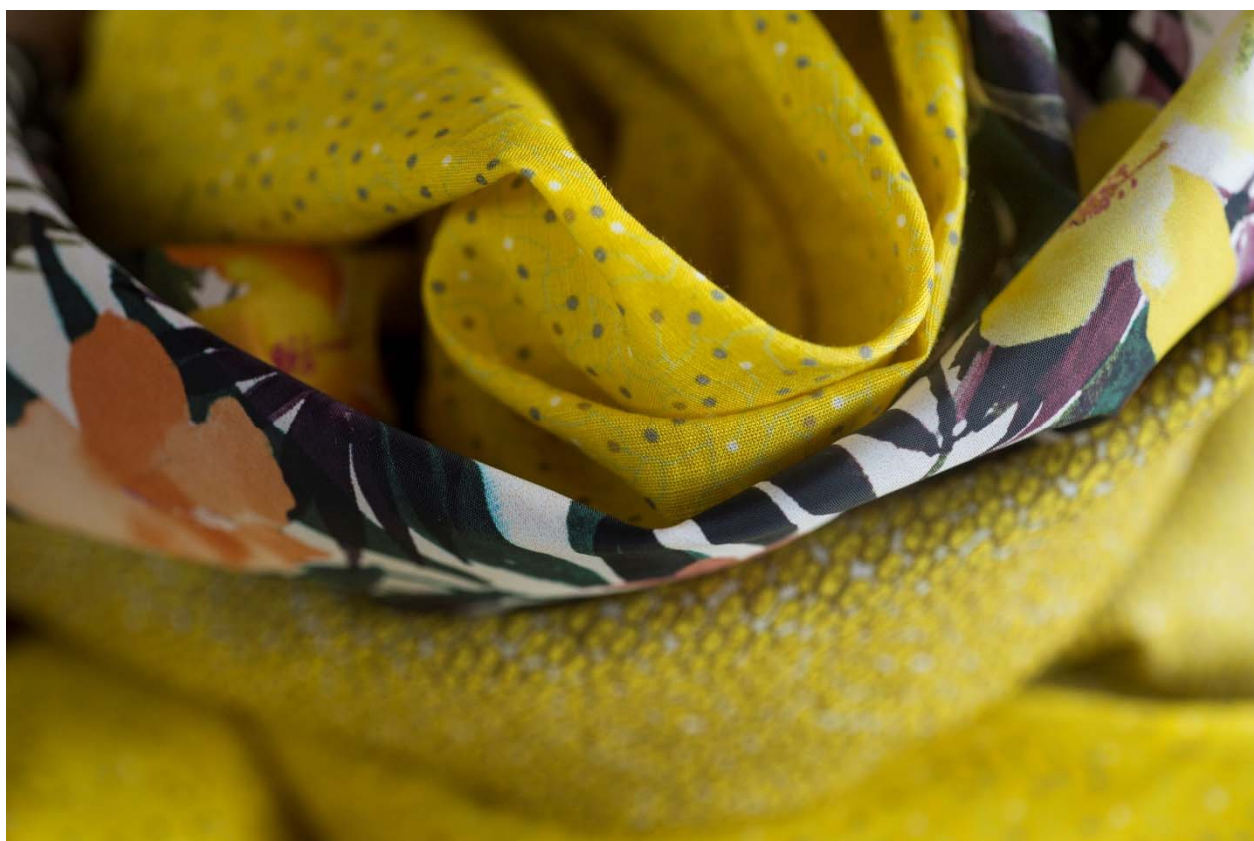
Fatta eccezione per gli eventi legati alla diffusione del virus Covid-19, già commentati nell'ambito della Relazione sulla gestione, a cui si rimanda, non si evidenziano eventi successivi di rilievo.

Il presente bilancio consolidato del Gruppo Ratti al 31 dicembre 2020, composto dalla situazione patrimoniale - finanziaria, dal prospetto dell'utile(perdita) d'esercizio, dal prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, dalle note esplicative e corredato dalla relazione sulla gestione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico di periodo del Gruppo Ratti, e corrisponde alle scritture contabili della società Capogruppo ed alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.

Ratti S.p.A.
Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Donatella Ratti

Guanzate, 23 marzo 2021



Allegato 1

Allegati alle note esplicative
(importi in migliaia di Euro)

OPERAZIONI CON SOCIETA' COLLEGATE ED ALTRE PARTI CORRELATE

	Ricavi dalla vendita di beni e servizi	Altri ricavi e proventi	Costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	Costi per servizi	Costi per il personale	Altri costi operativi	(Oneri)/ Proventi finanziari
Marielle S.r.l.	---	---	(478)	(2)	---	(59)	---
Marzotto S.p.A.	---	---	---	(179)	---	(19)	---
Marzotto Wool Manufacturing S.r.l.	---	97	(604)	---	---	---	---
Marzotto Lab S.r.l.	72	40	(362)	(324)	---	---	---
Biella Manifatture Tessili S.r.l.	2	---	(414)	(30)	---	---	---
Linificio e Canapificio Nazionale S.r.l.	---	---	(41)	---	---	---	---
Tintoria di Verrone S.r.l.	---	13	---	(57)	---	---	---
AB Liteksas	2	---	(350)	---	---	---	---
Sametex Spol S.r.o.	45	---	---	---	---	---	---
Filature de Lin Filin S.A.	---	---	---	(5)	---	---	---
Marzotto Textile USA Inc.	---	82	---	---	---	---	---
Marzotto International Trading (Shanghai) Co. Ltd.	---	---	---	---	---	---	---
TOTALE	121	232	(2.249)	(597)	0	(78)	0

Allegato 2

Allegati alle note esplicative
(importi in migliaia di Euro)

OPERAZIONI CON SOCIETA' COLLEGATE ED ALTRE PARTI CORRELATE - SALDI PATRIMONIALI

	Immobili, impianti e macchinari	Altre attività immateriali	Crediti verso società controllate	Crediti verso altre parti correlate	Debiti verso società controllate	Debiti verso altre parti correlate	Passività finanziarie
Marielle S.r.l.	---	---	---	---	---	(276)	---
Marzotto S.p.A.	---	---	---	---	---	(98)	---
Marzotto Wool Manufacturing S.r.l.	---	---	---	101	---	(121)	---
Marzotto Lab S.r.l.	---	---	---	79	---	(157)	---
Biella Manifatture Tessili S.r.l.	---	---	---	---	---	(109)	---
Linificio e Canapificio Nazionale S.r.l.	---	---	---	---	---	(26)	---
Tintoria di Verrone S.r.l.	---	---	---	---	---	(8)	---
AB Liteksas	---	---	---	---	---	(242)	---
Sametex Spol S.r.c.	---	---	---	2	---	---	---
Filature de Lin Filin S.A.	---	---	---	---	---	(2)	---
Marzotto Textile USA Inc.	---	---	---	---	---	(36)	---
Marzotto International Trading (Shanghai) Co. Ltd.	---	---	---	---	---	(36)	---
TOTALE	0	0	0	182	0	(1.111)	0

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Sergio Tamborini, in qualità di Amministratore Delegato, e Claudio D'Ambrosio, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Ratti S.p.A., attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato del Gruppo Ratti nel corso dell'esercizio 2020.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1 il Bilancio consolidato del Gruppo Ratti al 31 dicembre 2020:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'impresе incluse nel consolidamento.

2.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Guanzate, 23 marzo 2021

Ratti S.p.A.
Amministratore Delegato

/f/ Sergio Tamborini

Ratti S.p.A.
Dirigente Preposto
alla redazione dei documenti contabili societari

/f/ Claudio D'Ambrosio

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: + 39 02 83322111
Fax: + 39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti della
Ratti S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Ratti (il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, dal prospetto consolidato dell'utile/(perdita) d'esercizio, dal prospetto consolidato delle altre componenti del conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Ratti S.p.A. (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 – 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 – R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informazione completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.



2

Stima del fondo svalutazione delle rimanenze

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione Il Gruppo è esposto al rischio di obsolescenza delle rimanenze, principalmente riconducibile alla stagionalità di alcune categorie di prodotto, tipica del settore della moda, come descritto in Nota 6 "principi contabili rilevanti".

A fronte di questo rischio il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 include un fondo svalutazione delle rimanenze per un valore di Euro 9,3 milioni.

Il fondo svalutazione per materie prime, semilavorati e prodotti finiti è calcolato per ricondurre il costo al valore netto di realizzo. In particolare i principali fattori considerati dalla Direzione nella stima del predetto fondo per le materie prime e i semilavorati, sono l'indice di smaltimento e/o di rotazione, mentre per i prodotti finiti l'anzianità della stagione a cui appartengono.

In considerazione della rilevanza del valore delle rimanenze, del relativo fondo svalutazione nonché del livello di giudizio richiesto per la stima di quest'ultimo, abbiamo ritenuto la determinazione del fondo svalutazione delle rimanenze un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo.

Procedure di revisione svolte

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:

- l'analisi della ragionevolezza della policy di Gruppo per la determinazione della svalutazione delle rimanenze;
- la comprensione dei controlli chiave posti in essere dal Gruppo in merito alla stima del fondo svalutazione delle rimanenze;
- la verifica a campione dei dati utilizzati per il calcolo del fondo svalutazione, estratti dai sistemi gestionali;
- la verifica della corretta applicazione della policy di Gruppo;
- l'analisi retrospettiva delle stime al fine di verificare la coerenza delle assunzioni utilizzate dalla Direzione.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative del bilancio consolidato in relazione alla stima del fondo svalutazione delle rimanenze.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato del Gruppo Ratti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 26 marzo 2020, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.



Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Ratti S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.

Deloitte.

4

- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Ratti S.p.A. ci ha conferito in data 28 aprile 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.



5

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Ratti S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Ratti al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del gruppo Ratti al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Ratti al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254

Gli Amministratori della Ratti S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Stefano Marnati
Socio

Milano, 31 marzo 2021

**Bilancio d'esercizio
al 31 dicembre 2020**

Ratti S.p.A.

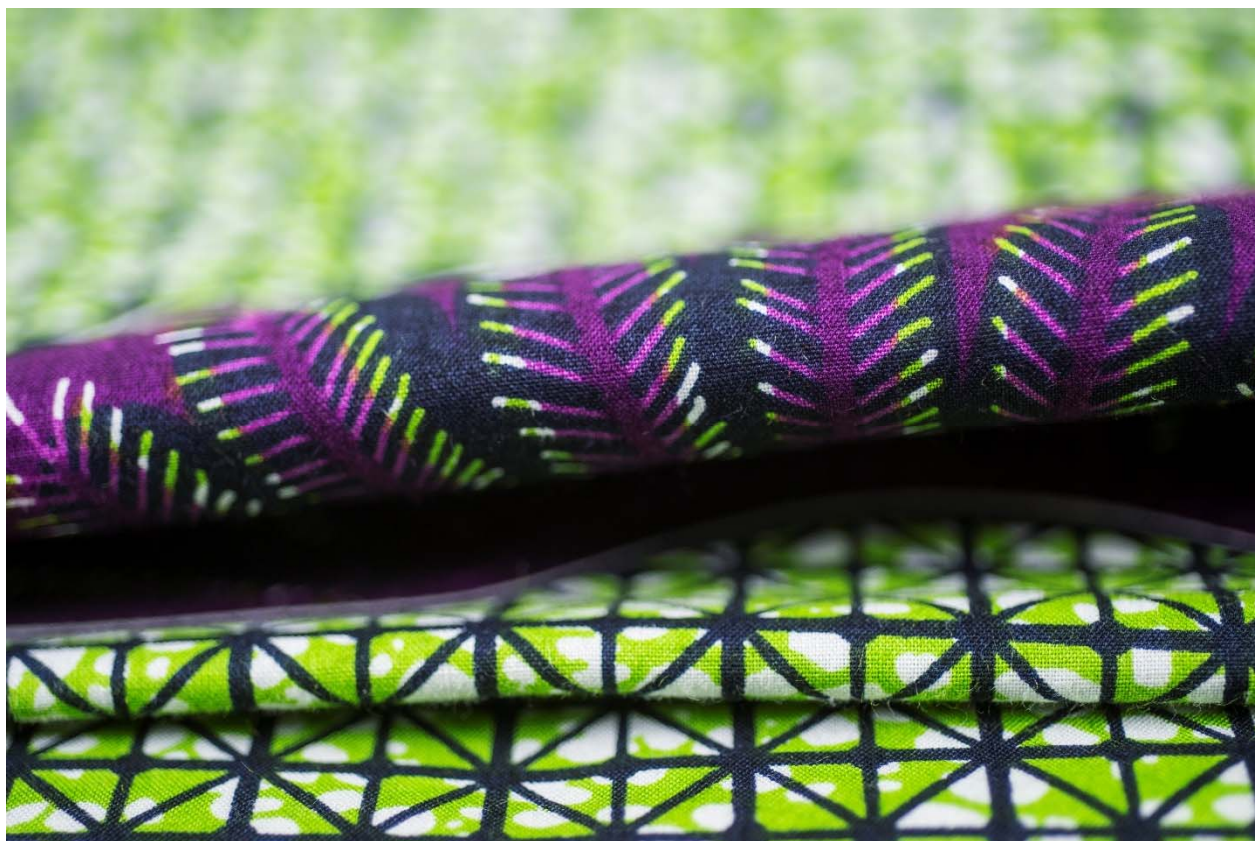
Ratti S.p.A.

Premessa

Ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, comma 2-*bis*, per quanto riguarda la Relazione sulla gestione si rinvia alla Relazione sulla gestione al Bilancio Consolidato del Gruppo Ratti al 31 dicembre 2020.

Corporate Governance

Per quanto riguarda la Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari dell'esercizio 2020, ai sensi degli artt. 123-*bis* TUF, 89-*bis* Regolamento Emittenti Consob e dell'art. IA.2.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa Italiana, si rinvia al documento disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.ratti.it.



SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

importi in Euro

ATTIVITA'	Note	31.12.2020	31.12.2019
Immobili, impianti e macchinari	5.1	38.324.700	36.082.351
Altre attività immateriali	5.2	3.374.675	2.310.072
Partecipazioni in società controllate	5.3	758.654	698.654
Partecipazioni in società collegate ed altre	5.4	638.517	641.688
Altre attività	5.5	163.253	25.752
Crediti verso società controllate	5.6	604.186	565.464
Attività per imposte differite	5.7	3.809.304	3.562.163
ATTIVITA' NON CORRENTI		47.673.289	43.886.144
Rimanenze	5.8	23.184.838	28.399.102
Diritti di recupero prodotti dai clienti per resi	5.9	9.930	78.425
Crediti commerciali ed altri crediti	5.10	14.921.568	23.320.344
di cui verso parti correlate		467.614	527.428
Crediti per imposte sul reddito	5.11	559.979	115.911
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	5.12	54.698.279	42.094.985
ATTIVITA' CORRENTI		93.374.594	94.008.767
TOTALE ATTIVITA'	5.	141.047.883	137.894.911

importi in Euro

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	Note	31.12.2020	31.12.2019
Capitale sociale		11.115.000	11.115.000
Altre riserve		21.308.332	20.956.193
Utili/(Perdite) a nuovo		25.779.047	13.106.833
Risultato dell'esercizio		827.286	12.712.118
PATRIMONIO NETTO	6.1	59.029.665	57.890.144
Passività finanziarie	6.2	41.622.356	29.866.797
Fondi per rischi ed oneri	6.3	1.099.019	1.148.707
Benefici ai dipendenti	6.4	4.778.263	5.761.684
Passività per imposte differite	6.5	296.167	290.204
Altre passività	6.6	290.609	338.269
PASSIVITA' NON CORRENTI		48.086.414	37.405.661
Passività finanziarie	6.2	11.259.444	8.928.670
Debiti verso fornitori ed altri debiti	6.7	22.430.111	33.299.703
di cui verso parti correlate		2.828.857	3.575.498
Passività per resi	6.8	71.460	293.758
Fondi per rischi ed oneri	6.3	170.789	40.000
Debiti per imposte sul reddito	6.9	---	36.975
PASSIVITA' CORRENTI		33.931.804	42.599.106
TOTALE PASSIVITA'		82.018.218	80.004.767
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	6.	141.047.883	137.894.911

PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) D'ESERCIZIO
importi in Euro

	Note	2020	2019
Valore della produzione e altri proventi		68.572.844	117.829.825
Ricavi dalla vendita di beni e servizi	8.1	71.149.139	116.188.055
di cui verso parti correlate		158.139	172.977
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati		(4.192.324)	(263.071)
Incremento immobilizzazioni per lavori interni	8.2	83.508	---
Altri ricavi e proventi	8.3	1.532.521	1.904.841
di cui verso parti correlate		311.195	456.951
Costi operativi		(67.478.677)	(101.800.821)
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	8.4	(18.898.963)	(35.925.749)
di cui da parti correlate		(2.250.051)	(3.333.775)
Per servizi	8.5	(16.535.743)	(27.383.875)
di cui da parti correlate		(2.538.609)	(3.897.104)
Per godimento beni di terzi	8.6	(867.940)	(978.827)
Costi per il personale	8.7	(24.465.253)	(31.570.169)
Altri costi operativi	8.8	(1.784.488)	(1.667.843)
di cui verso parti correlate		(77.962)	(38.021)
Ammortamento attrezzatura varia di stampa	8.9	(799.546)	(941.419)
Ammortamenti	8.9	(3.424.442)	(3.161.996)
Accantonamenti e svalutazioni	8.10	(702.302)	(170.943)
RISULTATO OPERATIVO		1.094.167	16.029.004
Rettifiche di valore di attività finanziarie		---	---
Proventi finanziari	8.11	434.505	569.351
di cui da parti correlate		122.737	169.176
Oneri finanziari	8.11	(765.743)	(850.422)
Proventi (Oneri) da partecipazioni valutate ad equity	8.12	49.345	40.388
RISULTATO ANTE IMPOSTE		812.274	15.788.321
Imposte sul reddito dell'esercizio	8.13	15.012	(3.076.203)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		827.286	12.712.118

PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

		<i>importi in Euro</i>	
	Note	2020	2019
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(A)	827.286	12.712.118
Altre componenti di conto economico complessivo:			
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio:			
- (Perdita)/utile netto da cash flow hedge		(117.362)	(15.496)
Imposte sul reddito		28.167	3.719
		(89.195)	(11.777)
- Altre riserve		---	---
Imposte sul reddito		---	---
		0	0
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio al netto delle imposte		(89.195)	(11.777)
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio:			
- (Perdita)/utile da rivalutazione su piani a benefici definiti		42.530	(232.944)
Imposte sul reddito		(10.207)	55.907
		32.323	(177.037)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio al netto delle imposte		32.323	(177.037)
Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte	(B)	(56.872)	(188.814)
TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVA AL NETTO DELLE IMPOSTE	(A+B)	770.414	12.523.304

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Note	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Avanzo di fusione	Riserva FTA	Riserva di Cash Flow Hedging	Riserva per rimisurazione piani per dipendenti a benefici definiti (IAS19)	Utili (Perdite a nuovo)	Riserva diritti Stock Grant	Altre riserve disponibili	Altre riserve indisponibili	Risultato dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
<i>importi in Euro</i>														
SALDI AL 1° GENNAIO 2020		11.115.000	2.223.000	16.834.000	1.333.984	1.730.491	(108.438)	(1.301.571)	13.106.833	244.727	0	0	12.712.118	57.890.144
Variazioni del patrimonio netto nel periodo dal 01/01 al 31/12:														
1 - Variazione per transazioni con i soci:														
Totale variazione per transazioni con i soci														
		0	0	0	0	0	0	0	0			0	0	0
2 - Destinazione del risultato dell'esercizio precedente:														
- a Riserva Legale														
													0	0
- a Riserve indisponibili														
												39.904	(39.904)	0
- a Dividendi														
														0
- Utili a nuovo														
									12.672.214				(12.672.214)	0
Totale destinazione del risultato dell'esercizio precedente														
		0	0	0	0	0	0	0	12.672.214			39.904	(12.712.118)	0
3 - Maturazione piano Stock Grant														
										369.107				369.107
4 - Riallocazione riserve														
											39.904	(39.904)		0
5 - Risultato complessivo dell'esercizio:														
- Risultato dell'esercizio														
													827.286	827.286
- Var. netta della riserva piani per dipendenti a benefici definiti														
								32.323						32.323
- Var. netta della riserva di Cash Flow Hedging														
							(89.195)							(89.195)
Totale risultato complessivo dell'esercizio														
		0	0	0	0	0	(89.195)	32.323	0			0	827.286	770.414
SALDI AL 31 DICEMBRE 2020	6.1	11.115.000	2.223.000	16.834.000	1.333.984	1.730.491	(197.633)	(1.269.248)	25.779.047	613.834	39.904	0	827.286	59.029.665

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Note	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Avanzo di fusione	Riserva FTA	Riserva di Cash Flow Hedging	Riserva per rimisurazione piani per dipendenti a benefici definiti (IAS19)	Utili (Perdite a nuovo)	Riserva diritti Stock Grant	Risultato dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
<i>importi in Euro</i>												
SALDI AL 1° GENNAIO 2019		11.115.000	1.736.729	16.834.000	1.333.984	1.730.491	(96.661)	(1.124.534)	9.486.710	0	9.576.394	50.592.113
Variazioni del patrimonio netto nel periodo dal 01/01 al 31/12:												
1 - Variazione per transazioni con i soci:												
												0
Totale variazione per transazioni con i soci												
		0	0	0	0	0	0	0	0		0	0
2 - Destinazione del risultato dell'esercizio precedente:												
- a Riserva Legale												
			486.271								(486.271)	0
- a Dividendi												
											(5.470.000)	(5.470.000)
- Utili a nuovo												
									3.620.123		(3.620.123)	0
Totale destinazione del risultato dell'esercizio precedente												
		0	486.271	0	0	0	0	0	3.620.123		(9.576.394)	(5.470.000)
3 - Maturazione piano Stock Grant												
										244.727	244.727	
4 - Risultato complessivo dell'esercizio:												
- Risultato dell'esercizio												
												12.712.118
- Var. netta della riserva piani per dipendenti a benefici definiti												
								(177.037)				(177.037)
- Var. netta della riserva di Cash Flow Hedging												
							(11.777)					(11.777)
Totale risultato complessivo dell'esercizio												
		0	0	0	0	0	(11.777)	(177.037)	0		12.712.118	12.523.304
SALDI AL 31 DICEMBRE 2019	6.1	11.115.000	2.223.000	16.834.000	1.333.984	1.730.491	(108.438)	(1.301.571)	13.106.833	244.727	12.712.118	57.890.144

RENDICONTO FINANZIARIO

		<i>importi in Euro</i>	
	Note	31.12.2020	31.12.2019
Liquidità dall'attività operativa			
Risultato dell'esercizio		827.286	12.712.118
<i>Rettifiche per</i>			
Ammortamento attrezzatura varia di stampa	8.9	799.546	941.419
Ammortamenti	8.9	3.424.442	3.161.996
Accantonamento al fondo oneri e rischi diversi	6.3	130.789	---
Oneri finanziari (interessi netti, dividendi ricevuti)		154.061	90.469
(Proventi)/Oneri da partecipazioni ad equity	8.12	(49.345)	(40.388)
Variazione di <i>fair value</i> strumenti finanziari derivati		(33.541)	(24.743)
(Utili)/Perdite dalla vendita di immobili, impianti e macchinari a terzi		123.815	(5.444)
Imposte sul reddito	8.13	(15.012)	3.076.203
		5.362.041	19.911.630
Diminuzione/(Aumento) delle rimanenze	5.8	5.282.759	97.957
Diminuzione/(Aumento) dei crediti commerciali e degli altri crediti verso terzi	5.10	8.327.436	2.344.676
Diminuzione/(Aumento) dei crediti commerciali e degli altri crediti verso parti correlate	5.6-5.10	21.092	(461.112)
Aumento/(Diminuzione) dei debiti verso fornitori e degli altri debiti verso terzi	6.7	(10.122.951)	573.134
Aumento/(Diminuzione) dei debiti verso fornitori e degli altri debiti verso parti correlate	6.7	(746.641)	(474.973)
Aumento/(Diminuzione) dei benefici ai dipendenti	6.4	(940.891)	(562.455)
Aumento/(Diminuzione) del fondo indennità di fine rapporto agenti	6.3	(49.688)	43.752
Variazione netta altre attività/passività correnti		57.560	(154.426)
		7.190.717	21.318.183
Interessi pagati		(318.727)	(286.420)
Imposte sul reddito pagate		(600.000)	(4.065.559)
Liquidità netta generata/(assorbita)			
dall'attività operativa		6.271.990	16.966.204
Liquidità dall'attività di investimento			
Interessi incassati		27.160	34.879
Dividendi incassati		175.253	169.176
Incassi dalla vendita di immobili, impianti e macchinari a terzi		13.899	44.995
Acquisto di immobili, impianti e macchinari	5.1	(6.225.798)	(7.964.681)
Incremento di immobilizzazioni materiali per diritto d'uso		(230.249)	(159.516)
Variazione delle attività immateriali	5.2	(1.216.361)	(1.491.145)
Sottoscrizione quote in partecipazioni	5.3	(60.000)	(626.388)
Variazione altre attività finanziarie non correnti	5.5	(185.161)	(18.622)
Liquidità netta generata/(assorbita)			
dall'attività di investimento		(7.701.257)	(10.011.302)
Liquidità dall'attività finanziaria			
Erogazioni per accensione di nuovi finanziamenti		16.500.000	10.000.000
Accensione di leasing		230.249	159.516
Rimborso finanziamenti da Società controllate		---	100.000
Rimborso rate di finanziamenti	6.2	(2.571.429)	(6.574.765)
Pagamenti di debiti per leasing finanziari	6.2	(137.254)	(115.590)
Distribuzione dividendi		---	(5.470.000)
Variazione dei c/c passivi c/anticipi import/export	6.2	10.995	9.721
Liquidità netta generata/(assorbita)			
dall'attività finanziaria		14.032.561	(1.891.118)
Incremento/(decremento) netto della cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		12.603.294	5.063.784
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti al 1° gennaio		42.094.985	37.031.201
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti al 31 dicembre	5.12	54.698.279	42.094.985

Note esplicative (principi contabili e altre note esplicative)

1. Informazioni generali

Ratti S.p.A., di seguito anche la Società, ha come oggetto principale l'attività di creazione, produzione e vendita di tessuti stampati, uniti e tinti in filo per abbigliamento, camiceria, cravatteria, intimo, mare ed arredamento, e nella realizzazione e distribuzione di prodotti confezionati, principalmente accessori maschili e femminili (cravatte, scarpe e *foulards*).

Ratti S.p.A. ha la propria sede legale, amministrativa ed operativa a Guanzate (Como), Via Madonna n. 30.

Il titolo della Ratti S.p.A. è quotato sul Mercato MTA di Borsa Italiana S.p.A.

La pubblicazione del progetto di bilancio della Ratti S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 marzo 2021.

L'Assemblea degli azionisti che sarà convocata per l'approvazione del presente bilancio d'esercizio ha la facoltà di richiedere modifiche al suddetto progetto di bilancio.

2. Attestazione di conformità e continuità aziendale

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dallo IASB (*International Accounting Standard Board*) e omologati dall'Unione Europea alla data di redazione del presente bilancio, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 e alle altre norme di legge e disposizioni CONSOB in materia di bilancio per quanto applicabili.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 è comparato con i dati del bilancio dell'esercizio precedente, ed è costituito dalla situazione patrimoniale - finanziaria, dal prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio e dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario nonché dalle presenti note esplicative.

Le note esplicative hanno la funzione di illustrare i principi di redazione adottati, fornire le informazioni richieste dai principi contabili IAS/IFRS e non contenute in altre parti del bilancio e fornire l'ulteriore informativa che non è esposta nei prospetti di bilancio, ma che è necessaria ai fini di una rappresentazione attendibile dell'attività aziendale.

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto sulla base delle scritture contabili al 31 dicembre 2020 nel presupposto della continuità aziendale. Gli Amministratori infatti, considerato l'attuale contesto pandemico che ha avuto un significativo impatto nei mercati in cui opera la Società, dopo aver effettuato le necessarie verifiche ritengono che non sussistono significative incertezze al riguardo.

Emergenza sanitaria da Covid-19

In linea con le direttive del Public Statement " *European common enforcement priorities for 2020 IFRS annual financial reports* ", emanate da ESMA il 28 ottobre 2020, del Richiamo di attenzione Consob n. 1/21 del 16 febbraio 2021 e in applicazione di quanto previsto dallo IAS 34 nei paragrafi 15-15C con riferimento ai " *significant event* " del periodo, nei paragrafi successivi si forniscono considerazioni specifiche sulle aree di bilancio potenzialmente impattate dal Covid-19. In particolare, ai fini del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, sono state identificate specifiche aree tematiche con riferimento ai singoli IFRS, di seguito riepilogate:

- *going concern* (IAS 1), di cui al paragrafo precedente;
- alla nota n. 8.5 "Costi per servizi", è riportata una specifica informativa sui costi sostenuti a seguito dello stato di emergenza connesso alla pandemia da Covid-19;
- alla nota n. 10.7 "Costi per il personale", è riportata una specifica informativa sui le forme di integrazione salariale connesse alla pandemia da Covid-19 adottate dal Governo e a cui il Gruppo ha fatto ricorso.

3. Criteri di redazione e di presentazione

Il bilancio d'esercizio è redatto sulla base del criterio generale del costo storico, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati la cui valutazione è effettuata con il principio del *fair value*.

Relativamente alla presentazione del bilancio d'esercizio la Società ha operato le seguenti scelte:

- nella situazione patrimoniale - finanziaria sono esposte le attività e le passività classificate in correnti e non correnti, in funzione della loro natura operativa ovvero della realizzazione o estinzione entro dodici mesi;
- nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio, l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- per il rendiconto finanziario, è stato utilizzato il metodo indiretto, misurando le variazioni intervenute nella voce "Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti".

Il presente bilancio d'esercizio è espresso in Euro, moneta funzionale della Società. I valori esposti nei prospetti contabili sono espressi in Euro, mentre i valori espressi nelle note esplicative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

Si precisa che sono state adottate le indicazioni previste dalle Delibere 15519 e 15520, nonché dalla Comunicazione DEM/6064293 della CONSOB, che prevedono la presentazione (qualora significative) delle posizioni o transazioni con parti correlate nonché dei componenti di reddito derivanti da eventi o fatti il cui accadimento risulta non ricorrente, e l'informativa da fornire nelle note esplicative.

Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati dalla Società

I principi contabili adottati per la redazione del Bilancio d'esercizio sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi, modifiche ed interpretazioni in vigore per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2020 elencati nel paragrafo che segue. La Società non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore.

Principi contabili, Emendamenti ed Interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2020

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2020:

- In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "*Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)*". Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di "rilevante" contenuta nei principi IAS 1 - *Presentation of Financial Statements* e IAS 8 - *Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors*. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di "rilevante" e introdotto il concetto di "*obscured information*" accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è "*obscured*" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata.
L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio.
- In data 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato un emendamento al "*References to the Conceptual Framework in IFRS Standards*". L'emendamento è efficace per i periodi che iniziano il 1° gennaio 2020 o successivamente, ma è consentita un'applicazione anticipata. Il *Conceptual Framework* definisce i concetti fondamentali per l'informativa finanziaria e guida il Consiglio nello sviluppo degli standard IFRS. Il documento aiuta a garantire che gli Standard siano concettualmente coerenti e che transazioni simili siano trattate allo stesso modo, in modo da fornire informazioni utili a investitori, finanziatori e altri creditori. Il *Conceptual Framework* supporta le aziende nello sviluppo di principi contabili quando nessuno standard IFRS è applicabile ad una particolare transazione e, più in generale, aiuta le parti interessate a comprendere ed interpretare gli Standard.
L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio.

- Lo IASB, in data 26 settembre 2019, ha pubblicato l'emendamento denominato "*Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform*". Lo stesso modifica l'IFRS 9 - *Financial Instruments* e lo IAS 39 - *Financial Instruments: Recognition and Measurement* oltre che l'IFRS 7 - *Financial Instruments: Disclosures*. In particolare, l'emendamento modifica alcuni dei requisiti richiesti per l'applicazione dell'*hedge accounting*, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare l'impatto derivante dall'incertezza della riforma dell'IBOR (tuttora in corso) sui flussi di cassa futuri nel periodo precedente il suo completamento. L'emendamento impone inoltre alle società di fornire in bilancio ulteriori informazioni in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma e a cui applicano le suddette deroghe.
L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio.

- In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "*Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)*". Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare in business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare un output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output.
L'emendamento ha inoltre introdotto un test ("*concentration test*"), opzionale, che permette di escludere la presenza di un business se il prezzo corrisposto è sostanzialmente riferibile ad una singola attività o gruppo di attività. Le modifiche si applicano a tutte le *business combination* e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata.
L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio.

- In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "*Covid-19 Related Rent Concessions (Amendment to IFRS 16)*". Il documento prevede per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se è rispettata la definizione di *lease modification* dell'IFRS 16. Pertanto i locatari che applicano tale facoltà potranno contabilizzare gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. Tale modifica si applica ai bilanci aventi inizio al 1° giugno 2020 ma è prevista la possibilità di applicare in via anticipata tale modifica al 1° gennaio 2020.
L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2020

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS non ancora obbligatoriamente applicabili ma adottabili in via anticipata, non sono stati adottati in via anticipata dalla Società:

- In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, il documento "*Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2*" che contiene emendamenti ai seguenti standard:
 - IFRS 9 *Financial Instruments*;
 - IAS 39 *Financial Instruments: Recognition and Measurement*;
 - IFRS 7 *Financial Instruments: Disclosures*;
 - IFRS 4 *Insurance Contracts*; e
 - IFRS 16 *Leases*.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2021. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio dall'adozione di tale emendamento.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current”. Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2022 ma lo IASB ha emesso un exposure draft per rinviarne l'entrata in vigore al 1° gennaio 2023; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di tale emendamento.
- In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:
 - *Amendments to IFRS 3 Business Combinations*: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al *Conceptual Framework* nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio IFRS 3.
 - *Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment*: le modifiche hanno lo scopo di non consentire di dedurre dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
 - *Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets*: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come ad esempio, la quota del costo del personale e dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
 - *Annual Improvements 2018-2020*: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*, all'IFRS 9 *Financial Instruments*, allo IAS 41 *Agriculture* e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 *Leases*.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di tali emendamenti.

4. Principi contabili rilevanti

I principi contabili rilevanti adottati per la redazione del bilancio d'esercizio della Ratti S.p.A. al 31 dicembre 2020, sono omogenei a quelli applicati nel precedente esercizio.

Valutazione delle attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono iscritte al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei relativi ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulati. Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel risultato dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Le spese per l'attività di ricerca, intrapresa con la prospettiva di conseguire nuove conoscenze tecniche, sono rilevate nel risultato dell'esercizio nel momento in cui sono sostenute.

Le spese di sviluppo sono quelle sostenute nell'ambito di un piano o di un progetto per la produzione di prodotti o processi nuovi o sostanzialmente migliorati. Tali spese sono capitalizzate solo se il costo può essere valutato attendibilmente, il prodotto o il processo è fattibile in termini tecnici e commerciali, sono probabili benefici economici futuri, e la Società intende e dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo e a usare o vendere l'attività immateriale.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita. Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile e sottoposte a verifica del valore recuperabile ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. In particolare la vita utile stimata per i costi relativi ai sistemi e procedure informatiche aventi utilità pluriennale è di 3 anni.

Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dalla Società, sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili.

Le attività immateriali con vita utile indefinita, quali ad esempio gli archivi storici, non sono ammortizzate ma sono sottoposte annualmente alla verifica di perdita di valore, sia a livello individuale sia a livello di unità generatrice di flussi di cassa. La valutazione della vita utile indefinita è rivista annualmente per determinare se tale attribuzione continua ad essere sostenibile, altrimenti, il cambiamento a vita utile definita si applica su base prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza fra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati nel risultato d'esercizio al momento dell'alienazione.

Valutazione e misurazione degli immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico e sono esposti in bilancio al netto dei relativi ammortamenti e di eventuali perdite di valore accumulate.

In particolare il costo di un immobile, impianto o macchinario, acquistato da terzi o costruito in economia, è comprensivo degli oneri di diretta attribuzione ed include tutti i costi necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per il quale è stato acquisito.

Il valore iscritto in bilancio comprende non solo i costi iniziali di acquisto o di costruzione dell'attività, ma anche quelli sostenuti successivamente per incrementare o sostituire parte degli stessi, purché si dimostri la loro capacità di incrementare il valore inizialmente stimato dei benefici economici attesi dall'utilizzo del bene. Le spese di manutenzione e riparazione, diverse da quelle incrementative sono rilevate nel risultato d'esercizio di competenza.

L'ammortamento è addebitato nel risultato d'esercizio a quote costanti in base alla vita utile stimata di ciascun elemento degli immobili, impianti e macchinari; il metodo dell'ammortamento dell'attrezzatura varia di stampa è correlato al grado di utilizzo.

La vita utile generalmente attribuita è la seguente:

- fabbricati: da 40 a 50 anni;
- impianti e macchinari: da 8 a 30 anni;
- attrezzature: in 4 anni;
- mobili e macchine d'ufficio: in 5 anni;
- automezzi: da 4 a 5 anni;
- terreni: non sono ammortizzati.

Il processo di ammortamento inizia quando l'elemento degli immobili, impianti e macchinari diviene disponibile per l'uso.

Il metodo, le vite utili ed i valori residui sono riesaminati alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario.

Inoltre le varie parti di un bene caratterizzate da un costo rilevante in rapporto al costo totale del bene vengono ammortizzate distintamente qualora caratterizzate da una vita utile sostanzialmente disomogenea.

Gli utili o le perdite generati dalla cessione di un immobile, impianto o macchinario sono determinati come la differenza tra il corrispettivo netto dalla cessione e il valore contabile del bene, e sono rilevati nel risultato d'esercizio al momento dell'alienazione.

Leasing

La Società valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un leasing. In altri termini, se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

La Società in veste di locatario

La Società adotta un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i leasing, eccetto per i leasing di breve termine ed i leasing di beni di modico valore. La Società riconosce le passività relative ai pagamenti del leasing e l'attività per diritto d'uso che rappresenta il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto.

i) Attività per diritto d'uso

La Società riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing.

Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del leasing o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il locatario deve ammortizzare l'attività consistente nel diritto d'uso dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

ii) Passività legate al leasing

Alla data di decorrenza del leasing, la Società rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dalla Società e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte della Società dell'opzione di risoluzione del leasing stesso. I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo (salvo che non siano stati sostenuti per la produzione di rimanenze) in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, la Società usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio se il tasso d'interesse implicito non è determinabile facilmente. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione dell'acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

Le passività per leasing della Società sono incluse nella voce Finanziamenti e Prestiti.

iii) Leasing di breve durata e leasing di attività a modesto valore

La Società applica l'esenzione per la rilevazione di leasing di breve durata relativi ai macchinari ed attrezzature (i.e., i leasing che hanno una durata di 12 mesi o inferiore dalla data di inizio e non contengono un'opzione di acquisto). La Società ha applicato inoltre l'esenzione per i leasing relativi ad attività a modesto valore in riferimento ai contratti di leasing relativi ad apparecchiature per ufficio il cui valore è considerato basso. I canoni relativi a leasing a breve termine e a leasing di attività a modesto valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata leasing.

La Società in veste di locatore

I contratti di leasing che sostanzialmente lasciano in capo alla Società tutti i rischi e benefici legati alla proprietà del bene sono classificati come leasing operativi. I proventi da leasing derivanti da leasing operativi devono essere rilevati in quote costanti lungo la durata del leasing, e sono inclusi tra ricavi nel conto economico data la loro natura operativa. I costi iniziali di negoziazione sono aggiunti al valore contabile del bene locato e rilevati in base alla durata del

contratto sulla medesima base dei proventi da locazione. Affitti non preventivati sono rilevati come ricavi nel periodo in cui maturano.

Perdita di valore delle attività

Attività finanziarie

Le attività finanziarie vengono valutate ad ogni data di riferimento del bilancio per determinare se vi sia qualche obiettiva evidenza che l'attività abbia subito una perdita di valore.

Un'attività finanziaria ha subito una perdita di valore se vi è qualche obiettiva evidenza che uno o più eventi hanno avuto un effetto negativo sui flussi finanziari stimati attesi di quell'attività.

Una perdita di valore di un'attività finanziaria valutata al costo ammortizzato corrisponde alla differenza tra il valore contabile e il valore attuale dei flussi finanziari stimati attesi attualizzati al tasso di interesse effettivo originale. La perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita è calcolata sulla base del *fair value* di detta attività.

Le attività finanziarie singolarmente rilevanti sono valutate separatamente per determinare se hanno subito una perdita di valore. Le altre attività finanziarie sono valutate cumulativamente, per gruppi aventi caratteristiche simili di rischio di credito.

Tutte le perdite di valore sono rilevate nel risultato dell'esercizio. L'eventuale perdita accumulata di un'attività finanziaria disponibile per la vendita rilevata precedentemente nel patrimonio netto viene trasferita nel risultato dell'esercizio.

Le perdite di valore vengono ripristinate se il successivo incremento del valore può essere oggettivamente collegato a un evento che si è verificato successivamente alla riduzione di valore. Nel caso delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e delle attività finanziarie disponibili per la vendita corrispondenti a titoli di debito, il ripristino è rilevato nel risultato dell'esercizio. Nel caso delle attività finanziarie disponibili per la vendita rappresentate da titoli di capitale, il ripristino è rilevato direttamente nel patrimonio netto.

Attività non finanziarie

La Società sottopone a verifica i valori contabili delle proprie attività non finanziarie (con particolare riferimento alle attività immateriali, agli immobili, impianti e macchinari, ed alle partecipazioni in imprese controllate), ad esclusione delle rimanenze e delle attività per imposte differite, per identificare eventuali perdite di valore, quando eventi o cambiamenti di situazioni indicano che il valore di carico non può essere recuperato. Se, sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una perdita di valore, la Società stima il loro valore recuperabile. Il valore recuperabile dell'avviamento e delle attività immateriali con vita utile indefinita o che non sono ancora disponibili per l'uso, viene stimato ad ogni data di riferimento del bilancio.

Il valore recuperabile di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari è il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo *fair value* dedotti i costi di vendita. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari attesi stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che rifletta le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Ai fini dell'identificazione di eventuali perdite di valore, le attività sono raggruppate nel più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività (le "*cash-generating unit*"). Per gli stessi fini, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale viene allocato alle unità generatrici di flussi finanziari che si prevede beneficino delle sinergie dell'aggregazione.

Una perdita di valore viene rilevata ogniqualvolta il valore di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. Le perdite di valore sono rilevate nel risultato d'esercizio. Le perdite di valore di unità generatrici di flussi finanziari sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito all'unità generatrice di flussi finanziari e, in secondo luogo, a riduzione delle altre attività dell'unità (gruppo di unità) proporzionalmente al valore contabile. Le perdite di valore dell'avviamento non possono essere ripristinate. Nel caso delle altre attività, a ciascuna data di riferimento del bilancio, le perdite di valore rilevate in esercizi precedenti sono valutate al fine di rilevare l'esistenza di eventuali indicazioni che possano far presupporre la riduzione o l'inesistenza della perdita. Una perdita di valore di un'attività viene ripristinata quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile. Il valore contabile risultante a seguito del ripristino della perdita di valore non deve eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate sono iscritte al costo di acquisizione o sottoscrizione. Il valore di carico viene allineato all'eventuale perdita di valore desumibile dalla stima del presunto valore recuperabile futuro, come indicato nel precedente paragrafo.

Le partecipazioni in società collegate, invece, sono rilevate inizialmente al costo di acquisizione o sottoscrizione e in sede di rilevazione successiva vengono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Strumenti finanziari non derivati

I finanziamenti e i crediti sono rilevati nel momento in cui hanno origine. Tutte le altre attività finanziarie sono rilevate per la prima volta quando la Società diventa una parte contrattuale dello strumento.

Le attività finanziarie sono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono o quando la Società trasferisce i diritti contrattuali di ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria nell'ambito di un'operazione che trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà dell'attività finanziaria. Eventuali coinvolgimenti residui nell'attività trasferita originati o mantenuti dalla Società vengono rilevati come attività o passività separate.

La Società ha posto in essere operazioni di cessione di crediti pro-soluto.

Le attività finanziarie (crediti commerciali) oggetto di cessione sono eliminate dalla situazione patrimoniale - finanziaria qualora siano rispettate le condizioni previste dallo IFRS 9.

Più in particolare sono rimosse se il diritto ad incassare i flussi finanziari contrattuali sia stato trasferito a terzi ivi inclusi tutti i relativi rischi e benefici legati alla proprietà dell'attività finanziaria.

Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate ed è presentato nella situazione patrimoniale - finanziaria l'importo derivante dalla compensazione se, e solo se, la Società ha il diritto di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

La Società ha in essere i seguenti strumenti finanziari non derivati: crediti commerciali e altri crediti, disponibilità liquide e mezzi equivalenti, passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e i crediti sono attività finanziarie che prevedono pagamenti fissi o determinabili e che non sono quotati in un mercato attivo. Tali attività sono rilevate inizialmente al *fair value*, incrementato degli eventuali costi di transazione di diretta attribuzione. Successivamente, sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, al netto di eventuali perdite di valore.

I finanziamenti e i crediti comprendono i crediti commerciali e gli altri crediti e le disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, e gli altri crediti operativi (crediti diversi) non sono attualizzati e sono iscritti al valore nominale al netto di eventuali riduzioni di valore. L'adeguamento al presunto valore di realizzo avviene mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo. I crediti commerciali e gli altri crediti e le attività derivanti da contratti con i clienti sono sottoposti a verifica per riduzione di valore in conformità con le disposizioni dell'IFRS 9 sulle perdite attese su crediti. Le perdite attese su crediti ("ECL") sono una stima delle perdite ponderata in base alle probabilità di default della controparte.

Passività finanziarie non derivate

La Società rileva le altre passività finanziarie quando diventano una parte contrattuale dello strumento.

La Società procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure scade.

Le passività finanziarie della Società sono rappresentate da contratti di finanziamento, scoperti bancari e debiti commerciali e altri debiti.

Tali passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value*, incrementato degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente, sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Strumenti finanziari derivati

La Società utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire la propria esposizione ai rischi di cambio e di tasso. Gli strumenti finanziari derivati sono valutati al valore di mercato (c.d. *fair value*).

Uno strumento finanziario derivato può essere acquistato con finalità di negoziazione o con finalità di copertura. Gli utili o le perdite di valutazione correlati ai derivati acquistati con finalità di negoziazione sono imputati nel risultato dell'esercizio.

La contabilizzazione dei derivati acquistati con finalità di copertura può essere effettuata secondo il c.d. "*hedge accounting*", che compensa la rilevazione nel risultato dell'esercizio dei derivati con quella delle poste coperte, solo quando i derivati rispondono a criteri specifici.

Ai fini della contabilizzazione, le operazioni di copertura sono classificate come "coperture del *fair value*" se sono a fronte del rischio di variazione di mercato dell'attività o della passività sottostante; oppure come "coperture dei flussi finanziari" se sono a fronte del rischio di variabilità nei flussi finanziari derivanti sia da un'esistente attività o passività sia da un'operazione futura.

Per quanto riguarda le coperture del *fair value*, gli utili e le perdite derivanti dalla rideterminazione del valore di mercato dello strumento derivato sono imputati nel risultato dell'esercizio.

Per quanto riguarda le coperture dei flussi finanziari, gli utili e le perdite di valutazione dello strumento di copertura sono rilevati a patrimonio netto per la parte efficace, fino a quando la prospetta operazione si verifica, mentre l'eventuale porzione non efficace viene iscritta immediatamente nel risultato dell'esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo, rappresentato dal normale prezzo di vendita stimato, al netto dei costi di completamento e di vendita.

Il costo delle rimanenze comprende i costi di acquisto, i costi di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

Il metodo utilizzato per la determinazione del costo delle rimanenze è quello del costo medio ponderato.

La Società è esposta al rischio di obsolescenza delle rimanenze, principalmente riconducibile alla stagionalità di alcune categorie di prodotto, tipica del settore della moda. Il fondo svalutazione per materie prime, semilavorati e prodotti finiti è calcolato per ricondurre il costo al valore netto di realizzo. Per le materie prime e i semilavorati, il fondo è determinato sulla base dell'indice di smaltimento e/o di rotazione, mentre per i prodotti finiti sulla base di stime che tengono conto dell'anzianità della stagione produttiva.

Fondi per rischi ed oneri

La Società rileva un fondo quando ha assunto un'obbligazione (legale o implicita), stimabile in modo attendibile e quale risultato di un evento passato ed è inoltre probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre i benefici economici per adempiere all'obbligazione. L'importo del fondo è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari attesi stimati attualizzati a un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

Ristrutturazioni

L'accantonamento degli oneri per ristrutturazione avviene nel momento in cui sono rispettati i criteri generali per lo stanziamento di un fondo. La Società ha un'obbligazione implicita quando un piano dettagliato e formalizzato identifica il business o ramo di business interessato, la localizzazione e il numero di dipendenti oggetto della ristrutturazione, la stima dettagliata dei costi e una tempistica di svolgimento appropriata. Inoltre al personale interessato devono essere state comunicate le principali caratteristiche del piano di ristrutturazione.

Benefici ai dipendenti

Piani a contribuzione definita

I piani di contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base a cui l'entità versa dei contributi fissi a una entità distinta e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi. I contributi da versare ai piani a contribuzione definita sono rilevati come costo nel risultato dell'esercizio in cui sono sostenuti. I contributi versati in anticipo sono rilevati tra le attività nella misura in cui il pagamento anticipato determinerà una riduzione dei pagamenti futuri o un rimborso.

Piani a benefici definiti

I piani a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro diversi dai piani a contribuzione definita. L'obbligazione della Società derivante da piani a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato per calcolare il valore attuale. Il tasso di attualizzazione è il rendimento, alla data di chiusura dell'esercizio, delle obbligazioni primarie (rating AA) le cui date di scadenza approssimano i termini delle obbligazioni della Società e che sono espresse nella stessa valuta con cui si prevede che i benefici saranno pagati. Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. A partire dall'esercizio 2012 la Società riconosce gli eventuali utili e perdite attuariali nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo nel periodo in cui si manifestano.

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Cod. civ., rientra tra i piani pensionistici a benefici definiti, piani basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio.

In particolare, la passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite. L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni della Società.

La Legge del 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR che matura a partire dal 1 gennaio 2007.

Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote di TFR maturate fino al 31.12.2006 rimangono in azienda;
- le quote di TFR che matura a partire dal 1 gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:
 - a) essere destinate a forme di previdenza complementare;
 - b) essere mantenute in azienda, la quale provvederà a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

In entrambi i casi il TFR maturato dopo il 1 gennaio 2007 (o alla data di effettuazione della scelta nei casi di destinazione a forme di previdenza complementare) è considerato un piano a contribuzione definita.

La Legge Finanziaria 2007 non ha comportato alcuna modifica relativamente al TFR maturato entro il 31 dicembre 2006 che pertanto rientra tra i piani pensionistici a benefici definiti.

Benefici a breve termine

I benefici a breve termine per i dipendenti sono rilevati su base non attualizzata come costo nel momento in cui viene fornita la prestazione che dà luogo a tali benefici.

La Società rileva una passività per l'importo che si prevede dovrà essere pagato sotto forma di compartecipazione agli utili e piani di incentivazione quando ha un'obbligazione effettiva, legale o implicita, ad effettuare tali pagamenti come conseguenza di eventi passati e può essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione.

Ricavi

Vendita di merci

La rilevazione dei ricavi da contratti con la clientela è basata sui seguenti cinque step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle *performance obligation*, rappresentate dalle promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente; (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della

transazione alle *performance obligation* identificate sulla base del prezzo di vendita stand alone di ciascun bene o servizio; (v) rilevazione del ricavo quando la relativa *performance obligation* risulta soddisfatta, ossia all'atto del trasferimento al cliente del bene o servizio promesso; il trasferimento si considera completato quando il cliente ottiene il controllo del bene o del servizio, che può avvenire nel continuo (*overtime*) o in uno specifico momento temporale (*at a point in time*).

I ricavi sono rilevati quando i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, quando la recuperabilità del corrispettivo è probabile, i relativi costi o l'eventuale restituzione delle merci possono essere stimati attendibilmente, e se la direzione smette di esercitare il livello continuativo di attività solitamente associate con la proprietà della merce venduta.

I trasferimenti dei rischi e dei benefici variano a seconda delle condizioni di ciascun contratto di vendita.

I ricavi sono rilevati per l'ammontare pari al *fair value* del corrispettivo a cui l'impresa ritiene di aver diritto in cambio dei beni e/o servizi promessi al cliente, con esclusione degli importi incassati per conto di terzi, tenendo conto del valore di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali e premi legati alla quantità. In presenza di un corrispettivo variabile, l'impresa stima l'ammontare del corrispettivo a cui avrà diritto in cambio del trasferimento dei beni e/o servizi promessi al cliente; in particolare, l'ammontare del corrispettivo può variare in presenza di sconti, rimborsi, incentivi, concessioni sul prezzo, bonus di performance, penalità o qualora il prezzo stesso dipenda dal verificarsi o meno di taluni eventi futuri.

Se un contratto assegna al cliente un'opzione d'acquisto di beni o servizi aggiuntivi, gratuitamente o a prezzi scontati (ad es. incentivi di vendita, punti premio del cliente, ecc.), tale opzione rappresenta una *performance obligation* distinta del contratto solo se l'opzione attribuisce al cliente un diritto significativo che non potrebbe vantare se non avesse sottoscritto il contratto.

Prestazioni di servizi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi sono rilevati nel risultato dell'esercizio in base allo stato di avanzamento della prestazione alla data di riferimento del bilancio. Lo stato di avanzamento viene valutato sulla base delle misurazioni del lavoro svolto.

Contributi

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi in conto esercizio sono correlati a componenti di costo, sono rilevati in deduzione dei costi a cui si riferiscono, o rilevati fra gli altri ricavi e proventi. Nel caso in cui il contributo sia correlato a un'attività, il valore equo viene iscritto a riduzione del valore dell'attività a cui si riferisce, con conseguente riduzione delle quote di ammortamento.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi finanziari comprendono gli interessi attivi sulla liquidità investita, i dividendi attivi, le variazioni del *fair value* degli strumenti derivati di negoziazione, gli utili su strumenti di copertura rilevati nel risultato d'esercizio, nonché le differenze attive di cambio. Gli interessi attivi sono rilevati nel risultato d'esercizio per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. I dividendi attivi sono rilevati quando si stabilisce il diritto della Società a ricevere il pagamento che, nel caso di titoli quotati, corrisponde alla data di stacco cedola.

Gli oneri finanziari comprendono gli interessi passivi sulle passività valutate al costo ammortizzato, le variazioni del *fair value* degli strumenti derivati di negoziazione, le perdite su strumenti di copertura rilevati nel risultato d'esercizio, le differenze negative di cambio, gli sconti di cassa, nonché gli oneri relativi alla cessione pro-soluto dei crediti. I costi relativi alle passività valutate al costo ammortizzato sono rilevati nel risultato dell'esercizio utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Non vi sono oneri finanziari capitalizzati tra le voci delle attività.

Imposte sul reddito

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate nel risultato dell'esercizio, fatta eccezione per quelle relative a operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nello stesso.

Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo patrimoniale, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le attività e le passività per imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio. Le attività e le passività per imposte differite sono compensate in presenza di un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti e se le attività e le passività per imposte differite sono relative a imposte sul reddito applicate dalla medesima autorità fiscale sullo stesso soggetto passivo d'imposta o soggetti passivi d'imposta diversi che intendono regolare le passività e le attività fiscali correnti su base netta, o realizzare le attività e regolare le passività contemporaneamente.

Le attività per imposte differite sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di riferimento del bilancio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

Conversione delle poste in valuta estera

Il bilancio d'esercizio è presentato in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata.

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le differenze cambio realizzate nel corso dell'esercizio, in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, sono iscritte nel risultato d'esercizio.

Alla chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono riconvertite nella valuta funzionale di riferimento al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio, registrando nel risultato dell'esercizio l'eventuale differenza cambio rilevata.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di valutazioni discrezionali e stime contabili che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa di bilancio. Tali stime sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime.

Le aree di maggior incertezza nella formulazione di stime e valutazioni durante il processo di applicazione degli IFRS che hanno un effetto significativo sugli importi rilevati a bilancio riguardano:

- rischi su crediti (nota n. 5.10);
- obsolescenza di magazzino (nota n. 5.8);
- fondi per rischi ed oneri (nota n. 6.3);
- valutazione strumenti finanziari (note n. 5.10 - 6.1 - 6.2 - 6.7);
- perdite di valore dell'attivo (note n. 5.1 - 5.2);
- recuperabilità delle attività per imposte anticipate (nota n. 8.13).

Alla data di riferimento del bilancio non vi sono stime significative connesse ad eventi futuri incerti e altre cause di incertezza che possono causare rettifiche materiali ai valori delle attività e delle passività entro l'esercizio successivo. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse nel risultato dell'esercizio nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Con riferimento alle attività per imposte differite, si evidenzia che le stesse sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte anticipate che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future.

5. Attività

5.1 Immobili, impianti e macchinari

			<u>Saldo</u> 31.12.2020			<u>Saldo</u> 31.12.2019	
Immobili, impianti e macchinari			38.325			36.08	
Immobilitazioni materiali	Terreni e fabbricati civili	Terreni e fabbricati industriali	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni materiali	Immobilitazioni in corso e acconti	TOTALE
Ratti S.p.A.							
Costo originario	33	22.953	57.217	25.908	8.958	4.724	119.793
Costo originario IFRS 16	109	0	0	0	282	0	391
Fondi ammortamento	(25)	(11.355)	(34.147)	(25.109)	(8.017)	0	(78.653)
Fondi di amm.to IFRS 16	(17)	0	0	0	(97)	0	(114)
Impairment	0	0	(5.335)	0	0	0	(5.335)
Saldi al 31.12.2019	100	11.598	17.735	799	1.126	4.724	36.082
Movimenti dell'esercizio:							
Costo originario:							
acquisizioni	---	---	---	549	---	5.677	6.226
acquisizioni relative IFRS 16	13	---	---	---	218	---	231
riclassifiche	---	2.202	2.235	57	519	(5.013)	0
impairment	---	---	---	---	---	---	0
disinvestimenti lordi	---	---	(1.697)	(9)	(452)	---	(2.158)
disinvestimenti lordi IFRS 16	---	---	---	---	(16)	---	(16)
Fondi ammortamento:							
ammortamenti esercizio	(1)	(413)	(2.340)	(926)	(256)	---	(3.936)
amm.ti principio IFRS 16	(25)	---	---	---	(111)	---	(136)
disinvestimenti lordi	---	---	1.562	9	449	---	2.020
disinvestimenti lordi IFRS 16	---	---	---	---	12	---	12
Totali movimenti dell'esercizio	(13)	1.789	(240)	(320)	363	664	2.243
Costo originario	33	25.155	57.755	26.505	9.025	5.388	123.861
Costo Originario IFRS 16	122	0	0	0	484	0	606
Fondi di ammortamento	(26)	(11.768)	(34.925)	(26.026)	(7.824)	0	(80.569)
Fondi di amm.to IFRS 16	(42)	0	0	0	(196)	0	(238)
Impairment	0	0	(5.335)	0	0	0	(5.335)
Saldi al 31.12.2020	87	13.387	17.495	479	1.489	5.388	38.325

Le movimentazioni dell'esercizio, si possono così riassumere:

Fabbricati: la voce in esame ha avuto un incremento netto pari a 1.789 migliaia di Euro.

Gli investimenti per 2.202 migliaia di Euro (di cui 1.167 migliaia di Euro già presenti al 31 dicembre 2019 tra le immobilizzazioni in corso) sono dovuti principalmente all'ampliamento della palazzina uffici, per la realizzazione di nuovi spazi da destinare agli archivi tessili, oltre che alla realizzazione del nuovo reparto tessitura; gli ammortamenti dell'esercizio ammontano a 413 migliaia di Euro.

Quanto alle garanzie gravanti sui fabbricati si rinvia alla nota n. 16 - Impegni e rischi.

Impianti e macchinari: la voce ha avuto un decremento netto pari a (240) migliaia di Euro. Più in particolare:

- gli incrementi sono pari a 2.235 migliaia di Euro (di cui 641 migliaia di Euro già presenti al 31 dicembre 2019 tra le immobilizzazioni in corso) e sono principalmente ascrivibili a nuovi macchinari e al potenziamento dell'impianto fotovoltaico dell'insediamento produttivo di Guanzate, oltre che all'impiantistica relativa alla nuova area della palazzina uffici destinata agli archivi tessili;
- gli ammortamenti del periodo sono pari a 2.340 migliaia di Euro;
- nell'ottica del rinnovamento e potenziamento dei reparti i disinvestimenti lordi sono stati di 1,697 migliaia di Euro. Tenuto conto dei relativi fondi di ammortamento, pari a 1.562 migliaia di Euro, il decremento netto è stato pari a 135 migliaia di Euro.

Attrezzature industriali e commerciali: la voce ha avuto un decremento netto pari a 320 migliaia di Euro. La sua movimentazione è dovuta essenzialmente all'acquisto di quadri e rulli di stampa per 549 migliaia di Euro e il relativo ammortamento di 799 migliaia di Euro.

I Beni mobili e macchine ordinarie d'ufficio e gli Automezzi presentano un incremento netto pari a 363 migliaia di Euro, dovuto essenzialmente all'acquisto di macchine elettroniche.

La voce Investimenti in corso per 5.388 migliaia di Euro, si riferisce ad impianti e macchinari specifici per l'insediamento produttivo di Guanzate. Nell'ottica di "Industria 4.0", la voce comprende anticipi per i progetti di rinnovo dei tavoli da stampa, cucina colori e ink-jet.

Complessivamente, la voce Impianti e macchinari include immobilizzazioni acquisite in leasing finanziario, iscritte al costo storico di 1.936 migliaia di Euro, già completamente ammortizzati.

5.2 Altre attività immateriali

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2020</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.201</u>
Altre attività immateriali	3.375	2.310

Immobilizzazioni immateriali		Immobilizz.	Altre	
Ratti S.p.A.		in corso	immobilizz.	
Descrizione	Diritti di brevetto	e acconti	immateriali	TOTALE
Costo originario	10	1.185	1.563	2.758
Ammortamenti cumulati	(10)	0	(438)	(448)
Saldi al 31.12.2019	0	1.185	1.125	2.310
Movimenti dell'esercizio:				
Costo originario:				
acquisizioni	---	1.217	---	1.217
riclassifiche	---	(278)	278	0
disinvestimenti	---	---		0
Ammortamenti:				
ammortamenti esercizio	---	---	(152)	(152)
disinvestimenti	---	---		0
Totali movimenti dell'esercizio	0	939	126	1.065
Costo originario	10	2.124	1.841	3.975
Ammortamenti cumulati	(10)	0	(590)	(600)
Saldi al 31.12.2020	0	2.124	1.251	3.375

La voce immobilizzazioni in corso e acconti, pari a 2.124 migliaia di Euro, include per 1.054 migliaia di Euro i costi sostenuti per il nuovo ERP SAP, per 903 migliaia di Euro i costi relativi all'acquisizione di un archivio tessile (ex Miroglio Textile) in corso di allestimento alla data di bilancio e, per la quota restante, software aziendali in corso di implementazione. Si specifica che il progetto di implementazione del nuovo ERP SAP, avviato alla fine dello scorso esercizio, è stato sospeso a partire dal mese di marzo 2020 (inizio lockdown) ed è stato riavviato nel mese di febbraio 2021.

Le altre immobilizzazioni immateriali, pari a 1.251 migliaia di Euro, si riferiscono per 598 migliaia di Euro ai costi dei sistemi e delle procedure informatiche aventi utilità pluriennale, e per 653 migliaia di Euro ad archivi tessili.

In accordo con quanto previsto dallo IAS 36 gli archivi tessili, che rappresentano per la società beni a vita utile indefinita, non sono soggetti ad ammortamento bensì sottoposti annualmente ad impairment test. Con riferimento ai valori al 31 dicembre 2020, il test di impairment è stato effettuato considerando il criterio del *fair-value* degli asset (determinato secondo il prezzo desumibile dalle più recenti indicazioni di mercato - *fair value* di secondo livello secondo quanto previsto dall'IFRS 13) al netto dei costi di vendita. Il test effettuato ha evidenziato valori recuperabili ampiamente superiore alle attività iscritte in bilancio.

5.3 Partecipazioni in società controllate

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2020</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2019</u>
Partecipazioni in società controllate	759	699

In dettaglio risultano essere le seguenti:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2020</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2019</u>
- Ratti USA Inc.	318	318
- Creomodà S.a.r.l.	246	246
- Ratti International Trading (Shanghai) Co. Ltd.	110	110
- S.C. Textrom S.r.l.	25	25
- Second Life Fibers S.r.l.	60	---
Totale	<u>759</u>	<u>699</u>

Nell'Allegato 5 è stato predisposto un apposito elenco indicante le informazioni relative a ciascuna impresa controllata.

Si evidenzia che in data 2 marzo 2020 Ratti S.p.A. ha costituito Second Life Fibers S.r.l., società che si occuperà di tutti i progetti del Gruppo relativi alla raccolta, smaltimento, trasformazione, preparazione per il riutilizzo di materie prime secondarie e prodotti derivanti da recupero. La società, costituita con un capitale sociale di 10 mila Euro e interamente posseduta da Ratti S.p.A., è attualmente inattiva in quanto in attesa di completare l'iter per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative allo svolgimento dell'attività. A fine anno la controllante Ratti S.p.A. si è impegnata ad un versamento in conto capitale di ulteriori 50 mila Euro, poi effettuato nel mese di febbraio 2021.

5.4 Partecipazioni in società collegate e altre

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2020</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2019</u>
Partecipazioni in società collegate ed altre	638	641

In dettaglio risultano essere le seguenti:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2020</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2019</u>
Imprese collegate		
- Marielle S.r.l.	623	626
Totale partecipazioni in società collegate	<u>623</u>	<u>626</u>
Altre imprese		
- Associazioni e consorzi	15	15
Totale partecipazioni in altre imprese	<u>15</u>	<u>15</u>
Totale partecipazioni in società collegate ed altre	<u>638</u>	<u>641</u>

La movimentazione dell'anno della partecipazione nella società Marielle S.r.l. include l'iscrizione della quota di pertinenza dell'utile della collegata, pari a 49 migliaia di Euro, al netto del decremento di 52 migliaia di Euro per la distribuzione del dividendo 2019.

5.5 Altre attività - parte non corrente

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2020</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2019</u>
Altre attività	163	26

La voce è costituita da:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2020</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2019</u>
- Depositi cauzionali	27	26
- Crediti vs. Erario per crediti d'imposta	136	---
Totale	<u>163</u>	<u>26</u>

I Crediti vs. Erario per crediti d'imposta includono:

- 131 migliaia di Euro per il credito d'imposta del periodo 2022-2023 dell'art. 1 commi da 198 a 209 Legge 27/12/2019 nr. 160 utilizzabile in 3 rate costanti;
- 5 migliaia di Euro per il credito d'imposta del periodo 2022-2025 dell'art. 1 commi da 184 a 197 Legge 27/12/2019 nr. 160 utilizzabile in 5 rate costanti.

5.6 Crediti verso società controllate

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2020</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2019</u>
Crediti verso società controllate	604	566

La voce, pari a 604 migliaia di Euro (566 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019), è relativa al credito commerciale verso la società controllata rumena S.C. Textrom S.r.l.. Il credito, considerata la tempistica stimata per il suo recupero, è classificato tra le attività non correnti.

5.7 Attività per imposte differite

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2020</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2019</u>
Attività per imposte differite	3.809	3.562

Le attività per imposte anticipate sono iscritte per un valore di 3.809 migliaia di Euro; per i relativi commenti si rimanda alla nota n. 8.13 - Imposte dell'esercizio.

5.8 Rimanenze

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2020</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2019</u>
Rimanenze	23.185	28.399

La voce in oggetto a fine esercizio è così composta:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2020</u>			<u>Saldo</u> <u>31.12.2019</u>		
	<u>Lordo</u>	Fondo <u>Svalut.</u>	Valore <u>Netto</u>	<u>Lordo</u>	Fondo <u>Svalut.</u>	Valore <u>Netto</u>
- Materie prime	3.886	(815)	3.071	4.781	(656)	4.125
- Materie sussidiarie e di consumo	934	(152)	782	962	(143)	819
- Prodotti in corso di lavorazione	1.483	---	1.483	1.693	---	1.693
- Semilavorati	11.731	(2.788)	8.943	13.280	(2.570)	10.710
- Prodotti finiti	14.494	(5.588)	8.906	16.295	(5.243)	11.052
Totale rimanenze	<u>32.528</u>	<u>(9.343)</u>	<u>23.185</u>	<u>37.011</u>	<u>(8.612)</u>	<u>28.399</u>

La svalutazione delle rimanenze è stata determinata tenendo in considerazione per le materie prime il tasso di rotazione delle scorte e per i prodotti finiti e semilavorati il grado di obsolescenza in funzione della stagionalità e/o il presumibile valore di realizzo.

5.9 Diritti di recupero prodotti dai clienti per resi

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2020</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2019</u>
Diritti di recupero prodotti dai clienti per resi	10	78

La voce, iscritta in relazione all' applicazione dell' *IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti*, ammonta a 10 migliaia di Euro ed include la stima del presumibile valore di realizzo delle merci che saranno riacquisite a magazzino successivamente al 31 dicembre 2020 a seguito di resi da clienti.

5.10 Crediti commerciali ed altri crediti

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2020</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2019</u>
Crediti commerciali ed altri crediti	14.922	23.321

La voce è così composta:

Crediti verso clienti

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2020</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2019</u>
- Crediti verso clienti	13.517	20.904
- Crediti verso società controllate	388	427
- Crediti verso società collegate	---	2
- Crediti verso altre parti correlate	80	99
- Credito verso altri	937	1.889
Totale	<u>14.922</u>	<u>23.321</u>

La voce in oggetto si riferisce essenzialmente a normali operazioni di vendita e risulta così composta:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2020</u>			<u>Saldo</u> <u>31.12.2019</u>		
	<u>Lordo</u>	<u>Fondo</u> <u>Svalut.</u>	<u>Valore</u> <u>Netto</u>	<u>Lordo</u>	<u>Fondo</u> <u>Svalut.</u>	<u>Valore</u> <u>Netto</u>
- Crediti vs. clienti esigibili entro l'esercizio	14.435	(918)	13.517	21.465	(561)	20.904
Totale	<u>14.435</u>	<u>(918)</u>	<u>13.517</u>	<u>21.465</u>	<u>(561)</u>	<u>20.904</u>

Il saldo dei crediti verso clienti è esposto al netto delle operazioni di factoring pro-soluto per un importo di 4.809 migliaia di Euro (6.447 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019).

L'adeguamento al cambio in vigore alla data del bilancio dei crediti espressi originariamente in valuta estera in essere alla data di chiusura dell'esercizio ha comportato l'iscrizione di differenze passive di cambio di 59 migliaia di Euro (negative per 56 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019).

A livello geografico, la ripartizione dei crediti verso clienti relativi alla gestione caratteristica risulta la seguente:

	<u>31.12.2020</u>	<u>31.12.2019</u>
- Italia	7.638	9.429
- Europa UE (<i>Italia esclusa</i>)	3.159	6.029
- U.S.A.	495	1.261
- Giappone	446	203
- Altri Paesi	1.779	3.982
Totale	<u>13.517</u>	<u>20.904</u>

Non ci sono concentrazioni di crediti in uno o pochi clienti.

L'anzianità dei crediti verso clienti alla data di bilancio è invece la seguente:

	<u>Lordo</u> <u>2020</u>	<u>Sval.</u> <u>2020</u>	<u>Lordo</u> <u>2019</u>	<u>Sval.</u> <u>2019</u>
- non ancora scaduti	12.328		19.223	
- scaduti da 0-30 giorni	153	63	495	90
- scaduti da 31-120 giorni	235		209	
- oltre 120 giorni	1.719	855	1.538	471
Totale	<u>14.435</u>	<u>918</u>	<u>21.465</u>	<u>561</u>

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

	<u>31.12.2020</u>	<u>31.12.2019</u>
Saldo 1.1	561	716
(Utilizzi)	(147)	(120)
Accantonamenti	504	(35)
Saldo 31.12	<u>918</u>	<u>561</u>

L'importo dei crediti verso clienti è iscritto al netto della passività relativa alle presunte note di credito da emettere per abbuoni pari a 490 migliaia di Euro (717 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019). Tale importo è frutto di un processo valutativo basato anche su dati storici.

Crediti verso imprese controllate

La voce accoglie prevalentemente crediti derivanti da forniture di beni e/o di servizi.

	<u>31.12.2020</u>	<u>31.12.2019</u>
- Ratti International Trading (Shanghai) Co. Ltd.	219	127
- Creomoda S.a.r.l.	29	---
- Ratti USA Inc.	133	300
- Second Life Fibers S.r.l.	7	---
Totale società controllate	<u>388</u>	<u>427</u>

Crediti verso altre parti correlate

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2020</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2019</u>
- Marzotto LAB S.r.l.	78	87
- AB Liteksas	2	4
- Sametex Spol S.r.o.	---	4
- Marzotto Wool Manufacturing S.r.l.	---	2
- Linificio e Canapificio Nazionale S.r.l.	---	1
- Biella Manifatture Tessili S.r.l.	---	1
Totale	<u>80</u>	<u>99</u>

I suddetti crediti non presentano importi esigibili oltre l'esercizio successivo; su di essi non sono state effettuate rettifiche di valore in quanto ritenuti totalmente esigibili.

Crediti verso altri

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2020</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2019</u>
- Ratei e risconti attivi	312	380
- Crediti verso Erario per IVA	441	1.137
- Anticipi a fornitori per servizi	29	15
- Altri	155	357
Totale	<u>937</u>	<u>1.889</u>

Tali crediti non presentano importi incassabili oltre l'esercizio successivo, sono ritenuti tutti esigibili e pertanto su di essi non sono state effettuate rettifiche di valore.

I ratei e risconti sono dovuti a costi sostenuti nell'esercizio, ma di competenza dell'anno 2020, e sono principalmente riferiti a:

- 130 migliaia di Euro per royalties;
- 85 migliaia di Euro per costi di assicurazioni;
- 56 migliaia di Euro per canoni di noleggio macchinari.

La voce Altri include inoltre la *fair value* delle operazioni a termine su cambi per 4 migliaia di Euro.

	<u>Fair value</u> (Euro/000)	<u>Saldo</u> <u>31.12.2020</u> Valore nozionale /000	scadenza		<u>Fair value</u> (Euro/000)	<u>Saldo</u> <u>31.12.2019</u> Valore nozionale /000	scadenza
Vendite a termine (YEN)				Vendite a termine (YEN)	7	YEN 50.000	2020
Vendite a termine (\$ USA)	4	\$ USA 1.000	2021	Vendite a termine (\$ USA)	5	\$ USA 500	2020
Vendite a termine (\$ USA)				Vendite a termine (\$ USA)	4	\$ USA 500	2020
TOTALE	<u>4</u>			TOTALE	<u>0</u>		

Ai sensi dell'IFRS 7, si evidenzia che il relativo *fair value* è classificabile nel "livello 2": *fair value* misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario.

Quanto alla movimentazione e i relativi impatti sulla riserva di patrimonio netto (Riserva di copertura dei flussi finanziari - *Cash Flow Hedge*) si rimanda alla nota n. 6.1 - Patrimonio netto.

5.11 Crediti per imposte sul reddito

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2020</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2019</u>
Crediti per imposte sul reddito	560	116

I crediti per imposte sul reddito, pari a 560 migliaia di Euro, registrano un incremento di 344 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2019 principalmente a seguito degli acconti IRES e IRAP versati nell'anno 2020 in eccedenza rispetto alle imposte di competenza dell'esercizio.

5.12 Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2020</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2019</u>
Cassa e altre attività liquide equivalenti	54.698	42.095

Le disponibilità liquide risultano così ripartite:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2020</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2019</u>
- conti correnti ordinari	53.277	39.007
- conti valutari	1.139	2.363
- conti accentrati all'estero/conti all'estero	278	723
- denaro e valori in cassa	4	2
Totale	<u>54.698</u>	<u>42.095</u>

I conti correnti ordinari includono depositi a vista presso banche per un importo di 53,2 milioni di Euro. Alla data del 31 dicembre 2020 tali depositi sono remunerati ad un tasso medio dello 0,01% su base annua. Non vi sono restrizioni sull'utilizzo delle disponibilità liquide.

6. Patrimonio netto e passività

6.1 Patrimonio netto

La movimentazione delle voci di Patrimonio netto viene fornita nell'apposito prospetto.

Capitale sociale

Il capitale sociale di Ratti S.p.A., pari ad Euro 11.115.000, è suddiviso in 27.350.000 azioni ordinarie (codice ISIN IT00047241079) prive di valore nominale.

Altre riserve

La voce include:

	<u>2020</u>	<u>2019</u>
- Riserva sovrapprezzo azioni	16.834	16.834
- Riserva di copertura dei flussi finanziari (<i>Cash Flow Hedge</i>)	(198)	(108)
- Riserva legale	2.223	2.223
- Riserva di FTA	1.731	1.731
- Riserva per diritti di Stock Grant	614	245
- Riserva per rimisurazione piani per dipendenti a benefici definiti (IAS 19)	(1.269)	(1.302)
- Avanzo di fusione	1.334	1.334
- Altre riserve disponibili	40	---
	<u>21.309</u>	<u>20.957</u>

La riserva sovrapprezzo azioni, pari a 16.834 migliaia di Euro, è stata generata a seguito degli aumenti di capitale.

Le altre riserve disponibili per un importo di 40 migliaia di euro sono state iscritte a seguito della distribuzione di dividendi da parte della società collegata Marielle Srl, successivamente alla quale l'importo, in precedenza iscritto tra le riserve indisponibili per utili da valutazioni al patrimonio netto di partecipazioni in società collegate, è divenuto disponibile.

La riserva di copertura dei flussi finanziari (*Cash Flow Hedge*), ha avuto la seguente movimentazione:

	Variazione <i>Fair value</i>
Valori al 31.12.2019	(108)
Adeguamento IRS relativo al finanziamento UNICREDIT 2015	29
Adeguamento IRS relativo al finanziamento BNL 2019	(45)
Adeguamento IRS relativo al finanziamento Credit Agricole 2020	(90)
Adeguamento contratti di vendita a termine di valuta	(12)
Effetto fiscale su adeguamenti	28
Totale variazioni 2020	<u>(90)</u>
Valori al 31.12.2020	<u><u>(198)</u></u>

Utili/(Perdite) a nuovo

La voce ammonta a 25.779 migliaia di Euro e si è incrementata per un importo pari a 12.672 migliaia di Euro per effetto della destinazione di parte dell'utile dell'esercizio precedente, come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 28 aprile 2020.

Con riferimento all'art. 2427 comma 7-bis del cod. civ. segue dettaglio analitico delle singole voci di patrimonio:

<i>importi in migliaia di Euro</i>	Saldo 31.12.2020	Possibilità di utilizzazione	Quota Disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate negli ultimi tre* esercizi	
				Copertura perdite	Altre ragioni**
Capitale sociale	11.115	---	---	---	---
Riserva legale	2.223	A	---	---	---
Riserva sovrapprezzo azioni	16.834	A/B/C	16.834	---	---
Riserva per strumenti finanziari	(198)	---	---	---	---
Riserva per diritti di Stock Grant	614	---	---	---	---
Avanzo di fusione	1.334	A/B/C	1.334	---	---
Altre riserve	1.731	A	---	---	---
Altre riserve disponibili	40	A/B/C	40	---	---
Riserva per rimisurazione piani per dipendenti a benefici definiti (IAS 19)	(1.269)	---	---	---	---
Utili/(Perdite) a nuovo	25.779	A/B/C	25.779	---	---
Risultato del periodo	827	A/B/C	827	---	(9.026)
Totale	59.030		44.814	0	(9.026)
Quota non distribuibile	---	---	1.334 [^]	---	---
Residua quota distribuibile	---	---	42.653 ^{^^}	---	---

* 2019/2018/2017

** distribuzione dividendi

[^] non distribuibile ai sensi dell'art. 2431 del cod. civ. fino a che la riserva legale non abbia raggiunto il limite stabilito dall'articolo 2430 del cod. civ..

^{^^} Importo dell'utile distribuibile con esclusione della quota da destinare alla Riserva Legale ai sensi dell'art. 2430 del cod. civ..

Legenda:

A= per copertura perdite

B= per distribuzione ai soci

C= per aumento del capitale

Non ci sono elementi e/o operazioni aggiuntive inerenti il capitale e le altre voci di Patrimonio netto.

6.2 Passività finanziarie

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2020</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2019</u>
Passività finanziarie	52.882	38.795
di cui:		
- parte corrente	11.259	8.929
- parte non corrente	41.623	29.866

La voce è così composta:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2020</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2019</u>
Passività finanziarie correnti:		
- Debiti verso banche correnti:		
- C/c bancari	30	15
- Rate a scadere entro l'esercizio dei finanziamenti a medio/lungo termine:	10.778	8.558
Totale debiti verso banche correnti	<u>10.808</u>	<u>8.573</u>
- Passività finanziarie per strumenti derivati	321	249
- Passività finanziarie verso altri finanziatori	130	107
Totale passività finanziarie correnti	<u>11.259</u>	<u>8.929</u>
Passività finanziarie non correnti:		
- Rate non correnti dei finanziamenti bancari a medio/lungo termine:	41.385	29.696
- Passività finanziarie verso altri finanziatori	238	170
Totale passività non correnti	<u>41.623</u>	<u>29.866</u>
Totale	<u>52.882</u>	<u>38.795</u>

Nel periodo di riferimento sono stati effettuati rimborsi di finanziamenti per complessivi 2.571 migliaia di Euro.

La Società ha in corso alcuni contratti di finanziamento a medio lungo termine che prevedono il rispetto di determinati *covenants finanziari*. In particolare:

- Due Finanziamenti prevedono:
 - Leverage (Net Gearing) Rapporto Posizione Finanziaria netta / Patrimonio Netto): =< 1,25;
 - Valore Equity (Patrimonio Netto): => 30 milioni di Euro.
- Quattro Finanziamenti prevedono:
 - Leverage (Net Gearing) Rapporto Posizione Finanziaria netta / Patrimonio Netto): =< 1,25;
 - Rapporto Posizione Finanziaria Netta/ EBITDA: =< 5.
- Un Finanziamento prevede:
 - Leverage (Net Gearing) Rapporto Posizione Finanziaria netta / Patrimonio Netto): =< 1,35;
 - Valore Equity (Patrimonio Netto): => 20 milioni di Euro.

Il mancato rispetto di uno solo dei *covenants* finanziari comporterebbe, per il corrispondente contratto, la decadenza del beneficio del termine e determinerebbe la possibile richiesta della banca di rimborso anticipato dell'intero finanziamento da parte della Capogruppo.

Alla data di bilancio 31 dicembre 2020 i suddetti *covenants* risultano rispettati.

Il piano di ammortamento dei contratti di finanziamento è il seguente:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2020</u>							<u>Saldo</u> <u>31.12.2019</u>
	Scadenze in anni							Totale
	<u>Totale</u>	<u>2021</u>	<u>2022</u>	<u>2023</u>	<u>2024</u>	<u>2025</u>	<u>Oltre</u>	
<i>Unicredit</i>	2.676	1.070	1.071	535	---	---	3.744	
<i>UBI Banca</i>	10.495	1.000	1.000	8.495	---	---	3.500	
<i>Credit Agricole</i>	15.482	2.715	3.946	3.457	2.636	1.815	7.500	
<i>BNL</i>	13.000	3.000	3.000	3.000	2.000	2.000	13.000	
<i>Banca Pop.Sondrio</i>	6.135	1.739	1.750	1.761	885	---	6.135	
<i>MPS</i>	4.375	1.250	1.250	1.250	625	---	4.375	
Totale	52.163	10.774	12.017	18.498	6.146	3.815	38.254	

Passività finanziarie per strumenti derivati:

Le passività finanziarie correnti, per un importo di 321 migliaia di Euro, riflettono la valutazione al *fair-value* degli strumenti derivati contabilizzati con il c.d. "*hedge accounting*".

L'importo di 321 migliaia di Euro si dettaglia come segue:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2020</u>			scadenza	<u>Saldo</u> <u>31.12.2019</u>		
	<i>Fair value</i> (Euro/000)	Valore nozionale /000			<i>Fair value</i> (Euro/000)	Valore nozionale /000	scadenza
UNICREDIT 2015	96	Eu. 2.679	2023	UNICREDIT 2015	160	Eu. 3.750	2023
BNL 2019	136	Eu.10.000	2025	BNL 2019	89	Eu. 10.000	2025
Credit Agricole 2020	89	Eu. 9.000	2026				
TOTALE	321			TOTALE	249		

Gli IRS vengono contabilizzati secondo il c.d. "*hedge accounting*": tali operazioni, stipulate con la finalità di stabilizzare i flussi futuri relativi al debito coperto, presentano infatti caratteristiche perfettamente speculari a quelle dei relativi finanziamenti, tali da far ritenere efficace la relazione di copertura.

La Società ha valutato non significativo il rischio di non *Performance Risk* previsto dall'IFRS 13.

Quanto alla movimentazione e i relativi impatti sulla riserva di patrimonio netto (Riserva di copertura dei flussi finanziari - *Cash Flow Hedging*) si rimanda alla nota n. 6.1 - Patrimonio netto.

Debiti per leasing

La Società non ha in essere contratti di leasing finanziari.

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie, compresi gli interessi da versare ed esclusi gli effetti degli accordi di compensazione sono esposte nella seguente tabella:

<u>31 dicembre 2020</u>	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	3-5 anni	oltre i 5 anni
<i>Passività finanziarie non derivate</i>							
Finanziamenti da banche garantiti	2.676	(2.691)	(539)	(539)	(1.076)	(537)	---
Altri finanziamenti non garantiti	49.487	(50.009)	(4.084)	(5.803)	(11.091)	(24.269)	(4.762)
Passività per Leasing	368	(368)	(70)	(60)	(173)	(52)	(13)
Anticipi di c/c non garantiti	0	0	---	---	---	---	---
Debiti vs. fornitori e altri debiti	22.431	(22.431)	(22.431)	---	---	---	---
C/c passivi	30	(30)	(30)	---	---	---	---
<i>Passività finanziarie derivate</i>							
Interest rate swap di copertura	321	(321)	(78)	(71)	(104)	(67)	(1)
Contratti a termine su cambi:							
Flussi in uscita	0	0	---	---	---	---	---
Flussi in entrata	0	0	---	---	---	---	---
Altri contratti su cambi:							
Flussi in uscita	0	0	---	---	---	---	---
Flussi in entrata	0	0	---	---	---	---	---
Totale	75.313	(75.850)	(27.232)	(6.473)	(12.444)	(24.925)	(4.776)

<u>31 dicembre 2019</u>	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	oltre i 5 anni
<i>Passività finanziarie non derivate</i>							
Finanziamenti da banche garantiti	3.744	(3.788)	(545)	(543)	(1.084)	(1.616)	---
Altri finanziamenti non garantiti	34.510	(34.887)	(3.564)	(4.066)	(8.945)	(13.837)	(4.475)
Passività per Leasing	277	(277)	(62)	(45)	(102)	(51)	(17)
Anticipi di c/c non garantiti	0	0	---	---	---	---	---
Debiti vs. fornitori e altri debiti	33.300	(33.300)	(33.300)	---	---	---	---
C/c passivi	15	(15)	(15)	---	---	---	---
<i>Passività finanziarie derivate</i>							
Interest rate swap di copertura	249	(249)	(65)	(64)	(104)	(50)	34
Contratti a termine su cambi:							
Flussi in uscita	0	0	---	---	---	---	---
Flussi in entrata	0	0	---	---	---	---	---
Altri contratti su cambi:							
Flussi in uscita	0	0	---	---	---	---	---
Flussi in entrata	0	0	---	---	---	---	---
Totale	72.095	(72.516)	(37.551)	(4.718)	(10.235)	(15.554)	(4.458)

6.3 Fondi per rischi ed oneri

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2020</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2019</u>
Fondi per rischi ed oneri	1.270	1.189
di cui:		
- parte corrente	171	40
- parte non corrente	1.099	1.149

La parte corrente è così costituita:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2020</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2019</u>
- Altri	171	40
Totale	171	40

La parte non corrente include il fondo indennità fine rapporto agenti, esposto per 1.099 migliaia di Euro, che copre il rischio derivante dalle indennità dovute agli agenti in caso di interruzione del rapporto per cause a loro non imputabili:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2020</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2019</u>
- Fondo indennità fine rapporto agenti	1.099	1.149
Totale	1.099	1.149

ed ha avuto la seguente movimentazione:

	<u>2020</u>	<u>2019</u>
Saldo 1.1	1.149	1.105
- Accantonamenti dell'esercizio	67	171
- Utilizzi dell'esercizio	(100)	(71)
- Rilasci dell'esercizio	(17)	(56)
Saldo 31.12	1.099	1.149

I rilasci sono dovuti al venir meno della passività.

Il fondo indennità fine rapporto agenti rappresenta il valore attuale dell'obbligazione della Ratti S.p.A., valutato con tecniche attuariali secondo lo IAS 37 e determinato da esperti terzi indipendenti.

Gli accantonamenti e gli utilizzi del fondo indennità suppletiva di clientela si riferiscono all'adeguamento del fondo in base alla situazione degli agenti al 31 dicembre 2020.

Ai fini della valutazione attuariale sono state considerate le seguenti assunzioni di natura demografica e finanziaria:

	<u>2020</u>	<u>2019</u>	<u>2018</u>
a - probabilità di dimissioni volontarie	0,50% annuo	0,50% annuo	0,50% annuo
b - probabilità di dispensa dal servizio	0,50% annuo	0,50% annuo	0,50% annuo
c - tasso di attualizzazione	0,35% annuo	0,70% annuo	1,55% annuo

La probabilità annua di decesso e inabilità è stata calcolata in base alle tavole SIM 2001 e INAIL.

Al fine di determinare la vita lavorativa residua media degli agenti, è stata considerata l'età terminale di 65 anni.

	<u>2020</u>	<u>2019</u>	<u>2018</u>
Il numero di beneficiari è:	73	62	62

6.4 Benefici ai dipendenti

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2020</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2019</u>
Benefici ai dipendenti	4.778	5.762
di cui:		
- parte corrente	---	---
- parte non corrente	4.778	5.762

La voce si riferisce al trattamento di fine rapporto dei dipendenti (TFR), con la seguente movimentazione:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2020</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2019</u>
Saldo 1.1	5.762	6.091
- Accantonamento netto dell'esercizio	(6)	322
- Indennità ed anticipazioni liquidate nell'esercizio	(978)	(651)
Saldo 31.12	<u>4.778</u>	<u>5.762</u>

La passività rappresenta il valore attuale dell'obbligazione della Società, valutata con tecniche attuariali secondo lo IAS 19, effettuato da esperti terzi indipendenti.

Ai fini della valutazione attuariale sono state considerate le seguenti basi demografiche:

- a - probabilità di morte come da Tavole ISTAT 2004;
- b - probabilità annue di eliminazione dal servizio per inabilità edite dall'INPS;
- c - probabilità annua di eliminazione dal servizio per altre cause (turnover) valutata pari al 5,00% (5,50% al 31.12.2019);
- d - probabilità annua di richiesta di anticipazione del TFR valutata pari al 2% (2% al 31.12.2019).

Ai fini della valutazione attuariale sono state considerate le seguenti basi aziendali:

	<u>2020</u>	<u>2019</u>	<u>2018</u>
numero di beneficiari	303	346	367
età media dipendenti	45	45	45
età aziendale media reale	17	17	18

Le basi tecnico/finanziarie utilizzate, che riguardano prospetticamente il lungo periodo, sono:

	<u>2020</u>	<u>2019</u>	<u>2018</u>
a - tasso annuo di attualizzazione	0,35%	0,70%	1,55%
b - tasso di rotazione del personale	5,00%	5,50%	2,50%
c - tasso annuo di inflazione	1,00%	1,50%	1,50%

Per l'epoca di pensionamento si è ipotizzato il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria.

In merito alla scelta del tasso di attualizzazione, si è utilizzato come indice di riferimento, in continuità con l'esercizio precedente, l'indice per l'Eurozona Iboxx Corporate AA 10+ con durata coerente con la durata media finanziaria del collettivo oggetto di valutazione.

Il dettaglio dell'accantonamento di competenza dell'esercizio determinato su base attuariale, al netto delle quote trasferite a fondi di previdenza integrativa e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione, è di seguito riportato:

	<u>2020</u>	<u>2019</u>
Onere finanziario	37	89
Perdita (utile) attuariale	(43)	233
Accantonamento (utilizzo) dell'esercizio	<u>(6)</u>	<u>322</u>

6.5 Passività per imposte differite

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2020</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2019</u>
Passività per imposte differite	<u>296</u>	<u>290</u>

I debiti per imposte differite sono iscritti per un valore di 296 migliaia di Euro; per i relativi commenti si veda la nota n. 8.13 - Imposte dell'esercizio.

6.6 Altre passività

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2020</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2019</u>
Altre passività	<u>291</u>	<u>338</u>

La voce altre passività, per un importo di 291 migliaia di Euro, si riferisce per Euro 287 migliaia al differimento del contributo in conto capitale relativo al credito d'imposta maturato sugli investimenti effettuati nel periodo 25 giugno 2014 - 30 giugno 2015, ai sensi e per gli effetti della L. 7 agosto 2014, n. 116. Il contributo in oggetto viene riconosciuto a conto economico sulla base della vita utile dei cespiti oggetto di agevolazione, utilizzando il c.d. "metodo reddituale" secondo quanto previsto dallo IAS 20 - "Government Grants", attraverso il rilascio della quota parte del Risconto passivo iscritto al momento dell'erogazione del contributo.

6.7 Debiti verso fornitori ed altri debiti

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2020</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2019</u>
Debiti verso fornitori ed altri debiti	22.431	33.300

La voce risulta così composta:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2020</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2019</u>
- Debiti verso fornitori	13.791	22.025
- Debiti verso imprese controllate	1.792	1.883
- Debiti verso imprese collegate	276	62
- Debiti verso altre parti correlate	761	1.630
- Altri Debiti	5.811	7.700
Totale	<u>22.431</u>	<u>33.300</u>

Debiti verso fornitori

La voce si dettaglia come segue:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2020</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2019</u>
- Fornitori nazionali	10.678	16.573
- Fornitori estero	1.009	2.168
- Fatture da ricevere:		
- per beni e servizi	1.468	2.459
- per provvigioni	330	433
- Debiti per provvigioni	306	392
Totale	<u>13.791</u>	<u>22.025</u>

A livello geografico, con riferimento ai fornitori estero, i debiti si dettagliano come segue:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2020</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2019</u>
- Europa EU	482	682
- Altri Paesi	527	1.486
Totale	<u>1.009</u>	<u>2.168</u>

Debiti verso imprese controllate

La voce in oggetto si riferisce prevalentemente a forniture di carattere commerciale e di servizi.

I debiti si dettagliano come segue:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2020</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2019</u>
- Second Life Fibers S.r.l.	50	---
- Ratti USA Inc.	1.066	1.331
- Creomoda S.a.r.l.	308	336
- La Maison des Accessoires S.a.r.l.	---	3
- S.C. Textrom S.r.l.	298	195
- Ratti International Trading (Shanghai) Co. Ltd.	70	18
Totale	<u>1.792</u>	<u>1.883</u>

Debiti verso altre imprese correlate

La voce in oggetto si riferisce prevalentemente a forniture di carattere commerciale e di servizi.

I debiti si dettagliano come segue:

Debiti verso altre parti correlate

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2020</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2019</u>
- Marielle S.r.l.	276	11
- AB Liteksas	242	402
- Marzotto Lab S.r.l.	157	489
- Marzotto Wool Manufacturing S.r.l.	121	242
- Biella Manifatture Tessili S.r.l.	109	333
- Marzotto S.p.A.	98	145
- Linificio e Canapificio Nazionale S.r.l.	26	14
- Tintoria di Verrone S.r.l.	8	5
Totale	<u>1.037</u>	<u>1.641</u>

Altri debiti

La voce include:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2020</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2019</u>
- Debiti verso i dipendenti per stipendi e salari	2.286	3.202
- Debiti verso i dipendenti per istituti contrattuali maturati e non goduti	522	1.250
- Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale ed Erario	2.070	2.007
- Clienti c/anticipi	31	92
- Clienti creditor	649	823
- Altri	253	326
Totale	<u>5.811</u>	<u>7.700</u>

6.8 Passività per resi

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2020</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2019</u>
Passività per resi	71	294

La voce, iscritta in relazione all'applicazione dell'*IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti*, ammonta a 71 migliaia di Euro e rappresenta la stima delle passività per lo storno di fatture già emesse che sarà effettuato successivamente al 31 dicembre 2020 a seguito di resi.

6.9 Debiti per imposte sul reddito

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2020</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2019</u>
Debiti per imposte sul reddito	---	37

I debiti verso Erario per imposte sul reddito sono esposti al netto degli anticipi versati e di crediti di imposta da utilizzare in compensazione per 325 migliaia di Euro.

7. Posizione finanziaria netta

La Posizione finanziaria netta della Ratti S.p.A. al 31 dicembre 2020, comparata con il 31 dicembre 2019, risulta essere la seguente:

	<u>31.12.2020</u>	<u>31.12.2019</u>
A. Cassa	7	5
B. Altre disponibilità liquide	54.691	42.090
C. Titoli	---	---
D. Liquidità (A+B+C)	54.698	42.095
E. Crediti finanziari correnti	---	---
F. Debiti bancari correnti	(351)	(264)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(10.778)	(8.558)
H. Altri debiti finanziari correnti	(130)	(107)
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(11.259)	(8.929)
J. Posizione finanziaria corrente netta (D+E+I)	43.439	33.166
K. Crediti finanziari non correnti	---	---
L. Debiti bancari non correnti	(41.385)	(29.696)
M. Altri debiti non correnti	(238)	(170)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	(41.623)	(29.866)
O. Posizione finanziaria netta (J+N)	1.816	3.300

Posizione finanziaria netta così come definita dalla raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 (richiamata dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006).

8. Commenti alle principali voci del conto economico

8.1 Ricavi dalla vendita di beni e servizi

	<u>2020</u>	<u>2019</u>
Ricavi dalla vendita di beni e servizi	71.149	116.188

I ricavi dalla vendita di beni e di servizi sono così composti:

	<u>2020</u>	<u>2019</u>
- Ricavi dalla vendita di beni	68.016	112.237
- Ricavi per prestazioni di servizi	3.133	3.951
Totale	<u>71.149</u>	<u>116.188</u>

Nel corso dell'esercizio 2020 sono state poste in essere nei confronti di parti correlate (si vedano Allegati 1 e 2):

- cessioni di beni e servizi per 158 migliaia di Euro;
- altri ricavi e proventi per 311 migliaia di Euro.

I ricavi dalla vendita di beni e servizi, pari a 71.149 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020, sono così ripartibili:

a) per tipo di prodotto:

	<u>2020</u>	%	<u>2019</u>	%
Polo Ratti Luxe	34.526	48,50	55.067	47,40
Polo Collezioni	15.926	22,40	30.601	26,30
Polo Carnet	6.985	9,80	10.493	9,00
Polo Fast Fashion	2.129	3,00	4.636	4,00
Polo Studio	7.563	10,60	10.299	8,90
Polo Arredamento	3.264	4,60	4.779	4,10
Altri e non allocati	756	1,10	313	0,30
Totale	<u>71.149</u>	100,00	<u>116.188</u>	100,00

b) per area geografica:

	<u>2020</u>	%	<u>2019</u>	%
- Italia	30.319	42,60	49.917	43,00
- Europa U.E.	24.589	34,60	37.458	32,20
- U.S.A.	3.075	4,30	6.698	5,80
- Giappone	2.075	2,90	2.805	2,40
- Altri Paesi	11.091	15,60	19.310	16,60
Totale	<u>71.149</u>	100,00	<u>116.188</u>	100,00

A seguito delle significative limitazioni dell'attività, il calo delle vendite ha riguardato tutte le aree di business. Con riferimento ai Poli di maggiore dimensione, il Polo Luxe registra un calo delle vendite di 20,5 milioni di Euro (-37,3%) mentre il Polo Collezioni registra una contrazione di 14,7 milioni di Euro (-48,0%).

Le vendite per area geografica evidenziano una diminuzione diffusa a tutti i principali mercati di sbocco. In particolare, le vendite relative al mercato statunitense di 3,6 milioni di Euro (-54,1%) e i ricavi sul mercato domestico di 19,6 milioni di Euro (-39,3%).

8.2 Incremento immobilizzazioni per lavori interni

	<u>2020</u>	<u>2019</u>
Incremento immobilizzazioni per lavori interni	84	---

La voce si riferisce alle ore dedicate dal personale interno al progetto per il nuovo ERP SAP.

8.3 Altri ricavi e proventi

	<u>2020</u>	<u>2019</u>
Altri ricavi e proventi	1.532	1.905

Tale voce è così composta:

	<u>2020</u>	<u>2019</u>
- Contributi in conto esercizio	535	266
- Addebito costi e servizi a parti correlate	259	415
- Sopravvenienze ed insussistenze attive	127	463
- Locazioni attive da parti correlate	39	40
- Utilizzo fondi in eccesso	17	91
- Risarcimento danni diversi	14	1
- Plusvalenze da alienazione cespiti	4	26
- Altri	537	603
Totale	<u>1.532</u>	<u>1.905</u>

Con riferimento agli obblighi informativi previsti dalla Legge n. 124 del 4 agosto 2017, si evidenzia che i contributi in conto esercizio pari a 535 migliaia di Euro sono relativi a contributi per:

- 237 migliaia di Euro per la produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici;
- 198 migliaia di Euro per credito d'imposta Ricerca e Sviluppo L.160/2019 art.1 co.198-209;
- 28 migliaia di Euro per credito d'imposta DPI DL.34/2020 art.125;
- 72 migliaia di Euro per contributi dalla Regione Lombardia.

Per quanto riguarda invece i contributi incassati, si segnala che nell'anno in oggetto il totale di contributi incassati sono stati:

- 325 migliaia di Euro per produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici;
- 58 migliaia di Euro per contributi dalla regione Lombardia per Progetto Smart4CPPS;
- 14 migliaia di Euro per contributi dalla regione Lombardia per Progetto Smart Fashion & Design.

8.4 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

	<u>2020</u>	<u>2019</u>
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	18.899	35.926

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

	<u>2020</u>	<u>2019</u>
- Materie prime	13.998	26.472
- Merci per commercializzazione	2.825	6.301
- Materie sussidiarie e di consumo	2.076	3.153
Totale	<u>18.899</u>	<u>35.926</u>

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono complessivamente in diminuzione rispetto all'esercizio 2019 di 17,0 milioni di Euro. La diminuzione è direttamente collegata alla contrazione dei volumi di vendita.

Nel corso dell'esercizio 2020 sono stati effettuati acquisti da parti correlate per 2.250 migliaia di Euro (si vedano Allegati 1 e 2).

8.5 Costi per servizi

	<u>2020</u>	<u>2019</u>
Costi per servizi	16.536	27.384

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

	<u>2020</u>	<u>2019</u>
- Lavorazioni esterne presso terzi	3.783	8.319
- Lavorazioni esterne presso controllate	1.690	2.348
- Spese per utenze	1.693	2.549
- Provvigioni passive	1.256	2.455
- Spese per manutenzione	1.205	1.834
- Trasporti	1.178	1.629
- Consulenze	1.090	1.509
- Servizi di pulizia, smaltimento rifiuti/depurazione, sorveglianza	1.005	1.115
- Spese di campionatura e creazione	722	1.123
- Spese per pubblicità, promozione e fiere	534	935
- Assicurazioni	382	475
- Servizi in outsourcing	276	282
- Oneri doganali su acquisti	258	585
- Spese viaggio e soggiorno	247	920
- Addebito servizi da parti correlate	192	250
- Spese bancarie	62	81
- Emolumenti organi di controllo	36	36
- Altri diversi	927	939
Totale	<u>16.536</u>	<u>27.384</u>

I costi per servizi risultano in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 10,8 milioni di Euro, principalmente a seguito del decremento del costo delle lavorazioni esterne, delle provvigioni e delle spese viaggio e soggiorno.

Si segnala che i costi operativi includono complessivamente costi straordinari per la gestione dell'emergenza Covid-19 per un importo di 0,5 milioni di Euro, comprensivi dei costi per dispositivi di protezione, per adeguamento ai protocolli di sicurezza e per donazioni effettuate a favore di associazioni ed enti del territorio impegnati nella gestione dell'emergenza sanitaria.

Nel corso dell'esercizio 2020 sono stati sostenuti nei confronti di società controllate costi di intermediazione (provvigioni) per 241 migliaia di Euro.

I costi per servizi da parti correlate dell'esercizio ammontano a 2.539 migliaia di Euro (si vedano Allegati 1 e 2).

8.6 Costi per godimento beni di terzi

	<u>2020</u>	<u>2019</u>
Costi per godimento beni di terzi	868	979

La voce in oggetto è formata come segue:

	<u>2020</u>	<u>2019</u>
- Royalties passive	660	737
- Noleggi	206	239
- Locazioni	2	3
Totale	<u>868</u>	<u>979</u>

Per la voce royalties si rimanda alla nota n. 16 - Impegni e rischi.

8.7 Costi per il personale

	<u>2020</u>	<u>2019</u>
Costi per il personale	24.465	31.570

La ripartizione di tali costi è la seguente:

	<u>2020</u>	<u>2019</u>
- Salari e stipendi	16.237	21.930
- Costi per piano di Stock Grant	369	245
- Oneri sociali	5.335	6.527
- Incentivi all'esodo	185	227
- Piani a contribuzione definita	1.476	1.454
- Emolumenti agli organi sociali	495	573
- Altri costi	368	614
Totale	<u>24.465</u>	<u>31.570</u>

Il decremento del costo del personale, pari a 7,1 milioni di Euro è principalmente originato dal ricorso alla Cassa integrazione ed all'utilizzo di ferie pregresse nel periodo in oggetto.

La voce Piani a contribuzione definita include principalmente gli importi conferiti nei Fondi di Tesoreria INPS, Fondi di categoria e Fondi privati e sono così dettagliati:

	<u>2020</u>	<u>2019</u>
- Fondo di Tesoreria INPS	824	819
- Fondi di categoria e privati	652	635
Totale	<u>1.476</u>	<u>1.454</u>

Gli emolumenti verso gli organi sociali sono relativi ai compensi verso amministratori.

Si evidenzia, di seguito, la movimentazione registrata nel corso dell'esercizio relativa al numero del personale dipendente suddivisa per categoria:

	<u>31.12.2019</u>	<u>Entrate</u>	<u>Uscite</u>	<u>Trasferim.</u>	<u>31.12.2020</u>	<u>Media dell'esercizio</u>
Dirigenti	12	---	(3)	---	9	10
Quadri	44	3	(6)	1	42	45
Impiegati	277	13	(30)	4	264	273
Intermedi	57	1	(5)	2	55	58
Operai	157	4	(11)	(7)	143	150
Totale	<u>547</u>	<u>21</u>	<u>(55)</u>	<u>0</u>	<u>513</u>	<u>536</u>

Al 31 dicembre 2020 l'organico risulta inferiore di 34 addetti rispetto al 31 dicembre 2019.

La situazione di emergenza socio economica venutasi a creare per effetto della pandemia Covid-19 ha obbligato la Società ad utilizzare le forme di integrazione salariale adottate dal Governo.

In questo ambito di contrazione di ordinativi e volumi e, di conseguenza, necessità di contrarre i costi del personale, la Società ha valutato di non sostituire il personale in uscita per pensionamento o dimissioni e di non confermare alcuni contratti di apprendistato.

Formazione e sviluppo risorse umane

Il piano di formazione per l'anno 2020 e relativo budget sono stati rivisti a fronte delle problematiche connesse alla diffusione del virus.

Pertanto nel corso del 2020 sono state realizzate 57 azioni formative su 105 comprese nel piano, per un totale di circa 1.612 ore equivalenti ad una media di 3 ore/persona.

L'investimento complessivo è stato di circa 21 migliaia di Euro, comprensivo dell'utilizzo del fondo interprofessionale Fondimpresa.

Le principali tipologie di formazione sono state la conoscenza delle lingue straniere con il 38% delle ore di formazione e le Competenze Tecniche con il 34% delle ore di formazione. La formazione sulla salute sicurezza ha rappresentato il 28% delle ore di formazione erogate.

Nel 2020 Ratti S.p.A. ha integrato nel proprio piano di formazione i corsi relativi al Codice Etico, al Modello 231, un percorso formativo sull'accessorio tessile e, infine, una formazione per i dipendenti riguardante lo *smart working*.

Nel 2020 si è proseguito a investire nella formazione in ambito sostenibilità: Ratti S.p.A. ha erogato specifici corsi di formazione per i nuovi assunti con ruoli aziendali specifici come creativi, commerciali e figure manageriali.

Nella condizione di emergenza il Gruppo è comunque riuscito a trovare dei metodi alternativi e creativi per la condivisione delle conoscenze e per l'aumento della coesione tra i propri dipendenti, come l'iniziativa "formarsi per non fermarsi".

Durante il periodo di lockdown Ratti ha lanciato il progetto "formarsi per non fermarsi": un percorso di *smart learning* per far sì che tutti i dipendenti potessero migliorare la conoscenza in alcune materie. Il progetto è partito con i primi corsi di formazione online di lingua inglese, lingua francese, Excel e Board, con la possibilità di selezionare gli argomenti in base al livello e all'interesse. A questa attività hanno partecipato 50 dipendenti e, nello specifico, sono state eseguite 13 lezioni da 30 minuti per la formazione linguistica inglese e 19 lezioni da 30 e 60 minuti per quella francese; sono state organizzate 20 lezioni da 30 minuti per la formazione IT Excel e 2 lezioni da 60 minuti per la tipologia Board.

I docenti che hanno erogato questi corsi sono alcuni tra gli stessi colleghi, che hanno messo a disposizione le loro competenze online; un esempio concreto del concetto di fare squadra e di creare coesione tra i dipendenti condividendo le proprie conoscenze.

Nell'anno 2020 sono stati inseriti 4 stagisti a seguito di ricerche di giovani da inserire in diverse funzioni aziendali.

8.8 Altri costi operativi

	<u>2020</u>	<u>2019</u>
Altri costi operativi	1.785	1.668

La ripartizione della voce è la seguente:

	<u>2020</u>	<u>2019</u>
- Materiali di consumo, cancelleria, carburanti	634	655
- IMU	303	302
- Erogazioni liberali	255	---
- Minusvalenze su alienazioni	132	21
- Acquisto quadri e campioni	131	233
- Sopravvenienze ed insussistenze passive	100	108
- Quote associative	92	92
- Tassa rifiuti	36	40
- Imposte e tasse detraibili	31	41
- Acquisto disegni	11	53
- Spese di rappresentanza	9	28
- Altri costi	51	95
Totale	<u>1.785</u>	<u>1.668</u>

8.9 Ammortamento attrezzatura varia di stampa ed Ammortamenti

	<u>2020</u>	<u>2019</u>
Ammortamento attrezzatura varia di stampa ed Ammortamenti	4.224	4.103

Per la ripartizione delle voci di ammortamento si rimanda alle note n. 5.1 e 5.2.

8.10 Accantonamenti e svalutazioni

	<u>2020</u>	<u>2019</u>
Accantonamenti e svalutazioni	702	171

La ripartizione della voce è la seguente:

	<u>2020</u>	<u>2019</u>
- Accantonamento indennità di clientela (nota 6.3)	67	171
- Accantonamento oneri e rischi diversi (nota 6.3)	131	---
- Accantonamento per rischi su crediti (nota 5.10)	504	---
Totale	<u>702</u>	<u>171</u>

Per quanto concerne gli accantonamenti e utilizzi del fondo rischi su crediti, del fondo oneri e rischi diversi e del fondo indennità di clientela, si rimanda a quanto già illustrato nei commenti alle poste patrimoniali.

8.11 Proventi (Oneri) finanziari

Proventi e oneri finanziari rilevati a conto economico

	<u>2020</u>	<u>2019</u>
Proventi/(Oneri) finanziari	(331)	(281)
di cui:		
- Proventi finanziari	435	569
- Oneri finanziari	(766)	(850)

La sottovoce è così composta:

	<u>2020</u>	<u>2019</u>
- Differenze cambio attive	301	367
- Dividendi da partecipazioni in imprese controllate	123	169
- Interessi attivi da depositi bancari	8	30
- Sconti di pagamento su acquisti	1	2
- Altri interessi attivi	2	1
Totale proventi finanziari	<u>435</u>	<u>569</u>
- Differenze cambio passive	(395)	(390)
- Interessi passivi su passività finanziarie vs. banche	(282)	(287)
- Oneri finanziari su trattamento di fine rapporto dipendenti (TFR)	(37)	(89)
- Sconti cassa	(35)	(49)
- Altri oneri finanziari	(9)	(25)
- Altri interessi passivi	(8)	(10)
Totale oneri finanziari	<u>(766)</u>	<u>(850)</u>
Totale proventi/(oneri) finanziari netti	<u>(331)</u>	<u>(281)</u>

Proventi e oneri finanziari rilevati direttamente a patrimonio netto

	<u>2020</u>	<u>2019</u>
Quota efficace delle variazioni di <i>fair value</i> delle coperture di flussi finanziari (tassi e cambi)	12	(15)
Effetto fiscale	(3)	4
Totale	<u>9</u>	<u>(11)</u>
Riserva di copertura dei flussi finanziari	(198)	(108)
Totale	<u>(198)</u>	<u>(108)</u>

8.12 Proventi (Oneri) da partecipazioni

	<u>2020</u>	<u>2019</u>
Proventi (Oneri) da partecipazioni	49	40

L'importo è riferito all'adeguamento del valore della partecipazione nella società collegata Marielle S.r.l. valutata con il metodo del patrimonio netto.

8.13 Imposte dell'esercizio

	<u>2020</u>	<u>2019</u>
Imposte dell'esercizio	(15)	3.076

Le imposte iscritte nel Conto Economico sono le seguenti:

	<u>2020</u>	<u>2019</u>
Imposte correnti:		
- IRAP	150	527
- IRES	235	2.401
- Maggiori imposte esercizio precedente	---	61
- Minori imposte esercizio precedente	(117)	(10)
- Minori imposte 1° acconto IRAP D.L. 34/2020	(60)	---
Totale imposte correnti	<u>208</u>	<u>2.979</u>
Imposte differite di competenza dell'esercizio	(223)	97
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	<u>(15)</u>	<u>3.076</u>

Attività e passività per imposte differite rilevate

	<u>Attività</u>		<u>Passività</u>		<u>Importo netto</u>	
	<u>2020</u>	<u>2019</u>	<u>2020</u>	<u>2019</u>	<u>2020</u>	<u>2019</u>
Rimanenze	2.250	2.092	---	---	2.250	2.092
Crediti verso clienti e altri crediti	458	388	(116)	(115)	342	273
Fondi	111	101	---	---	111	101
Immobili, impianti e macchinari	681	713	(126)	(128)	555	585
Immobilizzazioni immateriali	6	7	(53)	(43)	(47)	(36)
Partecipazioni	---	---	---	---	0	0
Benefici ai dipendenti **	136	151	---	---	136	151
Debiti vs. fornitori e altri debiti	104	72	---	---	104	72
Debiti finanziari *	63	38	(1)	(4)	62	34
Perdite fiscali	---	---	---	---	0	0
Attività/passività per Imposte anticipate/differite	<u>3.809</u>	<u>3.562</u>	<u>(296)</u>	<u>(290)</u>	<u>3.513</u>	<u>3.272</u>
Differenze temporanee non rilevate	---	---	---	---	0	0
Attività/passività nette per Imposte anticipate/differite	<u>3.809</u>	<u>3.562</u>	<u>(296)</u>	<u>(290)</u>	<u>3.513</u>	<u>3.272</u>

* 62 migliaia di Euro rilevate direttamente a Patrimonio Netto (34 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019).

** al netto di 401 migliaia di Euro rilevate direttamente a Patrimonio Netto (411 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019).

Riconciliazione del carico fiscale teorico con quello effettivo

	<u>2020</u>	<u>2019</u>
Utile (Perdita) dell'esercizio	827	12.712
Totale imposte sul reddito	(15)	3076
Utile (perdite) ante imposte	<u>812</u>	<u>15.788</u>
Imposte sul reddito utilizzando l'aliquota fiscale 24%	195	3.789
Agevolazioni Patent Box	---	(1.162)
Differenze permanenti in aumento/(diminuzione)	(108)	(43)
IRAP	150	527
Altre	(252)	(35)
Totale imposte sul reddito	<u>(15)</u>	<u>3.076</u>

Si segnala che nella voce "Altre" sono compresi 85 migliaia di Euro a stralcio del saldo IRAP 2019 e primo acconto IRAP 2020.

In considerazione delle più recenti previsioni dei risultati degli esercizi futuri, si ritiene di poter recuperare le attività per imposte differite iscritte in bilancio, in un orizzonte temporale di medio periodo.

Si evidenzia che al 31 dicembre 2020 non vi sono attività o passività per imposte differite non rilevate.

9. Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

La Società ha un profilo di rischio finanziario moderato.

Nell'ambito dei rischi di impresa, i principali rischi finanziari identificati e monitorati dalla Società sono i seguenti:

- *Rischio di credito;*
- *Rischio di mercato;*
- *Rischio di liquidità;*
- *Rischio operativo.*

Il Consiglio di Amministrazione riesamina e concorda le politiche per gestire le principali tipologie di rischio, come di seguito esposto.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva sostanzialmente dai crediti commerciali.

È politica della Società utilizzare strumenti per mitigare tale rischio. La Società procede, per i clienti più significativi, ad una sistematica assicurazione, con assegnazione di fido ai clienti assicurati, e sottopone i nuovi clienti e i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di verifica sulla relativa classe di credito. Inoltre, il saldo dei crediti è monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo, si precisa peraltro che gli eventuali rischi su crediti al 31 dicembre 2020 sono coperti da apposito fondo.

Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta l'esposizione della Società al rischio di credito:

	<u>2020</u>	<u>2019</u>
Altre attività - non correnti (nota 5.5)	163	26
Crediti verso società controllate (nota 5.6)	604	566
Crediti commerciali ed altri crediti (nota 5.10)	14.922	23.321
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (nota 5.13)	54.698	42.095
Totale	<u>70.387</u>	<u>66.008</u>

Quanto all'esposizione al rischio di credito a fine esercizio derivante dai crediti verso clienti per area geografica, alla loro anzianità e alla movimentazione del fondo svalutazione si rimanda alla nota n. 5.10 - Crediti commerciali ed altri crediti.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato si riferisce alla variabilità del valore di attività e passività a causa delle variazioni di prezzi di mercato (prevalentemente tassi di cambio e tassi di interesse), che oltre che modificarne i flussi finanziari attesi può generare un aumento inaspettato di costi ed oneri finanziari.

Rischio sui tassi di cambio

La Società è esposta al rischio di cambio sulle vendite e sugli acquisti legato principalmente alle valute dollaro (USD) e yen giapponese (JPY).

Per la copertura del rischio su cambi la Società attua una politica di copertura sulla base dei prevedibili flussi netti in valuta attesi.

Le coperture vengono effettuate mediante strumenti finanziari derivati (vendite a termine).

La seguente tabella evidenzia l'esposizione della Società al rischio di cambio in base al valore nozionale:

<i>importi in migliaia di Euro</i>	2020					2019				
	USD	YEN	CHF	LGS	AUS\$	USD	YEN	CHF	LGS	AUS\$
Crediti commerciali	1.484	205	---	---	---	3.329	18.487	---	---	---
Finanziamenti da banche	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
Debiti commerciali	(1.695)	(4.634)	---	---	---	(3.053)	(4.444)	(2)	---	---
Disponibilità liquide	1.596	1.378	---	---	---	2.982	16.955	---	---	---
Esposizione lorda nella situazione patrimoniale - finanziaria	1.385	(3.051)	---	---	---	3.258	30.998	(2)	---	---
Vendite previste stimate*	9.103	138.117	---	---	---	16.859	170.828	---	---	---
Acquisti previsti stimati*	(5.548)	(14.000)	---	---	---	(12.181)	(14.000)	---	---	---
Esposizione lorda	4.940	121.066	---	---	---	7.936	187.826	(2)	---	---
Contratti a termine su cambi	(1.000)	---	---	---	---	(1.000)	(50.000)	---	---	---
Altri derivati su cambi	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
Esposizione netta	3.940	121.066	---	---	---	6.936	137.826	(2)	---	---

* Relative/i al periodo soggetto a copertura

I principali tassi di cambio dell'esercizio sono i seguenti:

<i>Euro</i>	Cambio medio		Tasso di cambio puntuale al 31 dicembre	
	2020	2019	2020	2019
USD	1,141	1,120	1,227	1,123
YEN	121,776	122,056	126,490	121,940
CHF	1,070	1,113	1,080	1,085
LGS	0,889	0,877	0,899	0,851
AUS\$	1,655	1,611	1,5896	1,599

Un apprezzamento dell'Euro del 10% rispetto alle valute sopra riportate avrebbe comportato al 31 dicembre un aumento (decremento) del patrimonio netto e del risultato d'esercizio per gli importi riportati nella seguente tabella:

<i>Effetto in migliaia di Euro</i>	2020		2019	
	Patrimonio Netto	Utile o (perdita)	Patrimonio Netto	Utile o (perdita)
CHF	---	---	---	---
USD	(131)	(131)	(361)	(361)
YEN	4	4	(143)	(143)
Totale	(127)	(127)	(504)	(504)

Rischio sui tassi di interesse

La Società attua una politica di copertura del rischio tassi su indebitamento laddove il tasso di remunerazione del finanziamento è variabile e pertanto soggetto a variazioni di mercato. Le coperture vengono effettuate mediante strumenti finanziari derivati.

Il profilo del tasso di interesse applicato alle passività finanziarie della Società fruttifere di interessi alla data di chiusura di bilancio era la seguente:

	<u>2020</u>	<u>2019</u>
Tasso fisso:		
- Passività finanziarie	(13.635)	(6.135)
- Attività finanziarie	---	---
Tasso variabile:		
- Passività finanziarie (*)	(38.879)	(32.383)
- Attività finanziarie	54.968	42.095
Totale	2.454	3.577

(*) 21.679 migliaia di Euro soggetta a copertura con strumenti derivati (IRS) per l'anno 2020 e 13.750 migliaia di Euro per l'anno 2019.

Si evidenzia che una variazione in più o in meno di 100bp sui tassi di interessi nel corso del 2020, avrebbe comportato una variazione di 303 migliaia di Euro di interessi netti.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che la Società abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie.

L'approccio della Società nella gestione della liquidità prevede di garantire, attraverso una gestione anticipata della tesoreria, che vi siano sempre, per quanto possibile, risorse sufficienti ad adempiere alle proprie obbligazioni in scadenza, in modo da mantenere, per quanto possibile, un appropriato equilibrio tra impegni e disponibilità.

Quanto alle scadenze contrattuali delle passività finanziarie e alle condizioni e piani di rimborso dei finanziamenti si rinvia alla nota n. 6.2 - Passività finanziarie.

La Società dispone di ampi affidamenti non utilizzati alla data di chiusura di bilancio.

Rischio operativo

Il rischio operativo è il rischio di sostenere una perdita diretta o indiretta derivante da svariate cause associate ai processi, al personale, alla tecnologia e alle infrastrutture della Società, così come da fattori esterni diversi dal rischio di credito, di mercato e di liquidità, quali derivanti da disposizioni legali e regolamentarie standard di comportamento aziendale.

I rischi operativi derivano da tutte le attività della Società.

L'obiettivo della Società è di gestire il rischio operativo al fine di raggiungere un equilibrio tra prevenzione del sostenimento di perdite finanziarie e danni di reputazione della Società e la redditività complessiva, evitando procedure di controllo che limitano l'operatività aziendale.

Al fine di mitigare tale rischio la Società ha posto in essere un sistema di regole, procedure e controlli fra cui l'autorizzazione preventiva delle operazioni attraverso un sistema di deleghe/procure, documentazione dei controlli e delle procedure poste in essere, formazione e sviluppo professionale e standard etici ed aziendali.

A supporto del rispetto di tali principi la Società ha istituito una funzione di *Internal Audit*, che riporta periodicamente con cadenza semestrale al Comitato Controllo e Rischi ed al Collegio Sindacale.

Copertura flussi finanziari

I flussi finanziari previsti associati agli strumenti derivati di copertura di flussi finanziari sono analizzati nella tabella seguente:

		<u>2020</u>					
		Flussi					
	Valore contabile	Finanziari previsti	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	3-5 anni	Oltre 5 anni
<i>Interest rate swap:</i>							
Attività	0	0	---	---	---	---	---
Passività	(321)	(321)	(78)	(71)	(104)	(67)	(1)
Contratti a termine su cambi:							
Attività	4	815	408	407	---	---	---
Passività	0	(811)	(406)	(405)	---	---	---
Totale	(317)	(317)	(76)	(69)	(104)	(67)	(1)

		<u>2019</u>					
		Flussi					
	Valore contabile	Finanziari previsti	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
<i>Interest rate swap:</i>							
Attività	0	0	---	---	---	---	---
Passività	(249)	(249)	(65)	(64)	(104)	(50)	34
Contratti a termine su cambi:							
Attività	16	1.304	850	454	---	---	---
Passività	0	(1.288)	(861)	(427)	---	---	---
Totale	(233)	(233)	(76)	(37)	(104)	(50)	34

Nella seguente tabella sono esposti per ogni attività e passività finanziaria, il valore contabile iscritto nello stato patrimoniale ed il relativo *fair value*:

	31 dicembre 2020		31 dicembre 2019	
	Valore contabile	Fair value	Valore contabile	Fair value
Altre attività (nota 5.5)	163	163	26	26
Crediti vs. società controllate (nota 5.6)	604	604	566	566
Crediti commerciali ed altri crediti (nota 5.10)	14.918	14.918	23.305	23.305
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (nota 5.12)	54.698	54.698	42.095	42.095
<i>Interest rate swap</i> di copertura:				
Attività (nota 5.12)				
Passività (nota 6.2)	(321)	(321)	(249)	(249)
Contratti a termine su cambi:				
Attività (nota 5.10)	4	4	16	16
Passività (nota 6.7)				
Finanziamenti da banche garantiti (nota 6.2)	(2.676)	(2.676)	(3.744)	(3.744)
Altri finanziamenti non garantiti (nota 6.2)	(49.487)	(49.487)	(34.510)	(34.510)
Passività per leasing finanziari (nota 6.2)	(368)	(368)	(277)	(277)
Anticipi di conto corrente non garantiti (nota 6.2)			---	---
Debiti commerciali e altri debiti (nota 6.7)	(22.431)	(22.431)	(33.300)	(33.300)
C/c passivi (nota 6.2)	(30)	(30)	(15)	(15)
Totale	(4.926)	(4.926)	(6.087)	(6.087)

10. Piani di incentivazione azionaria

In data 23 aprile 2019 l'Assemblea dei soci di Ratti S.p.A. ha approvato l'adozione, ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF, di un piano di *stock grant* a favore del management denominato "Piano di *Performance Shares* 2019-2021" (il "Piano"). Il Piano è destinato ad Amministratori Esecutivi, Dirigenti con Responsabilità Strategiche, dipendenti e collaboratori del Gruppo Ratti che rivestano ruoli strategicamente rilevanti, e prevede l'assegnazione gratuita, al raggiungimento di determinati obiettivi di performance, di massime n. 396.000 azioni ordinarie Ratti prive di valore nominale. Gli obiettivi di performance sono espressi dall'indice *Earning Per Share* cumulativo ("EPS") del Gruppo misurato nel periodo di *vesting*.

In data 14 maggio 2019 il Consiglio di Amministrazione di Ratti S.p.A., previo parere favorevole del Comitato Remunerazione, ha dato attuazione al Piano approvato dall'Assemblea dei Soci del 23 aprile 2019, e ha deliberato l'assegnazione di n. 306.000 diritti a ricevere gratuitamente fino ad un massimo di n. 336.600 azioni Ratti. Tra i beneficiari sono ricompresi soggetti che ricoprono la carica di Consigliere di Amministrazione della Società, Dirigenti con Responsabilità Strategiche e, in generale, manager e dipendenti cui viene riconosciuto un potenziale di crescita nell'ambito del Gruppo. Ai sensi del regolamento del Piano, a detti beneficiari verranno assegnate le azioni alla fine del *vesting period* triennale a condizione che siano stati raggiunti gli obiettivi di performance fissati. Al 31 dicembre 2020 risultano ancora in circolazione n. 278.000 diritti a ricevere fino ad un massimo di 305.800 azioni

Il Bilancio al 31 dicembre 2020 riflette i valori dei piani di incentivazione azionaria approvati dalla società. In particolare, in accordo con l'IFRS 2 "*Share-based Payment*", la società ha contabilizzato costi per il personale relativi ai diritti assegnati per un valore di 369 migliaia di Euro.

11. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Gli impatti economici e finanziari relativi alla diffusione della pandemia Covid-19 sono stati commentati laddove applicabile nelle singole voci di bilancio.

Oltre a quanto evidenziato, sulla base di quanto indicato dalla delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, non sono stati individuati "eventi e operazioni non ricorrenti" nel periodo di riferimento.

12. Rapporti con parti correlate

Le operazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2020 con parti correlate si riferiscono principalmente ad operazioni di natura commerciale e prestazioni di servizi con società del Gruppo Ratti e del Gruppo Marzotto. Tali operazioni sono regolate a normali condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Le suddette operazioni sono riepilogate nell'Allegato 1 (operazioni con società controllate) e nell'Allegato 2 (altre parti correlate).

Di seguito si riporta una tabella di sintesi dell'incidenza delle operazioni con parti correlate sulla situazione patrimoniale e sul risultato economico della Società:

importi in migliaia di Euro

al 31 dicembre 2020	Totale	Parti correlate	
		Valore Assoluto	%
Incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci della Situazione patrimoniale - finanziaria			
Crediti verso società controllate	604	604	100
Crediti commerciali ed altri crediti	14.922	468	3,14
Debiti verso fornitori ed altri debiti	(22.431)	(2.829)	12,61
Incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci del Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio			
Ricavi dalla vendita di beni e servizi	71.149	163	0,23
Altri ricavi e proventi	1.532	311	20,30
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(18.899)	(2.250)	11,91
Costi per servizi	(16.636)	(2.539)	15,35
Costi per il personale	(24.465)	---	0,0
Altri costi operativi	(1.785)	(78)	4,37
Proventi finanziari	435	123	28,28

al 31 dicembre 2019	Totale	Parti correlate	
		Valore Assoluto	%
Incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci della Situazione patrimoniale - finanziaria			
Crediti verso società controllate	566	566	100
Crediti commerciali ed altri crediti	23.321	527	2,26
Debiti verso fornitori ed altri debiti	(33.300)	(3.575)	10,74
Incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci del Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio			
Ricavi dalla vendita di beni e servizi	116.188	173	0,15
Altri ricavi e proventi	1.905	457	23,99
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(35.926)	(3.334)	9,28
Costi per servizi	(27.384)	(3.897)	14,23
Costi per il personale	(31.570)	---	0,0
Altri costi operativi	(1.668)	(38)	2,28
Proventi finanziari	610	169	27,70

13. Adempimenti degli obblighi di trasparenza e di pubblicità

La Legge 124/2017 all'art.1, commi 125-129, ha posto a carico anche delle imprese gli obblighi di trasparenza e pubblicità in materia di concorrenza in riferimento ai rapporti economici intercorsi con la Pubblica Amministrazione o con altri soggetti pubblici. In ottemperanza alle norme di legge, si segnala che nell'anno in oggetto sono stati incassati dal Gestore Dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. 325 migliaia di Euro quali contributi relativi alla produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici; da Regione Lombardia 58 migliaia di Euro quale contributo al Progetto *Smart4CPPS*, 14 migliaia di Euro quale contributo al Progetto *Smart Fashion & Design* e 5 migliaia di Euro quali contributi Garanzia Giovani; 10 migliaia di Euro dal Consorzio Servizi Sociale dell'Olgiatese per il Progetto *Healthy Work*; 28 migliaia di Euro per credito d'imposta DPI art. 125 D.L. 34/2020; 25 migliaia di Euro a stralcio del saldo IRAP 2019 e 60 migliaia di Euro a stralcio primo acconto IRAP 2020 art. 24 D.L. 34/2020.

14. Compensi spettanti ad amministratori, sindaci e management

Le informazioni relative ai compensi spettanti ad amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategica sono riportate nell'Allegato 6 al bilancio di esercizio di Ratti S.p.A.

15. Compensi alla società di revisione

Ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti, si riepilogano i compensi di competenza della società di revisione e le entità appartenenti alla sua rete:

Tipologia di servizi	Società	Destinatario	<i>importi in migliaia di Euro</i>	
			2020	2019
- Controllo dei conti annuali	EY S.p.A.	Ratti S.p.A.	---	74,0
- Controllo dei conti infrannuali	EY S.p.A.	Ratti S.p.A.	---	18,8
- Controllo dei conti bilancio sociale	EY S.p.A.	Ratti S.p.A.	---	18,0
- Verifiche correlate al principio IFRS 9 e 16	EY S.p.A.	Ratti S.p.A.	---	7,0
- Controllo dei conti annuali	DELOITTE & TOUCHE S.p.A.	Ratti S.p.A.	61,2	---
- Controllo dei conti infrannuali	DELOITTE & TOUCHE S.p.A.	Ratti S.p.A.	16,0	---
- Controllo dei conti bilancio sociale	DELOITTE & TOUCHE S.p.A.	Ratti S.p.A.	12,8	---
Subtotale			90,0	117,8
- Altri servizi	ERNST & YOUNG FINANCIAL BUSINESS ADVISORS S.p.A.	Ratti S.p.A.	N/A	19,5
Subtotale			---	19,5
Totale			90,0	137,3

16. Impegni e rischi

Fidejussioni

Le fidejussioni rilasciate da terzi a garanzia di nostri impegni si dettagliano come segue:

- 101 migliaia di Euro, fidejussione di istituto bancario per progetto MIUR SilkBioTech;
- 900 migliaia di Euro, fidejussione di istituto bancario per progetto nuovo ERP.

La Società è inoltre garante delle obbligazioni contrattuali del contratto di locazione degli uffici di Ratti USA Inc., con scadenza 31 agosto 2026, per il quale si rimanda alla nota n. 10.5 del bilancio consolidato. Le scadenze contrattuali sono le seguenti:

2021	2022	2023	2024
\$155.876,66	\$192.588,16	\$218.839,23	\$225.078,91

2025	2026
\$231.505,78	\$158.007,57

Contratti di licenza

Ratti S.p.A. ha sottoscritto contratti di licenza con terzi con diverse scadenze fino al 30 giugno 2024.

La società opera quale licenziataria in esclusiva per la produzione, commercializzazione e distribuzione di tessuti ed accessori maschili e femminili per importanti *griffe* della moda.

I contratti di licenza prevedono il riconoscimento ai licenzianti di royalties e compensi pubblicitari calcolati in percentuale sul fatturato netto derivante dalle vendite delle relative collezioni, con degli importi minimi garantiti annuali. Tali minimi consistono, secondo i casi, in somme fisse definite in anticipo o in royalties e contributi pubblicitari calcolati sulla base di una percentuale del fatturato realizzato dal marchio in oggetto della licenza nell'anno precedente.

I minimi garantiti per l'esercizio in corso sono stati, causa Covid-19, in parte derogati.

I minimi garantiti per gli esercizi successivi al 31 dicembre 2020 sono: 509 migliaia di Euro per il 2021, 383 migliaia di Euro per il 2022 e 220 migliaia di Euro per il 2023.

Altri

Gli impegni a scadere sono rappresentati per 15 milioni di Euro da un'ipoteca a favore di UNICREDIT, gravante sulla palazzina uffici presente all'interno del complesso industriale sito in Guanzate, a garanzia del prestito a medio termine finalizzato nel mese di giugno 2015, a fronte del debito in linea capitale iniziale di 7,5 milioni di Euro.

17. Operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'esercizio la Società non ha effettuato operazioni atipiche e/o inusuali.

18. Fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2020

Fatta eccezione per gli eventi legati alla diffusione del virus Covid-19, già commentati nell'ambito della Relazione sulla gestione, a cui si rimanda, non si evidenziano eventi successivi di rilievo.

Il presente bilancio d'esercizio della Ratti S.p.A. al 31 dicembre 2020, composto dalla situazione patrimoniale - finanziaria, dal prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio, dal prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, dalle note esplicative e corredato dalla relazione sulla gestione del Gruppo Ratti (presentata in un unico documento ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, comma 2-*bis*), rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico di periodo della Ratti S.p.A., e corrisponde alle scritture contabili.

Ratti S.p.A.
Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Donatella Ratti

Guanzate, 23 marzo 2021

Allegato 1**Allegati alle note esplicative***(importi in migliaia di Euro)***OPERAZIONI CON SOCIETA' CONTROLLATE**

	Ricavi dalla vendita di beni e servizi	Altri ricavi e proventi	Costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	Costi per servizi	Costi per il personale	Altri costi operativi	(Oneri)/ Proventi finanziari
Creomoda S.a.r.l.	1	28	---	(887)	---	---	123
La Maison des Accessoires S.a.r.l.	---	---	---	(72)	---	---	---
RATTI USA Inc.	---	133	---	(241)	---	---	---
S.C. Textrom S.r.l.	36	3	(1)	(474)	---	---	---
Ratti International Trading (Shanghai) Co. Ltd.	---	92	---	(273)	---	---	---
TOTALE	37	256	(1)	(1.947)	0	0	123
Altre parti correlate							
(Allegato 2)	121	55	(2.249)	(592)	0	(78)	0
TOTALE	158	311	(2.250)	(2.539)	0	(78)	123

Per i saldi patrimoniali si rinvia all'Allegato 3.

Quanto ai Compensi degli Amministratori, del Collegio Sindacale e dei Dirigenti con responsabilità strategiche si rinvia all'Allegato 6.

Allegato 2

Allegati alle note esplicative
(importi in migliaia di Euro)

OPERAZIONI CON SOCIETA' COLLEGATE ED ALTRE PARTI CORRELATE

Ad integrazione dei rapporti con società controllate, riportati in Allegato 3, si riportano di seguito le operazioni con società collegate ed altre parti correlate:

	Ricavi dalla vendita di beni e servizi	Altri ricavi e proventi	Costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	Costi per servizi	Costi per il personale	Altri costi operativi	(Oneri)/Proventi finanziari
Marielle S.r.l.	---	---	(478)	(2)	---	(59)	---
Marzotto S.p.A.	---	---	---	(179)	---	(19)	---
Marzotto Wool Manufacturing S.r.l.	---	2	(604)	---	---	---	---
Marzotto Lab S.r.l.	72	40	(362)	(324)	---	---	---
Biella Manifatture Tessili S.r.l.	2	---	(414)	(30)	---	---	---
Linificio e Canapificio Nazionale S.r.l.	---	---	(41)	---	---	---	---
Tintoria di Verrone S.r.l.	---	13	---	(57)	---	---	---
AB Liteksas	2	---	(350)	---	---	---	---
Sametex Spol S.r.o.	45	---	---	---	---	---	---
TOTALE	121	55	(2.249)	(592)	0	(78)	0

Per i saldi patrimoniali si rinvia all'Allegato 3.

Allegato 3

Allegati alle note esplicative

(importi in migliaia di Euro)

OPERAZIONI CON SOCIETA' CONTROLLATE, COLLEGATE ED ALTRE PARTI CORRELATE - SALDI PATRIMONIALI

	Immobili, impianti e macchinari	Attività finanziarie	Crediti verso società controllate	Crediti verso altre parti correlate	Debiti verso società controllate	Debiti verso altre parti correlate	Passività finanziarie
RATTI USA Inc.	---	---	133	---	(1.066)	---	---
Creomoda S.a.r.l.	---	---	29	---	(308)	---	---
S.C. Textrom S.r.l.	---	---	604	---	(298)	---	---
Ratti International Trading (Shanghai) Co. Ltd.	---	---	219	---	(70)	---	---
Second Life Fibers S.r.l.	---	---	7	---	(50)	---	---
Marielle S.r.l.	---	---	---	---	---	(276)	---
Marzotto S.p.A.	---	---	---	---	---	(98)	---
Marzotto Wool Manufacturing S.r.l.	---	---	---	---	---	(121)	---
Marzotto Lab S.r.l.	---	---	---	78	---	(157)	---
Biella Manifatture Tessili S.r.l.	---	---	---	---	---	(109)	---
Linificio e Canapificio Nazionale S.r.l.	---	---	---	---	---	(26)	---
Tintoria di Verrone S.r.l.	---	---	---	---	---	(8)	---
AB Liteksas	---	---	---	2	---	(242)	---
TOTALE	0	0	992	80	(1.792)	(1.037)	0

Allegato 4

Allegati alle note esplicative

PARTECIPAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SINDACI E DEI DIRETTORI GENERALI AL 31.12.2020

(Delibera CONSOB n. 11971 del 14.5.99 - Art. 79)

OMISSIS

Cognome	Nome	Carica al 31 dicembre 2020	Società partecipata	Azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Azioni acquistate	Azioni vendute	Azioni possedute alla fine dell'esercizio
Ratti	Donatella	Presidente	Ratti S.p.A.	4.518.305(*)	---	---	4.518.305(*)
Favrin	Antonio	Vice-Presidente	Ratti S.p.A.	---	---	---	---
Tamborini	Sergio	Amministratore Delegato e Direttore Generale	Ratti S.p.A.	375.000	---	---	375.000
Donà dalle Rose	Andrea Paolo	Consigliere	Ratti S.p.A.	---	---	---	---
Favrin	Federica	Consigliere	Ratti S.p.A.	---	---	---	---
Meacci	Sergio	Consigliere	Ratti S.p.A.	20.000	1.000	3.000	18.000
Lazzati	Carlo Cesare	Consigliere	Ratti S.p.A.	175	---	---	175
Favrin	Davide	Consigliere	Ratti S.p.A.	---	---	---	---
Lazzarotto	Giovanna	Consigliere	Ratti S.p.A.	---	---	---	---
Magrini	Luca	Presidente del Collegio Sindacale	Ratti S.p.A.	---	---	---	---
Alfonsi	Antonella	Sindaco Effettivo	Ratti S.p.A.	---	---	---	---
Salvatore	Marco	Sindaco Effettivo	Ratti S.p.A.	---	---	---	---
Dirigenti con responsabilità strategiche			Ratti S.p.A.	---	---	---	---

(*) possedute tramite la controllata DNA 1929 S.r.l. dal 16/06/2015

Allegato 5

Allegati alle note esplicative

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTAMENTE ED INDIRETTAMENTE CONTROLLATE E COLLEGATE AL 31 DICEMBRE 2020

Attività	% di partecip. assoluta	% di partecip. relativa	Partecipazione consistente in	Valore nomin. complessivo	Valore di bilancio	Patrimonio Netto al 31.12.2020 (valori in migliaia di Euro)	Risultato Economico al 31.12.2020
SOCIETA' DIRETTAMENTE CONTROLLATE							
1 RATTI USA Inc. Sede in New York (USA) 8 West, 38 th Street Capitale sociale US\$ 500.000	Commerciale	100	n. 500 azioni da nominali US\$ 1.000 cad.	US\$.	500.000	318	917 (188)
2 Ratti International Trading (Shanghai) Co.Ltd. Sede in Shanghai (Cina) Room 303B, N. 118 Xinling Road Waigaoqiao Free Trade Zone Capitale sociale Euro 110.000	Acquisti/ Commerciale	100	n. 1 quota del valore di Euro 110.000	EURO	110.000	110	(30) (94)
3 CREOMODA S.a.r.l. Sede in Sousse (Tunisia) Route de Kondar Kalaa Kebira Capitale sociale T.Din. 660.000	Laboratorio	76	n. 50.160 azioni da nominali T.Din. 10 cad.	T.Din.	501.600	246	740 64
4 S.C. TEXTROM S.r.l. Sede in Cluj-Napoca (Romania) Floresti, Luna de Sus Str. Hala nr. 10 Capitale sociale Lei 10.000	Stamperia	100	n. 1.000 quote da nominali LEI 10 cad.	Nuovo LEU	10.000	25	396 9
5 SECOND LIFE FIBERS S.r.l. Sede in Guanzate (CO) Via Madonna, 30 Capitale sociale Euro 10.000	Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi	100	n. 1 quota del valore Di Euro 10.000	EURO	10.000	10	32 (28)
SOCIETA' INDIRETTAMENTE CONTROLLATE							
1 LA MAISON DES ACCESSOIRES S.a.r.l. Sede in Sousse (Tunisia) Route de Kondar Kalaa Kebira Capitale sociale T.Din. 120.000 (per il tramite di Creomoda S.a.r.l.)	Laboratorio	90	68,4 n. 10.800 azioni da Nominali T.Din. 10 cad.	T.Din.	10.800	33	32 (15)
SOCIETA' DIRETTAMENTE COLLEGATE							
1 MARIELLE S.R.L. Sede in Firenze Via Giuseppe Campani, 46 Capitale sociale Euro 17.250	Produttiva/ Commerciale	30	quota del valore nominale di Euro 5.175	EURO	5.175	626	1.019 164

* Valori convertiti in Euro al cambio del 31.12.2020

** Valori convertiti in Euro al cambio medio del 2020

Allegato 6

Allegati alle note esplicative

COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI, AI SINDACI E AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE E DI CONTROLLO AL 31 DICEMBRE 2020

(Delibera CONSOB n. 11971 del 14.5.99 - Art. 79)

OMISSIS

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri Compensi	Totale	Fair value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro	Note
						Bonus e altri incentivi (i)	Partecipazioni agli utili						
Donatella Ratti	Presidente	1.1. - 31.12.2020	2022	154	---	---	---	7	---	161	---	---	---
Antonio Favrin	Vice Presidente	1.1. - 31.12.2020	2022	114	---	---	---	---	---	114	---	---	---
Sergio Tamborini	Amministratore Delegato	1.1. - 31.12.2020	2022	112	---	---	---	---	---	112	---	---	---
	Direttore Generale	1.1. - 31.12.2020	2022	270	---	---	---	10	---	280	---	---	---
Andrea Paolo Donà dalle Rose	Consigliere	1.1. - 31.12.2020	2022	14	1	---	---	---	---	15	---	---	---
Federica Favrin	Consigliere	1.1. - 31.12.2020	2022	14	8	---	---	---	---	22	---	---	---
Sergio Meacci	Consigliere	1.1. - 31.12.2020	2022	14	9	---	---	---	3	26	---	---	---
Carlo Lazzati	Consigliere	1.1. - 31.12.2020	2022	14	9	---	---	---	---	23	---	---	---
Davide Favrin	Consigliere	1.1. - 31.12.2020	2022	14	---	---	---	---	---	14	---	---	---
Giovanna Lazzarotto	Consigliere	1.1. - 31.12.2020	2022	14	---	---	---	---	---	14	---	---	---
Giovanni Rizzi	Presidente Collegio Sind.	1.1. - 28.04.2020	2020	5	---	---	---	---	---	5	---	---	---
Marco Della Putta	Sindaco effettivo	1.1. - 28.04.2020	2020	3	---	---	---	---	---	3	---	---	---
Antonella Alfonsi	Sindaco effettivo	1.1. - 28.04.2020	2020	3	---	---	---	---	---	3	---	---	---
Luca Magrini	Presidente Collegio Sind.	28.04 - 31.12.2020	2023	10	---	---	---	---	---	10	---	---	---
Antonella Alfonsi	Sindaco effettivo	28.04 - 31.12.2020	2023	7	---	---	---	---	---	7	---	---	---
Marco Salvatore	Sindaco effettivo	28.04 - 31.12.2020	2023	7	---	---	---	---	---	7	---	---	---
Dirigenti con responsabilità strategiche	---	---	---	1.272	---	72	---	85	---	1.429	---	---	---
Totale				2.041	27	72	---	102	3	2.245	---	---	---
<i>di cui corrisposti da Ratti S.p.A.</i>				<i>2.038</i>	<i>27</i>	<i>72</i>	---	<i>102</i>	<i>3</i>	<i>2.242</i>	---	---	---
<i>di cui corrisposti da società controllate</i>				---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
<i>di cui corrisposti da società collegate</i>				3	---	---	---	---	---	3	---	---	---

(i) compensi variabili maturati dai membri del Comitato Esecutivo e Bonus maturati dai Dirigenti con responsabilità strategiche

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Sergio Tamborini, in qualità di Amministratore Delegato, e Claudio D'Ambrosio, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Ratti S.p.A., attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio di Ratti S.p.A. nel corso dell'esercizio 2020.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1 il Bilancio d'esercizio di Ratti S.p.A. al 31 dicembre 2020:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

2.2 La relazione sulla gestione del Gruppo Ratti, presentata in un unico documento ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs. n. 127 del 9 aprile 1991, comma 2-*bis*, comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Guanzate, 23 marzo 2021

Ratti S.p.A.
Amministratore Delegato

/f/ Sergio Tamborini

Ratti S.p.A.
Dirigente Preposto
alla redazione dei documenti contabili societari

/f/ Claudio D'Ambrosio

RATTI S.P.A.
Sede Legale in Guanzate (Como) - Via Madonna 30
Capitale sociale Euro 11.115.000 int. vers.
Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Como 00808220131

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 2429, comma secondo, cod. civ.

Signori Azionisti,

con la presente Relazione, di cui siete destinatari, redatta ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF"), dell'art. 2429, secondo comma, cod. civ. e nel rispetto delle raccomandazioni fornite dalla CO.N.SO.B. (la "Consob") con Comunicazione n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti, il Collegio Sindacale vi riferisce sull'attività svolta, anche come comitato per il controllo interno e la revisione contabile, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e sino alla data odierna, in conformità alla normativa di riferimento e tenuto anche conto delle Norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (il "CNDCEC").

COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE

In via preliminare, rammentiamo che in data 28 aprile 2020, l'Assemblea degli Azionisti di Ratti S.p.A. (di seguito, "Ratti") ha provveduto al rinnovo del Collegio Sindacale, cessato dalla carica per compiuto triennio, nominando quali componenti:

- Sindaci Effettivi: avv. Luca Magrini (Presidente), avv. Antonella Alfonsi, dott. Marco Salvatore;
- Sindaci Supplenti: dott. Sandro Miotto, dott.ssa Francesca Cecchin.

per il triennio 2020-2022, ossia sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio che chiuderà al 31 dicembre 2022. La nomina è avvenuta sulla

base delle due liste depositate, rispettivamente, dai soci di maggioranza, Marzotto S.p.A. e Faber Five S.r.l., e da DNA 1929 S.r.l..

Ai sensi dell'art. 144-*quinduesdecies* del Regolamento Emittenti, l'elenco degli incarichi ricoperti dai componenti il Collegio Sindacale presso le società di cui al Libro V, Titolo V, capi V, VI e VII del cod. civ., è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet (www.consob.it). Si osserva che l'art. 144-*quaterdecies* del Regolamento Emittenti (obblighi di informativa alla Consob) prevede che chi riveste la carica di componente l'organo di controllo di un solo emittente non è soggetto agli obblighi di informativa previsti dal citato articolo, e in tale caso non è presente negli elenchi pubblicati dalla Consob. La Società riporta nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari il numero degli incarichi rivestiti dai componenti il Collegio Sindacale. Il Collegio dà atto in questa sede di aver verificato il rispetto, da parte di tutti i propri componenti, delle richiamate disposizioni regolamentari della Consob in tema di "limite al cumulo degli incarichi". Avuto riguardo alle applicabili Norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal CNDCEC e, segnatamente, alla norma Q.1.1. relativa all'autovalutazione del collegio (periodico processo interno di valutazione circa la ricorrenza e la permanenza dei requisiti di indipendenza, adeguata composizione dell'organo, con riferimento ai requisiti di professionalità, competenza, onorabilità, indipendenza, idoneità dei componenti e circa la correttezza e l'efficacia del proprio funzionamento, anche in termini di tempo e risorse a disposizione), si dà atto che il Collegio ha effettuato l'autovalutazione sulla base delle dichiarazioni individuali dei Sindaci e redatto la relativa relazione al Consiglio di Amministrazione. Sono stati, inoltre, verificati i requisiti di indipendenza, per come individuata dall'articolo 148, comma 3, del TUF e dal Codice di Autodisciplina di Ratti, che fa propri quelli previsti dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A., di onorabilità e professionalità ex



comma 4 dello stesso art. 148 del TUF, e il predetto "limite degli incarichi". È stata altresì verificata l'inesistenza in capo ai Sindaci di interessi per contro proprio, o altrui, in relazione a operazioni della Società. Oltre a tali verifiche, sulla base delle attuali *best practice*, il Collegio ha tenuto conto anche dei seguenti elementi di autovalutazione: aggiornamento professionale dei suoi componenti, svolgimento delle riunioni, frequenza, durata e modalità di partecipazione, disponibilità di tempo, rapporti di fiducia e collaborazione tra i suoi componenti, flussi informativi tra i medesimi. Il Collegio, sotto la propria responsabilità, non ha riscontrato carenze in merito all'idoneità dei suoi componenti o all'adeguata composizione dell'organo e al suo funzionamento.

Il Collegio Sindacale ha assolto i compiti di vigilanza prescritti dall'art. 2403 cod. civ. e dall'art. 149 del TUF e, altresì, svolto le funzioni di vigilanza previste dall'articolo 19 del D.Lgs. 39/2010 come modificato dal D.Lgs. 135/2016 (in vigore dal 5 agosto 2016), avuto riguardo alla sua identificazione quale Comitato per il Controllo Interno e per la Revisione Contabile, vigilando sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili adottati dalla Società e sul loro concreto funzionamento, nonché sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dalle disposizioni regolamentari vigenti in materia. Esso ha inoltre vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione incaricata della revisione legale. Per lo svolgimento della suddetta attività di vigilanza sono stati acquisiti i necessari elementi informativi – che il Collegio Sindacale giudica sufficienti ai fini dell'esercizio delle proprie funzioni – sia attraverso frequenti incontri con i responsabili delle competenti strutture aziendali, specie quelle di controllo (e.g., *Chief Financial Officer* e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del TUF, Internal Auditor, Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, Risorse Umane), sia attraverso la partecipazione dei Sindaci



alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, dei Comitati endo-consiliari istituiti ai sensi del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana, recepito da Ratti (il Comitato Controllo Rischi- che svolge anche la funzione di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e i relativi compiti di cui alla Procedura delle Operazioni con Parti correlate adottata dalla Società ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di cui alla delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010), del Comitato Esecutivo e dell'Organismo di Vigilanza istituito in attuazione del D.Lgs. 231/2001, sia, infine, nei confronti di Deloitte & Touche S.p.A., in quanto società incaricata della revisione legale del bilancio consolidato e del bilancio di esercizio. Il Collegio Sindacale ha potuto acquisire ed esaminare, e quindi svolgere la propria attività anche sulla base delle comunicazioni regolamentari via via poste in essere dalla Società e dai suoi organi e funzioni, in ossequio alla normativa applicabile senza riscontrare irregolarità.

Sulla base delle principali evidenze acquisite nell'adempimento delle proprie funzioni, si procede, quindi, a dare atto di quanto di seguito. Il Collegio Sindacale:

- ha tenuto nell'esercizio 2020 n. 10 riunioni e ha partecipato all'Assemblea annuale dei Soci, a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione (n. 7 nell'esercizio), a tutte le riunioni del Comitato Esecutivo (n. 2 nell'esercizio) e alle riunioni del Comitato Controllo Rischi (n. 5 nell'esercizio) nella persona del Presidente del Collegio Sindacale, Luca Magrini, e alle riunioni dell'Organismo di Vigilanza (n. 7 nell'esercizio) nella persona del Sindaco effettivo, Antonella Alfonsi; le riunioni del Collegio Sindacale hanno avuto una durata media di circa 1,5 ore;

- nella maggior parte dei casi, ha svolto le proprie riunioni nello stesso giorno di quelle del Comitato Controllo e Rischi e dell'Organismo di Vigilanza, prevedendo una sezione di argomenti trattati dai diversi organi e, quindi, dal rispettivo angolo visuale, al



fine di facilitare lo scambio di informazione tra i soggetti con compiti rilevanti in materia di controlli interni e per meglio disporre delle risorse aziendali interessate;

- ha svolto riunioni con il *Chief Financial Officer* e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del TUF, con l'Internal Auditor e la Società di Revisione incaricata della revisione legale, per approfondire alcuni temi oggetto di adeguata verifica e verbalizzazione.

Ai sensi dell'art. 153 del TUF e dell'art. 2429, comma 2, cod. civ., tenuto conto delle raccomandazioni fornite da CONSOB, e sulla base delle principali evidenze acquisite nell'adempimento delle proprie funzioni, si riferisce quanto segue.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULL'OSSERVANZA DELLA LEGGE, DELLO STATUTO SOCIALE E DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA, NONCHÉ SUL RISPETTO DEI PRINCIPI DI CORRETTA AMMINISTRAZIONE

1. Sulla base delle informazioni disponibili, il Collegio Sindacale non ha rilevato violazioni della legge o dello Statuto sociale, né operazioni manifestamente imprudenti o azzardate, manifestamente irragionevoli e/o non informate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assembleari assunte, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale e la sua continuità.

2. Il Collegio Sindacale ha acquisito costantemente dagli Amministratori, durante le richiamate riunioni, ampia e dettagliata informativa sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e/o dalle sue società controllate, nonché sull'andamento delle attività e dei progetti strategici avviati, sui quali il Collegio non ha osservazioni particolari da riferire. Quanto ai progetti strategici, la Società, nel corso dell'esercizio 2020 ha perfezionato – dopo esame approfondito e relativa trattativa – l'acquisizione di un archivio e un magazzino di tessuti greggi.



L'acquisizione è avvenuta per un corrispettivo contenuto, ma è stata presentata come strategica in quanto strumentale allo sviluppo di un determinato mercato, alla saturazione degli impianti della Società e, quindi, funzionale anche ad una logica di "copertura" di determinati costi fissi.

In generale, il Collegio Sindacale ha potuto registrare che le decisioni prese dal Consiglio di Amministrazione emergono da, e le discussioni e i confronti svolti contemplano, una sana e articolata dialettica, arricchita dagli amministratori non esecutivi rispetto alle proposte dell'Amministratore Delegato e del *management*.

3. Sulla base delle informazioni disponibili, il Collegio Sindacale ha preso atto dell'attento monitoraggio, da parte del *management*, circa la prevedibile evoluzione della gestione, tenendo conto anche dell'implicazioni della pandemia Covid-19. Nel corso dell'esercizio, quindi, il *management* ha operato due re-forecast economici-finanziari onde poter avere una visibilità prospettica quanto più accurata possibile, oltre ad approvare, come usuale, il *budget 2021*.

4. Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle raccomandazioni previste dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate di Borsa Italiana, a cui la Società ha aderito, verificando la conformità del sistema di Corporate Governance di Ratti alle raccomandazioni espresse dal suddetto codice e di cui è stata fornita una dettagliata informativa nell'annuale Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari redatta ai sensi dell'articolo 123-bis del TUF e in conformità alle Istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati gestito da Borsa Italiana S.p.A. e al *format* dalla stessa adottato, approvata dal Consiglio di Amministrazione il 23 marzo 2021 e disponibile sul sito internet della Società. In ragione della prossima entrata in vigore del testo modificato del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate di Borsa Italiana, la Società si è riservata di effettuare alcune verifiche e potenziali aggiornamenti



(ad esempio con riferimento all'adozione di un regolamento di Consiglio di Amministrazione).

5. Con riferimento alle novità introdotte dalla Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020) e suoi seguenti correttivi, relativamente alle quote minime di rappresentanza per il genere meno rappresentato negli organi sociali delle società quotate, il Collegio sottolinea che la Società ha provveduto ad adeguare il proprio statuto in data 18 marzo 2020, ne ha preso atto e ha potuto constatare come dette disposizioni siano state rispettate.

6. In particolare, i criteri relativi alle politiche in materia di diversità di genere all'interno degli organi sociali previste dal Codice di Autodisciplina di Ratti sono illustrati nella Relazione sul Governo e gli Assetti Proprietari 2020, ai paragrafi 4.2 e 14. La valutazione in merito alla rispondenza del Consiglio di Amministrazione in carica ai suddetti criteri è stata effettuata dal Consiglio stesso, confermando che la composizione e dimensione dell'Organo Amministrativo è ritenuta adeguata e tale da consentire un'effettiva capacità di lavoro collegiale. Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare la permanenza dei requisiti dei propri componenti, prendendo atto delle differenti dichiarazioni rilasciate. Gli esiti di tali attività sono descritti nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari redatta ai sensi dell'articolo 123-bis del TUF.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULL'ADEGUATEZZA DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO

1. Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, in merito a:



- l'adeguatezza, l'idoneità e il funzionamento dell'assetto organizzativo della società e del Gruppo, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali e, a tale riguardo, il Collegio non ha osservazioni particolari da riferire;

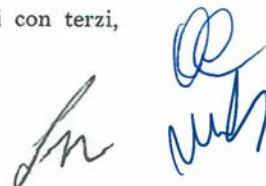
- l'adeguatezza e il funzionamento del sistema di controllo interno e il sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, nel rispetto dei principi di corretta amministrazione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni preposte, dalla società di revisione incaricata della revisione legale e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;

- l'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle sue controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF, anche in funzione di consentire adeguati flussi informativi e le notizie necessari per adempiere gli obblighi di legge in capo alla Società.

**OPERAZIONI DI PARTICOLARE RILEVANZA - OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI -
OPERAZIONI INFRAGRUPPO O CON PARTI CORRELATE**

1. Il 1° dicembre 2010, la Società ha adottato, con effetto dal 1° gennaio 2011, la propria Procedura per Operazioni con Parti Correlate (da ultimo aggiornata il 7 febbraio 2014) ai sensi dell'art 2391-bis del Codice Civile e in conformità ai principi contenuti nel Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 ("Procedura Parti Correlate"). La Società ha, altresì, riferito di essere prossima a una revisione della Procedura Parti Correlate in ragione dell'integrazione e modifica di quanto previsto dalla Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, modificata – con effetto dal 1° luglio 2021 – per effetto della Delibera Consob n. 21624 del 10 dicembre 2020.

2. Sulla base delle informazioni disponibili al Collegio Sindacale, si rileva che nel corso del 2020, la Società non ha compiuto operazioni atipiche o inusuali con terzi,



infragruppo o con parti correlate od operazioni in grado di incidere in maniera significativa sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Relativamente alle operazioni infragruppo o con parti correlate di natura ordinaria intervenute nel periodo, la Società ha fornito specifiche e puntuali informazioni nelle relazioni finanziarie periodiche (e nelle note al bilancio consolidato del Gruppo). Il Collegio dà atto che dette operazioni sono state poste in essere nel rispetto della Procedura Parti Correlate e non hanno evidenziato criticità riguardo alla loro congruità e rispondenza all'interesse della Società.

3. Le informazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla Gestione e nel Bilancio di esercizio 2020 riportano una sintesi, che si ritiene adeguata, delle predette operazioni con parti correlate che il *management* ha sempre descritto e valutato come a condizioni di mercato, di minor rilievo e coerenti con l'attività e l'interesse sociale.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA SUL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA, SUL PROCESSO DI INFORMATIVA NON FINANZIARIA, SULL'EFFICACIA DEI SISTEMI DI CONTROLLO INTERNO, DI REVISIONE INTERNA E DI GESTIONE DEL RISCHIO E REVISIONE LEGALE DEI CONTI ANNUALI E DEI CONTI CONSOLIDATI

1. Sul processo di informativa finanziaria, il Collegio Sindacale ha verificato la costante attività di aggiornamento a livello di Gruppo del sistema di norme e procedure amministrativo-contabili a presidio del processo di formazione e diffusione delle relazioni e informazioni finanziarie (individuali e consolidate), che risulta idoneo a consentire il rilascio delle attestazioni ai sensi dell'art. 154 del D. Lgs. 58/1998. L'effettiva applicazione e l'affidabilità delle procedure contabili e amministrative è stata verificata dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, avvalendosi delle strutture interne competenti (la funzione Internal Audit), attraverso un piano di



monitoraggio che ha interessato sia l'ambiente di controllo e di governance, sia i controlli chiave a livello di processi rilevanti. Il controllo del corretto funzionamento del modello a presidio del rispetto della legge 262/2005 è garantito da una serie di verifiche svolte in *self assessment* dai singoli *process owner*, integrate da analisi poste in essere dall'Internal Auditor di Gruppo.

2. Per quanto attiene la formazione dei bilanci d'esercizio e consolidato chiusi al 31 dicembre 2020, il Collegio Sindacale dà atto (cfr. Documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap del 3 marzo 2010) che il Consiglio di Amministrazione, in via autonoma e preventiva rispetto all'approvazione dello stesso Bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, ha approvato la rispondenza della procedura di *impairment test* alle prescrizioni del principio contabile internazionale IAS 36. Nelle note esplicative al bilancio sono riportate informazioni ed esiti del processo valutativo condotto.

3. Con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 36, comma 1 del Regolamento Mercati (Delibera Consob n. 16191 del 20 ottobre 2007 e art. 15, comma 1 del medesimo regolamento, come modificato dalla Delibera Consob n. 20249 del 28 dicembre 2017, in vigore dal 3 gennaio 2018), che si applicano alle società controllate identificate dalla Società come rilevanti ai fini del sistema di controllo sull'informativa finanziaria, il Collegio Sindacale ha accertato che i flussi informativi forniti dalle società controllate Extra-UE, indicate ai sensi della predetta normativa, siano adeguati a far pervenire regolarmente alla Società e al revisore legale i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato, e consentono di condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali. Nello specifico, si segnala che alla data del 31 dicembre 2020 le società controllate a cui si applicano tali disposizioni sono quelle indicate da Ratti come rilevanti ai fini del sistema di controllo sull'informativa

finanziaria. Dagli organi delle società controllate non sono state ricevute, ad oggi, segnalazioni circa fatti censurabili o rilievi critici da riportare.

4. Il Collegio Sindacale, unitamente al Comitato Controllo e Rischi (in talune occasioni e in funzione di specifici argomenti, attraverso riunioni tenute in forma congiunta), al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del TUF, all'Internal Auditor, ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del Sistema di Gestione del Rischio attraverso incontri trimestrali e scambi di informazioni, al fine di ricevere una descrizione dettagliata in merito a:

i. i risultati di audit del 2020, finalizzati all'identificazione e valutazione dei principali rischi, alla verifica del Sistema di Controllo Interno, al rispetto della legge, delle procedure e dei processi aziendali, nonché allo stato di avanzamento delle attività di implementazione dei relativi piani di miglioramento;

ii. l'analisi delle segnalazioni di violazioni di norme, procedure e regolamenti ricevute e/o emerse a seguito di audit etici;

iii. il Piano di Audit 2021 e relativo budget.

Il Collegio Sindacale ha preso visione delle relazioni del Comitato Controllo e Rischi, dell'Internal Auditor, nonché la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e non ha osservazioni o rilievi critici da formulare.

5. Dalle verifiche effettuate e dalle informazioni ricevute è emerso che il Sistema di Controllo e Gestione Rischi risulta adeguato nel suo complesso e idoneo a perseguire la prevenzione dei rischi, nonché ad assicurare un'efficace applicazione delle norme di comportamento aziendale. Altresì, la struttura organizzativa del sistema stesso garantisce il coordinamento tra i diversi soggetti e le funzioni coinvolte, anche attraverso un costante flusso informativo tra i vari attori; non sussistono, pertanto, evidenze da sottoporre all'Assemblea.



6. Il Sindaco effettivo Antonella Alfonsi, essendo uno dei componenti, ha partecipato agli incontri dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001, in modo da poter verificare costantemente i processi di aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del medesimo decreto (di seguito, il "Modello 231"), il suo funzionamento, nonché l'idoneità e l'efficacia a prevenire responsabilità in relazione ai cc.dd. reati presupposto, attraverso l'implementazione delle opportune procedure e misure preventive. I risultati di tali attività sono descritti in dettaglio nelle relazioni dell'Organismo rese periodicamente al Consiglio di Amministrazione. In via generale, si segnala che l'Organismo di Vigilanza ha confermato la consistenza dell'impianto generale del Modello 231, grazie a un sistema strutturato e organico di procedure e attività di controllo volto a prevenire e presidiare il rischio di commissione dei reati presupposto ex D. Lgs. 231/2001. Tale sistema è in costante aggiornamento, anche rispetto alle modifiche legislative intervenute nel corso del 2020, e attraverso le attività di assurance/monitoraggio di "Risk Assessment 231" svolte dalle funzioni Internal Audit e le azioni di diffusione e di formazione interna alla Società sul Modello 231, che proseguono in modo costante.

7. Con riferimento all'obbligo di redazione della Dichiarazione Non Finanziaria di cui al D. Lgs. 254/2016 ("DNF"), il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite dal predetto decreto, concernente la DFN del Gruppo Ratti, relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Si ricorda che, in ottemperanza al "richiamo di attenzione" n. 1 del 28 febbraio 2019 reso da Consob, conseguente alla modifica normativa introdotta dal D.Lgs. 145/2018, la Dichiarazione Non Finanziaria descrive, tra l'altro, le modalità di gestione dei rischi identificati.

La Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., in data 31 marzo 2020, in un'apposita sezione della relazione di revisione sul bilancio consolidato, ha reso, con



riferimento alla dichiarazione non finanziaria del Gruppo Ratti separata attestazione di conformità ai sensi dell'art. 3, comma decimo, D. Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016 e all'art. 5 del Regolamento Consob n. 20267 del 18 gennaio 2018.

REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI E DEI DIRIGENTI AVENTI RESPONSABILITÀ STRATEGICA

1. Il Collegio Sindacale ha accertato l'adeguatezza delle indicazioni di merito e procedurali adottate dal Comitato Remunerazioni per la definizione e l'attuazione delle politiche di remunerazione di medio-lungo periodo, nonché espresso parere favorevole alle politiche d'incentivazione.

VIGILANZA SUL PROCESSO DI INFORMATIVA SULL'INDIPENDENZA DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE, IN PARTICOLARE PER LA PRESTAZIONE DI SERVIZI NON DI REVISIONE

1. Il Collegio Sindacale ha incontrato con periodicità gli esponenti della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. ("Deloitte"), ricevendo costantemente informativa in merito ai piani di lavoro e di verifica predisposti, al loro stato di avanzamento e ai relativi risultati, e non sono emersi dati e/o aspetti rilevanti in relazione a questioni tali da essere evidenziati in questa sede.

2. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza delle norme procedurali inerenti alla redazione e alla pubblicazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, ai sensi dell'art. 41 del D. Lgs. 4 aprile 1991, n. 127 e dell'art. 154-ter del TUF.

3. La Società di Revisione Deloitte, in data odierna, 31 marzo 2021, ha rilasciato le relazioni previste dagli artt. 14 del D. Lgs. 39/2010 e 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014, esprimendo un giudizio senza rilievi e richiami di informativa sul bilancio individuale e consolidato della Società chiusi al 31 dicembre 2020. In merito al paragrafo



concernente gli “aspetti chiave della revisione”, la Società di Revisione ha ritenuto di considerare “aspetti significativi” la stima del fondo svalutazione delle rimanenze. La Società di Revisione, ai sensi dell’art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/2010, con riferimento alla coerenza con il bilancio d’esercizio della Società e con il bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2020 e alla conformità alle norme di legge, ha espresso un giudizio senza rilievi sulla Relazione sulla gestione e su alcune specifiche informazioni della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell’art. 123-bis, comma 4, del TUF. Con riferimento alla eventuale identificazione di errori significativi la Società di Revisione ha dichiarato di non aver nulla da rilevare.

È stata inoltre resa al Collegio dalla Società di Revisione, nella sua qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, nella medesima predetta data, la relazione aggiuntiva prevista dall’art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014, ai sensi dell’art. 19 del D. Lgs. 39/2010; come riportato nel giudizio sui Bilanci, questa relazione non contraddice gli stessi giudizi, ma riferisce su specifiche materie.

4. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull’indipendenza della Società di Revisione di cui all’art. 19 del D. Lgs. 39/2010, verificando l’assenza di incarichi di Ratti e/o delle società del Gruppo (italiane ed estere, sia UE sia Extra UE) alla Società di Revisione e/o alle società od enti del suo *network* o, comunque, a soggetti a essa legati da rapporti patrimoniali rilevanti per servizi diversi dalla revisione legale. Il 31 marzo 2021 la Società di Revisione ha rilasciato apposita dichiarazione di indipendenza ai sensi dell’art. 6 paragrafo 2) lett. a) del Regolamento Europeo 537/2014 e di quanto richiesto dal paragrafo 17, lett. a) del Principio di Revisione ISA Italia 260, confermando che, sulla base delle informazioni sin qui ottenute e delle verifiche condotte, tenuto conto dei principi regolamentari e professionali che disciplinano l’attività di revisione, nel periodo dal 1 gennaio 2020 alla data odierna sono stati rispettati dalla Società di Revisione i



principi in materia di etica di cui agli artt. 9 e 9-bis D. Lgs. 39/2010 e non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso la sua indipendenza ai sensi degli artt. 10 e 17 del D.Lgs. 39/2010 e degli artt. 4 e 5 del Regolamento Europeo 537/2014.

La Società di Revisione ha, altresì, confermato ai sensi del paragrafo 17, lett. b) del Principio di Revisione ISA Italia 260 che non sono stati riscontrati rapporti con la Società o altri aspetti ragionevolmente atti ad avere un effetto sulla sua indipendenza e che essa ha adempiuto a quanto richiesto dall'art. 6, paragrafo 2, lett. b) del Regolamento Europeo 537/2014.

I corrispettivi riconosciuti alla Società di Revisione dalla Società per il periodo dal 1 gennaio 2020 al 31 dicembre 2020 ai sensi della lettera (b)(i) del paragrafo 17 del Principio di Revisione ISA Italia 260, sono illustrati nel prospetto dei corrispettivi fornito in bilancio dalla Società ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti.

ULTERIORE ATTIVITÀ DEL COLLEGIO; PARERI E OSSERVAZIONI E INFORMATIVA RICHIESTA DA CONSOB

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e sino alla data odierna, non ci sono pervenute dai Soci denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile, né esposti o altre segnalazioni.

2. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri.

VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI DEL CORONAVIRUS (COVID-19)

1. Il Collegio Sindacale ha potuto riscontrare l'impegno profuso dal *management* nella definizione con le risorse della Società, anche in consultazione con le organizzazioni sindacali e con i presidi sanitari di ausilio della Società, di protocolli di monitoraggio,



profilassi e prevenzione dei rischi posti, nei confronti dei dipendenti e dei terzi che intrattengono contatti di persona con la Società.

CONCLUSIONI SULL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA

Il Collegio, a conclusione del lavoro svolto, segnala che dall'attività di vigilanza non sono emerse omissioni, fatti censurabili, irregolarità meritevoli di segnalazione a Consob o di menzione nella presente relazione.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA IN MERITO AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020 E ALLA DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Il Collegio, preso atto del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, tenuto conto degli specifici compiti spettanti alla Società di Revisione in tema di controllo della contabilità e di verifica dell'attendibilità del bilancio di esercizio, per quanto attiene ai profili di propria competenza (e, segnatamente, alla correttezza e tempestività formale del procedimento che ha portato alla predisposizione e all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020), non ha obiezioni da formulare in merito all'approvazione dello stesso e alla proposta deliberativa del Consiglio di Amministrazione relativa alla destinazione del risultato di esercizio.

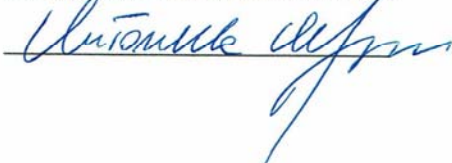
Milano, 31 marzo 2021

PER IL COLLEGIO SINDACALE

Luca Magrini – Presidente



Antonella Alfonsi – Sindaco Effettivo



Marco Salvatore – Sindaco Effettivo



Deloitte.Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
ItaliaTel: + 39 02 83322111
Fax: + 39 02 83322112
www.deloitte.it**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014****Agli Azionisti della
Ratti S.p.A.****RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO****Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Ratti S.p.A. (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, dal prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio, dal prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona | Bari | Bergamo | Bologna | Brescia | Cagliari | Firenze | Genova | Milano | Napoli | Padova | Parma | Roma | Torino | Treviso | Udine | Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Stima del fondo svalutazione delle rimanenze

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione La Società è esposta al rischio di obsolescenza delle rimanenze, principalmente riconducibile alla stagionalità di alcune categorie di prodotto, tipica del settore della moda, come descritto in Nota 4 "principi contabili rilevanti".

A fronte di questo rischio il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 include un fondo svalutazione delle rimanenze per un valore di Euro 9,3 milioni.

Il fondo svalutazione per materie prime, semilavorati e prodotti finiti è calcolato per ricondurre il costo al valore netto di realizzo. In particolare i principali fattori considerati dalla Direzione nella stima del predetto fondo per le materie prime e i semilavorati sono l'indice di smaltimento e/o di rotazione, mentre per i prodotti finiti l'anzianità della stagione produttiva a cui appartengono.

In considerazione della rilevanza del valore delle rimanenze, del relativo fondo svalutazione nonché del livello di giudizio richiesto per la stima di quest'ultimo, abbiamo ritenuto la determinazione del fondo svalutazione delle rimanenze un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio.

Procedure di revisione svolte

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:

- l'analisi della ragionevolezza della policy della Società per la determinazione della svalutazione delle rimanenze;
- la comprensione dei controlli chiave posti in essere dalla Società in merito alla stima del fondo svalutazione delle rimanenze;
- la verifica a campione dei dati utilizzati per il calcolo del fondo svalutazione, estratti dai sistemi gestionali;
- la verifica della corretta applicazione della policy di gruppo;
- l'analisi retrospettiva delle stime al fine di verificare la coerenza delle assunzioni utilizzate dalla Direzione.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative del bilancio d'esercizio in relazione alla stima del fondo svalutazione delle rimanenze.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Ratti S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 26 marzo 2020, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.



Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.

Deloitte.

4

- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Ratti S.p.A. ci ha conferito in data 28 aprile 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.



5

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98**

Gli Amministratori della Ratti S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Ratti S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Ratti S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Ratti S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

**Stefano Marnati**

Socio

Milano, 31 marzo 2021.

